

T. LOBSANG RAMPA

CREPUSCOLO

TITOLO ORIGINALE DELL'OPERA

TWILIGH

T. LOBSANG RAMPA

CREPUSCOLO

DEDICATO AI SIGG. RI

ADONAY GRASSI e

FRIEDRICH KOSIN

UNA NOTA PARTICOLARE

La gente mi scrive per dirmi: “Voi dovrete scrivere un altro libro” La gente mi scrive dai confini della Terra (io ho sempre pensato che la Terra fosse rotonda) per dirmi: “Non potete fermarvi adesso che avete sollevato più domande di quante risposte avete dato.” Ho sorriso compiaciuto nel mio stretto e consunto letto d’ospedale dove l’unica cosa che funziona è il “cigolio stridulo” del letto quando tento di girare il mio corpo riluttante. Chiunque, io credo, è d’accordo nel ritenere che un decrepito, antico invalido non sia in grado di maneggiare una macchina da scrivere, del peso di circa quattordici chilogrammi, sul proprio grembo mentre è a letto. Il mio vecchio amico di Montreal, Hy Mendelson (direttore della Simon Fotografica), al telefono mi ha detto: “Le spedisco una nuova macchina da scrivere, una di quattro chili, è il mio contributo al Suo nuovo libro.” Mi piace Hy Mendelson. Mi piacerebbe averlo come fratello. Come un fratello? Sì! Almeno potrei strapazzarlo un po’. Se quella infelice macchina arriva mi vedrò costretto ad iniziare un altro libro. AHIME’! Eccola!

Qualcuno ha già scartato il pacco. Il fruscio della carta appallottolata, il brontolio di alcuni commenti ed eccola sul mio letto. OH! NO!! Povero me! E’ gialla come un canarino che si è trasformato in una macchina da scrivere, come un narciso dal colore troppo giallo. Gialla. Perché non chiamarla “il Pericolo Giallo”? Comunque è un buon modello, leggero e maneggevole. Allora, grazie a te, fratello Mendelson, sei un buon amico ed un buon uomo.

D’accordo, ora inizio.

CAPITOLO PRIMO

Il vecchio, grigio aeroplano si librava dolcemente nel cielo di mezzogiorno. Anni fa, era stato uno dei re dell'aria; una bella fama per la verità. Attraverso i sentieri del cielo, dell'intero mondo, aveva volato ovunque l'uomo lo desiderasse, trasportando l'élite del commercio, le stelle del teatro e del cinema. A quei tempi, volare su quell'aeroplano rappresentava un simbolo di prestigio. Adesso, era vecchio e consumato; una reliquia del passato, superato dagli scintillanti aerei e dall'insano desiderio del "correre" sempre più veloce, ma perché? Che ne fa poi la gente di tutto quel tempo che risparmiava?

Ora, i due vecchi motori mormoravano una piacevole musica simile ad un ronzio di api giganti in una giornata estiva. Oggi, il vecchio aeroplano percorre una rotta tranquilla da Vancouver a Calgary. La settimana scorsa, forse, sorvolava i territori del Nord, dove la temperatura è bassa, quasi sotto lo zero, dove il bianco accecante della neve rende inservibili gli strumenti di bordo. La prossima settimana può darsi che il vecchio aereo trasporti un cercatore di petrolio, in qualche remoto angolo di deserto, alla ricerca di una fonte di potere sempre più grande per il potere di una nazione impazzita, per il potere di un mondo impazzito. Ma, adesso, il primo re dell'aria è diventato un aereo da noleggio, un povero vecchio ronzino che va ovunque al capriccio di un qualche cliente desideroso di risparmiare qualche dollaro.

Presto, al nostro sguardo, apparvero le colline a ridosso delle Montagne Rocciose. Esse salivano sempre più in alto, fino a toccare le cime di quella immensa catena che si estende attraverso il mondo. L'aria stava diventando turbolenta e l'aeroplano sbandava e tossiva in mezzo a file di nuvole intessute di neve. Questa è quella parte della regione dove la neve non abbandona mai le sommità delle alte montagne. Miss Taddy Rampa emise un miagolio di risentita protesta e guardò come se fosse giunto il suo ultimo momento. Miss Cleo Rampa soffiò energicamente e comunicò il suo coraggio "do un'occhiata" e, spalancando i suoi grandi occhi blu, si mise a fissare piuttosto seriamente la terra rocciosa sotto di noi. Ma perché questo volo? Perché ancora un altro spostamento? Il tutto era cominciato pochi mesi prima a Vancouver.

Giugno, a Vancouver, è generalmente un mese piacevole, un mese in cui la natura si manifesta in tutto il suo splendore; il tempo è bello, il mare sorride e la gente si destreggia con le proprie barche. I turisti cominciano ad arrivare ed è, in genere, il momento in cui i negozianti aguzzano il loro ingegno sperando di competere con quello dei turisti. Ma questo giugno, questo giorno di giugno, non era poi così bello, dopo tutto. Avete anche voi avuto un

giorno come questo, uno di quei giorni in cui ogni cosa – proprio ogni cosa – va storta.. Tutt'alpiù, se siete fortunati, potete sapere che certi giorni vi capitano di rado, o come dice il proverbio, “una volta ogni morte di papa”. Ma supponiamo che questo corto giorno duri per settimane, per mesi, o addirittura per anni, dobbiamo allora pensare che ci sia un piano prestabilito? Probabilmente molte persone che sono, per qualche motivo, in “vista nella società” ricevono fastidi da quei pochi idioti che sembrano vivere soltanto per causare tormento agli altri. Un conducente di autobus, mio amico, mi disse che lui ed i suoi amici sono sempre perseguitati da vecchie frigide galline, le quali credono di essere delle “sovrane consacrate” e, pertanto, in diritto di ricevere dai conducenti speciali considerazioni. Esse credono che i trasporti pubblici siano le loro carrozze private. Quando un autista, cortesemente, fa notare loro che gli autobus sono ad uso di tutti si precipitano a fare le loro rimostranze rischiando di far perdere il posto al conducente. Gli autori trattano la gente come a volerla perseguitare ed impedirle di essere contenta o soddisfatta di se stessa. Avrei voluto raccontarvi ogni cosa circa una serie di eventi i quali mi hanno costretto a lasciare la Columbia Britannica, ma certe condizioni hanno decretato altrimenti. Il vecchio autore, sedeva sulla sua sedia a rotelle ed osservava con un certo compiacimento un dattiloscritto che veniva impacchettato. Un altro libro è finito, il quindicesimo questa volta, ed il vecchio uomo, appena uscito dall'ospedale, sorrideva soddisfatto con se stesso perché questo era un libro che non avrebbe creato alcuna agitazione, questo era un libro che un editore poteva pubblicare senza preoccupazioni, senza subire scosse emotive in quel regno di morti verso il quale gli editori sembravano essere straordinariamente inclini. I dattiloscritti, furono portati via per essere spediti ed il vecchio autore si occupò di un incarico piuttosto difficile, quello cioè di vivere ogni giorno nella speranza che presto sarebbe stato in grado di prendere in considerazione ancora un altro libro, come gli veniva richiesto da parte di molti lettori interessati.

Il tempo passò, come generalmente usa fare, ed alla fine ci pervenne un oscuro messaggio dall'Agente in Inghilterra il quale diceva che il dattiloscritto non era idoneo per la Gran Bretagna. Questo sembrava un vero affare di stato per il vecchio Autore perché, come accadeva normalmente, egli aveva fatto leggere il dattiloscritto ad una giuria di dodici persone per essere certo che non ci fosse nulla che potesse turbare i più segreti umori, e tutti e dodici avevano insistito che questo era, forse, il più pacifico libro ed il più “armonioso”. Ma, al Gran Dio Editore, che sedeva sul trono d'oro e bandiva uno scudiscio piombato di vecchio stampo, il libro non piacque. Pertanto la faccenda si era ormai decisa e la sentenza arrivò giù da “colui che è Su”, cioè che, manifestamente, non avrebbe dovuto esserci scritto nulla contro la polizia, il sesso, le prigioni, l'aborto, la religione. Bene, non doveva ESSERCI insomma

nulla di tutto quello che avevo scritto. Questo naturalmente causò un grosso problema. Quasi, nello stesso momento, ci pervenne un cavo da un altro editore il quale era veramente entusiasta del libro. Egli fu molto soddisfatto e ci telegrafò per dirci che voleva firmare immediatamente il contratto. Anche un altro editore espresse il proprio interesse per il libro senza che nello stesso vi fossero apportate modifiche. Così, sembra che, con gli anni e con l'età, il Popolo Inglese sia diventato piuttosto delicato e suscettibile. Ma non è il caso di continuare su questo argomento.

Mi è stato riferito che l'editore vuole che io risponda ad alcune domande; così vediamo un po' alcune di queste, che ne dite? Oh, questa è davvero graziosa ed anche molto sensibile. "Perché alcune persone camminano dormendo?" Bene, il corpo astrale di ognuno di noi, non appena ci addormentiamo, si stacca dal corpo fisico. Il corpo astrale se ne va, dunque, e per il corpo fisico rimanere più o meno in uno stato di passività. Qualora il corpo non dovesse trovarsi in una comoda posizione, con il passare delle ore, i muscoli potrebbero contrarsi. Ma, talvolta, una persona che si trova in astrale, viene ad essere così assorbita dalle proprie attività su quel piano che abbandona inconsciamente parte del controllo sopprimendo così le attività del corpo fisico che è rimasto sulla terra. Il corpo fisico ha quindi la tendenza per "reazione sensibile" a seguire il corpo astrale; ed ecco che si ottiene un caso di sonnambulismo. La persona scende dal letto e si avvia lentamente; in questi casi è bene non svegliare la persona, perché lo shock improvviso potrebbe provocare il rientro violento del corpo astrale provocando un secondo shock, dovuto alla non perfetta combinazione dei due corpi fisico-astrale, rendendo la persona alquanto irritabile. Coloro, che camminano dormendo, che sono stati qualche volta svegliati, saranno certamente d'accordo con me su questo punto.

Un'altra domanda è: "La Terra della Luce Dorata è un mondo a quattro dimensioni?" Ebbene sì, è un mondo a quattro dimensioni, mentre ora ci troviamo in un mondo a tre dimensioni. Ma quando noi siamo nel mondo della quarta dimensione, la Terra della Luce Dorata si troverà nel mondo della quinta dimensione e così di seguito. Voi vedete che quando ci si muove verso l'alto, il campo superiore è sempre più dorato, cioè a dire, che quel campo ha una maggiore sottile atmosfera e una più alta frequenza di oscillazioni (perché non le chiamo vibrazioni?).

Qualcuno è abbastanza interessato al mondo della quarta dimensione perché dice: "Dove va il nostro corpo astrale quando, dopo la morte, ci troviamo nel mondo della quarta dimensione?" Voi dovete sempre possedere un corpo, dopotutto, pensate a quanto sarebbe stupido se voi provaste ad andare in giro senza un corpo di alcun genere, a meno che non siate veramente puri. Quindi ciò non sarebbe molto bello per voi, non è così? Dunque, su questa terra noi abbiamo un corpo fisico, ora, se noi proviamo ad immaginare di essere in una

seconda dimensione, ciò che è ora il nostro corpo fisico sarebbe approssimativamente il nostro corpo astrale. Muovendoci dalla seconda alla terza dimensione che è su questa terra, noi occupiamo più solidamente il corpo terrestre il quale era in effetti il corpo astrale della seconda dimensione così, quando noi lasciamo questa terra abbandoniamo il nostro corpo terrestre e andiamo nel mondo astrale e viviamo nel corpo astrale il quale è il nostro corpo fisico. Riuscite a seguire tutto questo? Ovunque noi siamo noi abbiamo in quel momento un corpo fisico e, naturalmente, su ciascuna dimensione il nostro corpo sarà assolutamente tanto solido quanto tutti quegli altri corpi che ci sono attorno. Noi costruiamo energia per un nuovo corpo astrale necessario per le cose che stiamo facendo e per ciò che rappresenta in quel momento la nostra "Terra" o il mondo della nostra esistenza fisica, di modo che eventualmente, quando entreremo nella – OH, che cosa dico? – ottava dimensione voi dovrete lasciare il corpo fisico dell'ottava dimensione mentre le vostre azioni e la vostra forza vitale genereranno il corpo fisico della nona dimensione, il quale allora, naturalmente, sarà il vostro astrale. E quel corpo astrale sarà in stretto contatto con il vostro Io Superiore il quale è molto, molto, molto più in alto.

Un' altra domanda sul viaggio astrale è la seguente: "Quando si viaggia in astrale come si fa a trovare i luoghi in cui vivono i corpi astrali dei gatti, dei cani, dei cavalli, ecc.?" Bene, voi non dovete andare in cerca di costoro. Se siete amanti di un qualche particolare animale, egli stesso verrà nella vostra zona ed eventualmente vi inviterà fargli una visita nel suo quartiere o città. Ricordate che quando vi recate oltre questa terra ogni cosa sarà molto ma molto differente. Gli animali non sono creature stupide che non possono parlare e che non possono fare nulla. Attualmente gli umani sono dei muti che pigolano perché gli animali possono e parlano per telepatia. Gli umani, nella maggior parte, emettono un suono rozzo che definiscono linguaggio. Tutti gli animali, invece, sono in grado di parlare in ogni lingua per mezzo della telepatia! Per rendere la cosa più chiara dirò che se voi volete andare in una zona particolare, potete andarci semplicemente pensandoci. Una cosa dunque facilissima.

Bene, come ho accennato prima, decidemmo di lasciare la Columbia. In questa provincia abbiamo incontrato una serie di difficoltà per cui è sempre bene andare in nuovi posti, ed è ciò che facemmo. Il governo della Columbia Britannica, d'altra parte, neppure ci scoraggiò.

Gli agenti delle tasse mi perseguitavano volendo sapere il motivo per il quale io reclamavo una pensione, seduto com'ero su una sedia a rotelle. Può una persona stare su una sedia a rotelle tutto il giorno per il piacere di stare seduta? Quindi coloro che siedono su una sedia a rotelle sono semplicemente stanchi.

Riempii di parole le orecchie di quegli stupidi pezzi di legno di agenti delle tasse e comunque dovevo procurarmi tre certificati medici, due da Montreal ed uno da Vancouver, sui quali si leggeva che io ero costretto da anni su una sedia a

rotelle non per mio piacere. Così, considerate tutte le cose, arrivammo alla determinazione che prima ce ne fossimo andati da Vancouver e meglio sarebbe stato per la nostra salute e per la pace della nostra anima. Così, dopo molte riflessioni e osservazioni delle carte geografiche decidemmo, per qualche sconosciuta ragione, di stabilirci ad Alberta. In verità, trovammo che Edmonton era troppo fredda e troppo ventosa e troppo piena di pregiudizi. Lethbridge, molto vicina alla frontiera americana, sapeva troppo di una comunità agricola dove la parola “insulare” non sarebbe mai stata conosciuta. Così, ci stabilimmo a Calgary. La linea aerea locale non ci fu di molto aiuto. Loro non erano interessati a prendere a bordo una persona inabile su una sedia a rotelle e due gatti siamesi. Approfondimmo molto il problema, calcolammo le tariffe, e ci domandammo se era il caso di prendere una ambulanza per essere trasportati da Vancouver a Calgary o, eventualmente, con l’aiuto di un amico, cercare di metterci in contatto con una buona ditta. Fatte le debite proporzioni fummo in grado di fissare, per una somma molto ragionevole, un viaggio per la verità più favorevole a confronto di ciò che ci sarebbe costato prendendo un’ambulanza. Stabilita ogni cosa, il grande giorno arrivò. Io rullai a bordo di un qualcosa conosciuto come un “veicolo comodo”, un qualcosa che ha una rampa sulla quale una sedia a rotelle è spinta dentro una sorta di carro vuoto o autobus e quindi legata con molta sicurezza al pavimento. La rampa viene chiusa dall’esterno e amici e parenti della vittima entrano nel taxi e la cavalcata comincia. Ci muovemmo, dunque, da Vancouver città a Vancouver aeroporto e qui incontrammo il primo ostacolo. Era stato provveduto che un ascensore mobile fosse disponibile per sollevarmi elettricamente con tutta la sedia a rotelle fin dentro il grande vecchio aeroplano. Bene, l’ascensore mobile non c’era, né pareva che ve ne fosse uno in qualche angolo dell’aeroporto. Io sedevo in fondo a quel “veicolo comodo” ed ero piuttosto seccato all’idea che la gente andava macinando discussioni sul da farsi, come mettermi cioè sull’aereo. Mi mossi con la sedia fino ai piedi della scala dirigendomi nel corpo dell’aereo. Lì, feci in modo di spingermi dentro l’aereo con la forza delle mie sole braccia. Le mie gambe non hanno nulla di che vantarsi ma, con le braccia, potrei ancora sollevare un uomo pesante al di sopra delle mie spalle, sebbene ciò, certamente, mi procurerebbe un attacco di cuore. Riuscii ad entrare nel vecchio aeroplano e con delle grucce riuscii a sedermi da un lato. Poi un carico di uomini sollevò la sedia a rotelle fin dentro l’abitacolo dell’aereo mentre gli altri, della piccola comitiva, entrarono insieme con i bagagli. L’aereo strepitò e, ottenuto il via dalla torre, balzò rapido sulla pista e saltò nell’aria. In verità alcuni di questi aeroplani saltano letteralmente nell’aria. Prendemmo a salire, girammo sul porto e, compiuto un giro di trecento gradi, ci dirigemmo verso le montagne. Esse erano meravigliose. Cleo era affascinata da ciò che vedeva attorno a lei. Taddy era continuamente angosciata al pensiero che potesse esserci qualche altro scossone che le avrebbe

fatto inevitabilmente perdere la colazione; questo era sempre il suo primo pensiero. Non è facile per una Ragazza Gatto che invecchia trovare l' "agilità di gambe" mentre l'aereo rimbalza e sussulta nell'alto del cielo.

Il tempo si trascinava lentamente e sembrava davvero di sprecarlo standosene seduti senza fare altro che guardare sempre fuori, al di sotto di noi, le crudeli, frastagliate montagne con le loro alte cime vestite di neve e, più in basso, sui loro fianchi, il vivace blu delle profondità, della immensità degli abissi. Occasionalmente si potevano osservare piccole comunità di fattorie servite da aerei a corto raggio, oppure alcuni idrovolanti che decollavano dai laghi di quelle montagne dove nessun altro tipo di aereo avrebbe potuto destreggiarsi.

Apparve poi il segnale di "allacciare le cinture di sicurezza – vietato fumare". Il vietato fumare non poteva riferirsi di certo a noi, ma ci affrettammo ad allacciarci le cinture e ad afferrare strettamente i gatti che rinchiudemmo, per maggiore tranquillità, nei cesti. L'aereo si impennò verso il basso, passò attraverso una coltre di nubi ed emerse sopra le colline dall'altro lato delle montagne. Sotto di noi, vidi l'ospedale Foothills nel quale, un anno dopo, sarei entrato come paziente. Alla nostra sinistra c'era la grande Università di Calgary. L'aeroplano si abbassò improvvisamente scendendo sempre di più. Guardammo con interesse la città la quale sarebbe diventata la nostra casa; vedemmo la torre di Calgary, i grattacieli in fondo alla città e il fiume che scorrendo giù dalle montagne s'intrecciava, verso Lethdridge, o forse erano più corsi d'acqua, con gomiti e rientranze, fino a formare un labirinto attraverso la città. I fiumi erano così ostruiti da non poter essere usati per piacevoli gite in barca; le correnti, i banchi di sabbia e la polizia ne aveva proibito l'uso. Sotto di noi s'intravide la pista ed il pilota accennò la sua soddisfazione con un cenno del capo. L'aereo s'inclinò a capo fitto e si udì il chiaro brontolio dei motori in frenata e, come le ruote toccarono la pista, l'aereo nuovamente accelerò. I terminali della coda si abbassarono e ci dirigemmo nell'area di parcheggio della compagnia. Qui la situazione era diversa. Ogni cosa era pronta. Non appena l'aereo si fermò di fronte agli uffici, un anziano gentiluomo avvicinò un elevatore a fianco del vecchio aeroplano, quindi, il pilota ed il copilota tentarono di sollevarmi con tutta la mia sedia a rotelle, come se io potessi scappare o cadere o qualcos'altro. Ma io sono abituato a districarmi con la mia sedia e, con tutta fretta, mi diressi verso la porta dell'aereo diritto sulla piattaforma elettrica ma, il pilota ed il co-pilota, ignari della mia sicurezza, mi afferrarono, mantenendosi a loro volta saldi ai lati dell'elevatore mentre dolcemente venivamo abbassati a terra. La questione del pagamento, già! Noi dovevamo sempre pagare per le nostre "gite"; non dovevamo forse? Così, questa era la prima che pagavamo per un nostro viaggio. Quindi, un altro "veicolo comodo" in sosta in un parcheggio di fronte a me. La rampa venne

abbassata con un rumore spaventoso ed io guidai la mia sedia nell'interno del veicolo. Cominciò a piovere! Piovve a dirotto e seguitò così per tutto il resto del giorno. La pioggia ci accompagnò fino a Calgary; insomma, ci diede il benvenuto. Ancora una volta la mia sedia a rotelle fu legata strettamente al pavimento. Tutte le nostre valigie furono caricate e quindi ci avviammo lungo la strada, fuori dall'aeroporto. Superammo il ponte ed entrammo nella città di Calgary. Era l'ora di punta per il traffico e la pioggia continuava a scendere fitta. Alla fine, raggiunta la nostra destinazione, un gruppo di persone si precipitò fuori, afferrò i nostri bagagli e tornò di corsa a ripararsi sotto la tettoia del palazzo. Lentamente, l'autista liberò la sedia dai suoi legacci ed io, manovrando lungo la rampa, mi diressi dentro l'abitazione. La nostra prima visione di Calgary fu piuttosto bagnata. Calgary è una città accogliente, una città nuova, una città in cui il cinismo e l'abbandono non si sono ancora affacciati. Dopo un anno dal mio arrivo, posso affermare che Calgary è un luogo veramente grazioso per una persona che non può reggersi in piedi, ma ci sono degli svantaggi: i bordi dei marciapiedi sono notevolmente alti, e quindi poco adatti per gli usi di una sedia a rotelle, e le strade hanno forti incrinature così che una sedia a rotelle tende a scorrere prima del tempo.

La domanda che segue è una alla quale volentieri avrei evitato di rispondere, tuttavia lo farò per aver ricevuto forti pressioni. Riguarda la rotondità della Terra. Ma prima che tutti cominciate a scrivermi circa "quis custodiet ipsos custodes" lasciatemi dire qualcosa circa il Meschino Corpo che rovina la nostra civiltà. Pronti? Ecco qui: "Chi ha la custodia dei custodi?" "Quale polizia dei poliziotti?" Corrotti dal potere assoluto. Non ha oggi la polizia il "potere assoluto"? Sono essi corrotti? La legge degli Stati dice che una persona è innocente fin tanto che non venga provata la sua colpevolezza; la polizia tuttavia considera automaticamente tutti quanti colpevoli! Una persona ha il diritto di confrontarsi con il proprio accusatore, eppure la polizia non dice mai ad una persona il motivo per il quale è accusata finché loro, con l'inganno, non la costringono ad ammettere qualcosa. E' mia personale opinione che la polizia sia fuori d'ogni giusto contatto. Nessuno ha simpatia per i poliziotti. Essi vivono isolati nelle loro caserme o in gruppi appartati, distanti da coloro che invece dovrebbero conoscere. Non c'è più un sorvegliante all'antica che tenga d'occhio la propria zona. Un vecchio poliziotto Irlandese, un carissimo amico, controllò la sua zona per anni prima di ritirarsi. Egli conosceva tutti nella sua area ed era in grado di prevenire situazioni prima ancora che diventassero serie.

Era un impagabile consigliere di famiglia, dava avvertimenti, amichevoli ammonizioni ed arrestava un trasgressore solamente quando era inevitabile. Egli aveva ed ha il rispetto e l'affetto dell'intera comunità. Il vecchio modello di poliziotto era il benvenuto nelle case del suo distretto. Oggi, i poliziotti stanno rinchiusi nelle loro macchine... perdendo così ogni contatto con la

gente. La polizia oggi ha diviso il mondo in due classi, i “buoni” ed i “cattivi”; la polizia naturalmente si è messa dalla parte dei buoni. Fino a pochi anni fa essa era cortese e considerata di molto aiuto. Un tempo, un poliziotto che andava assumendo informazioni, si sarebbe espresso in questo modo: “Ah dunque, Mrs. Blank, posso vedere il brav’uomo? Ho sentito dire che ha avuto da fare, un po’ troppo, con del whisky di contrabbando. Se n’è liberato? Allora tornerò più tardi. “Oggi, i poliziotti si muovono a coppie come se avessero paura di andare da soli. Oggi si intromettono dappertutto, senza alcun riguardo per nessuno, per le circostanze e per le condizioni.

La R.C.M.P. * biascica due parole, mostra con rapidità il distintivo ed entra senza alcun invito. “Un uomo è innocente fino a prova contraria”; la polizia tratta un individuo come colpevole semplicemente perché è stato invitato a presentarsi. Chiaramente, se un uomo è visto uccidere un altro uomo, allora lasciamo pure che la polizia spari. Tuttavia, nel procedere al solito interrogatorio, la polizia non dovrebbe mostrare del tatto? Che importa se un invalido è nel bagno o si sta sottoponendo ad una cura! Può la polizia, entrare in casa, fare uso della forza malgrado non sia desiderata? Eppure è così che agisce, lo sappiamo per esperienza personale!

La polizia è odiata, isolata e vive nei sogni delle sue uniformi colorate. Nel letame e nello scalpito degli zoccoli dei suoi cavalli. * R.C.M.P. Royal Canadian Mounted Police

Sarebbe ora di riorganizzarla facendole capire che non è una prescelta da Dio ma, più semplicemente, serve dei cittadini. Insegnarle la gentilezza, la cortesia, le buone maniere, lasciare che inseguia (e prenda) i criminali e lasciare andare ordinariamente i cittadini osservanti delle leggi. Soltanto così potrà riguadagnare quel rispetto che ora sta sicuramente perdendo.

I peggiori delinquenti secondo me, sono i mounties* con il loro arrogante atteggiamento. Come molti altri che sono stati irragionevolmente tormentati dalla polizia, io dico: “Aiutare la polizia?” No signore. Non muoverei un dito per aiutarla. Cambi il suo atteggiamento nei nostri confronti ed avrà la nostra collaborazione!!!

- L’Autore fa riferimento alla R.C.M.P.

CAPITOLO SECONDO

Il signor No, forse è meglio non dire il suo nome. Lasciatemi invece dire un “gentiluomo” mi ha scritto dicendo “Ho letto alcuni dei suoi annunci sui suoi romanzi, i quali dicono che lei risponderà ad ogni domanda senza far pagare. D’accordo, per me va bene. Ho pagato centinaia di dollari a gente che annunciava che avrebbe risposto ad ogni genere di domanda senza poi darmi una risposta soddisfacente. Ma lei sta elemosinando dalla gente di scriverle, così che cosa ci perdo io a farlo?” Bene, ho riflettuto molto. Questo povero individuo ha scritto un sacco di inesattezze, non è così? Al riguardo del primo punto, io non ho mai scritto un romanzo nella mia vita. Un romanzo è semplicemente una finzione mentre io ho soltanto scritto la verità e nient’altro che la verità. Egli dice, poi, che io annunciai che avrei risposto a problemi su ogni argomento gratuitamente. E questo per me è una novità. Io ho sempre fatto del mio meglio per scoraggiare scritti dal contenuto ozioso e mai, nel corso della mia esistenza, ho affermato che avrei risposto su ogni argomento senza far pagare o altre cose. Conosco le mie materie e sono orgoglioso di conoscerle abbastanza bene e posso quindi rispondere a certi problemi. Sfortunatamente, come nel caso di quest’uomo, la gente mi scrive pensando che io mi diverta a pagare il costo della stampa, delle spese postali, della cancelleria e di tutto il resto. Costoro non pensano di rimborsare una persona per le spese che affronta e, come massimo, potrebbero essere chiamati spilorci. Sì, è perfettamente vero che esistono persone – profeti truffatori – le quali annunciano che per pochi dollari, o per poche centinaia di dollari, rispondono ad ogni problema. Io non faccio di queste cose, diversamente si sarebbe notevolmente abbassato il volume delle domande imbecilli. Siccome questo uomo pone una domanda su un problema che in un futuro assai prossimo sarà in primo piano, vale la pena dare un’occhiata alla faccenda. Questo è quanto egli dice, in sostanza naturalmente, in quanto la sua lettera non è assolutamente un lavoro da letterato infatti, dal modo in cui scrive sembra che non sia mai andato a scuola. “Molta gente” – egli scrive – “Pensa che potrebbe esserci un altro mondo dentro questa nostra Terra. Quindi la Terra potrebbe essere vuota all’interno. Cosa ha da dire al riguardo? Perché nessun libro di religione parla di ciò” Quest’uomo è abbastanza in errore perché la religione o la fede nella quale io sono il più informato (Buddismo), fa riferimento ad un mondo interno. Al riguardo esiste una particolare parola chiamata “Agharta”. E’ una parola assai frequentemente usata nella scrittura Buddista. In realtà, nelle credenze tradizionali Tibetane, si fa spesso menzione a “Shamballa” dove vive il re di tutti i mondi il quale è nascosto ai milioni di uomini che vivono sulla superficie della Terra. I Tibetani credono fermamente che il re del mondo viva nell’interno della Terra, non

certamente come un demone, ma come un re estremamente buono, un buon governatore spirituale che vive allo stesso tempo su due piani, quello fisico, dove egli vive eternamente, e quello spirituale o astrale in cui similmente vive per l'eternità. I Tibetani ritengono che il re del mondo affidò le sue iniziali istruzioni al primo Dalai Lama che era, in realtà, il rappresentante esterno del re del mondo. Esistono nel Tibet alcune gallerie le quali corrono profonde, direi profondissime. Si narrano molte storie circa una straordinaria persona che usciva fuori, attraverso queste gallerie, stando in comunione spirituale con il Lama di grado più elevato. Come ho scritto in qualcuno dei miei libri, io sono stato in alcune di queste gallerie in terre remote. Ci sono certi luoghi sulla Terra dove è possibile, per gli iniziati, viaggiare fino al centro della Terra ed incontrare rappresentanti della civiltà interna; un buon numero di persone è a conoscenza del fatto che gli abitanti del mondo interno salgono in superficie per parlare con alcuni di noi.

Effettivamente alcuni degli U.F.O. vengono fuori da quel mondo interno. Esistono gallerie nel Tibet e nel Brasile che sono in comunicazione con il mondo interno. Il Brasile ed il Tibet sono due paesi di vitale importanza in quanto i loro abitanti hanno una particolare attrazione per la popolazione del mondo interno. Sfortunatamente ci sono così tante superstiziose credenze che non sono mai state giustamente indagate, ed è a conoscenza di pochi "sensitivi" l'esistenza di un tunnel sotto le piramidi più grandi. Ora le piramidi, non mi riferisco esclusivamente alle piramidi d'Egitto, ne esistono molte altre che sono utilizzate per inviare segnali radio ai "giardinieri" della Terra ed ai loro rappresentanti che attraversano lo spazio con le astronavi. Ci sono piramidi in Egitto ed in altri luoghi del Sud America, ci sono anche importanti piramidi nel Deserto del Gobi del quale non si ha notizia di ciò che accade essendo oggi sotto il controllo della Cina Comunista. Tutte queste piramidi sono in collegamento con il mondo interno ed ai tempi dei Faraoni molti dei riti magici dell'Egitto erano condotti da persone che salivano dal loro mondo interno proprio a tale scopo. Tornando al discorso, secondo i testi della religione Buddista, c'erano grandi agitazioni sulla terra ed i climi dei continenti cambiavano con una certa rapidità. Nel corso di questi mutamenti, intere tribù di gente si diressero da zone fredde in altre più calde e, durante uno di questi spostamenti, circa 25000 anni or sono, un nucleo di persone giunse in quella zona che oggi chiamiamo Polo Nord. Costoro, dopo un lungo peregrinare, scoprirono che il sole era sempre di fronte a loro, mai dietro, non c'era alba né tramonto. Finalmente, con il passare del tempo, essi scoprirono di essere nell'interno della terra. Essi si accorsero che l'interno della Terra era cavo e vi si stabilirono. Si dice anche, questo dovrei metterlo tra parentesi, che tutti gli zingari provengano dall'interno della Terra. Ho ascoltato molte persone discutere su questa cavità terrestre e coloro che contrastano questa teoria dicono

sempre: “Bene, se esiste una cavità terrestre, come mai linee aeree commerciali, che sorvolano il Polo Nord, non si avvedono di questa apertura? Gli aerei commerciali oggi volano al di sopra del Polo Nord e forse al di sopra del Polo Sud e se ci fosse una grossa apertura nella Terra, i piloti la vedrebbero.” Questo non è vero, lo sapete. Le linee aeree commerciali non volano sopra il Polo Nord né sopra il Polo Sud, esse volano su una rotta abbastanza distante per la semplice ragione che se volassero sopra i Poli, questo interferirebbe in modo serio sui loro strumenti di navigazione. Così i voli commerciali sono sempre instradati ed è così che i mitici Poli rimangono ben lontani e le interferenze sulle bussole sono così risolte. Comunque, ci sono altri i quali dicono:” Tutti gli esploratori che sono stati al Polo Nord o al Polo Sud, se ci fosse stato un buco nella Terra, l’avrebbero trovato.” Debbo ancora insistere sul fatto che non risponde a verità quando qualcuno afferma di essere stato al Polo Nord o al Polo Sud. Si ha notizia di persone che sono andate vicino a qualcosa di simile ai Poli continuando per molte miglia su quella strada, ovvero diciamo pure che si sono perdute. La storia antica ed anche quella moderna ci insegna che i marinai segnalavano dei resti che galleggiavano nelle zone polari (uso la parola Polo soltanto per confermare e rendere chiara la località) di animali e di uccelli. Ora, ognuno di noi sa bene che non possono esserci tali resti al Polo Sud o al Polo Nord, né ci si può attendere di vedere anche delle foglie, ed allora da dove vengono? Dall’interno della Terra, naturalmente. Io credo in questo. Supponiamo che uno posseda un veicolo e che voglia compiere un viaggio verso il Polo Nord dal punto in cui si trova in questo momento; egli si avventurerebbe sempre più nell’interno fino a raggiungere quello che crederebbe essere il luogo in cui si trova il Polo Nord. Infine si accorgerebbe di avere di fronte a sé una specie di sole del tutto differente dal nostro. Questo sole è un genere di cosa atomica che esiste non solo al centro di questa Terra ma anche in molti altri mondi. Gli astronomi hanno scoperto, ad esempio, che ai due poli della Luna si vedono a volte strane luci. Voi potreste dire: “Comunque, l’uomo è riuscito ad arrivare sulla Luna.” E’ vero, ma soltanto in un punto assai limitato, un piccolo spazio forse cinque miglia. Eh no, essi non hanno affatto, in questo modo, esplorato la Luna, come gli uomini, d’altro canto, non hanno esplorato questa Terra della quale c’è ancora tanto da scoprire. Se voi avete interesse in questi argomenti, potete andare in una biblioteca pubblica e, sono certo, troverete molti libri che trattano dell’interno del nostro pianeta e storie di popoli che navigando si sono in uno strano mondo ritrovandosi poi all’interno della Terra. Meglio ancora che in una biblioteca potreste recarvi presso un buon libraio ed acquistare qualcuno di questi libri.

La gente mi domanda a cosa potrebbe rassomigliare e come sia questo mondo all’interno della nostra Terra. Ora il miglior modo per spiegarlo è questo: immaginate di avere in mano una noce di cocco la cui superficie esterna

rappresenti la Terra. Ma ricordate che gli effetti dell'umidità generata dalle vostre mani, eventualmente calde, sulla superficie del cocco, sono gli stessi che vi potrebbe generare la profondità del mare più profondo. Questo dovete tenerlo bene a mente. Ad ogni modo avete la vostra noce di cocco e ne state osservando la superficie; adesso praticate un foro su quella parte chiamata "occhi", poi fatene ancora un altro sulla parte opposta. Potete ora avere un'idea dei due poli. Il buco che avete procurato dovrà essere di un pollice di diametro in modo che ne defluisca il latte che è all'interno. Avete così ottenuto la dura crosta della superficie terrestre, mentre nell'interno è rimasta la polpa fresca della noce di cocco che rappresenta la superficie del mondo interno. Esattamente nel mezzo della noce voi avete in qualche modo la situazione di un disco di luce splendente che rappresenta il costante ardere del sole del mondo interno. Ora, il guscio solido, che è la crosta, e la parte interna più soffice procurano il punto d'appoggio agli abitanti del mondo interno. La forza di gravità, che fissa a terra i piedi della gente, è la stessa del mondo interno. Non c'è una prova evidente che all'interno della superficie della Terra ci sia gas liquido o ferro fuso o roccia liquefatta oppure altre cose liquide. Queste sono solo teorie degli "scienziati" i quali hanno fatto molte altre false supposizioni come quella che se un uomo avesse viaggiato ad una velocità superiore alle trenta miglia orarie i suoi polmoni sarebbero scoppiati per la pressione dell'aria.

E' come quando affermarono che non era possibile per una nave spaziale atterrare sulla Luna perché sarebbe affondata diritta nella coltre di polvere che ne ricopre la superficie. Oh no, gli scienziati sono semplicemente degli indovini laureati e spesso peggiori di gente senza una laurea. Ad essi hanno insegnato che se questa o quell'altra persona dice una cosa è impossibile che sia veramente possibile; invece di aver loro insegnato a pensare hanno loro insegnato a credere che il certo Autore, così e così, è infallibile e quindi ciò che afferma è assurdo che non lo sia.

Io credo che gli abitanti del mondo interno siano gente molto evoluta. Essi sono infatti i sopravvissuti di Lemuria, Mu, Atlantide e di molte altre più antiche civiltà. La Terra è andata in completa rovina a causa di cataclismi, uragani, meteore ed altre cose, e spesso la popolazione ne è decimata, mentre nell'interno della Terra la vita continua serenamente, senza essere scossa dalle cose che accadono qui da noi, ed in questo modo la loro spiritualità e la loro conoscenza scientifica ha potuto progredire. Forse non siete a conoscenza che i Cileni, che hanno una grande attrattiva per la zona del Polo Sud, hanno fotografato alcuni U.F.O. mentre si sollevavano da quel territorio. Le foto più interessanti furono scattate da una squadra geofisica di scienziati cileni. Purtroppo però, sotto considerevoli pressioni, quelle foto vennero date alle Autorità degli Stati Uniti... non se ne ha più avuto notizia. Gli U.F.O. sono di differenti tipi; un tipo viene dall'interno della Terra e, oggigiorno, avvengono molti

avvistamenti in quanto il popolo dell'interno è non poco preoccupato delle esplosioni atomiche che avvengono sulla superficie. Dopo tutto, se l'esplosione è molto potente la crosta terrestre potrebbe squarciarsi o, ancor peggio, saltare tutta in aria. Questo è motivo di preoccupazione per gli abitanti del mondo interno, i quali stanno tentando di controllare la ricerca atomica sopra questo pianeta. Avete letto veramente qualcosa sui viaggi compiuti da esploratori che affermano di essere stati al Polo Nord o al Polo Sud? Senza alcuna eccezione essi riportano di aver constatato un aumento della temperatura man mano che si avvicinavano verso nord e trovarono inoltre molti più mari aperti di quanto si aspettassero e scoprirono molte cose che erano nettamente in contrasto con le teorie relative al Polo Sud o al Polo Nord per cui ogni cosa diventava sempre più fredda con l'approssimarsi del Polo. Effettivamente, i Poli non esistono se non come simboli mitici nell'aria, forse essi sono il centro dell'apertura che conduce dentro la Terra. Le Aurore Boreali possono facilmente essere i riflessi del sole interno quando le condizioni atmosferiche sono favorevoli, oppure potrebbero anche essere le radiazioni della vita nucleare che si svolge all'interno della Terra. Ma qualcuno sicuramente dirà che tutto questo è impossibile, che non c'è nessun foro che conduce dentro la Terra, l'idea è assurda, ridicola: "Se non ci fosse una enorme, immensa caverna, al Polo Sud o al Polo Nord, i piloti l'avrebbero vista e gli astronauti pure." In realtà nessuno è in grado, con la propria vista, di guardare dritto sulla Terra. Allo stesso modo in cui uno volesse vedere la luce del giorno attraverso il guscio di un uovo aperto. Beh, qualcuno dirà che sono diventato matto... sempre che non lo sia già da tempo. L'esempio ora mostrato vuole semplicemente chiarire che, in realtà, non si sa come stanno le cose. Quanti di voi sono stati al Polo Nord? Quanti al Polo Sud? Quanti di voi conoscono le condizioni climatiche? Cosa sapete delle formazioni nuvolose, per esempio? Cosa al riguardo delle condizioni di visibilità? No, Critico Lettore, io non sono diventato matto. Se voi pensate che tutte queste cose che ho detto sono assurde, allora voi non siete semplicemente stupidi, ma ipocriti e ciechi. Pensate come in zone ben popolate, grandi caverne siano rimaste nascoste per centinaia di migliaia di anni. Ad esempio il bacino che raccoglie le acque del Mar Morto fu scoperto per un puro caso. La vasta area del Quebec, in Canada, non è ancora stata esplorata. Supponiamo che un aereo sorvoli alcune delle sue aree le quali, per la maggior parte dell'anno, sono ricoperte dai ghiacci, eventuali foto, scattate sulla zona, potrebbero mostrare esattamente gli stessi riflessi emanati dalla neve e dal ghiaccio, oppure mostrare macchie scure di neve e di ghiaccio. Il ghiaccio può essere di molti differenti colori, come sapete, non è tutto bianco e vistoso come quello che spargete sull'albero di Natale; in certe zone voi potete osservare che la neve è rossa. So questo perché l'ho visto. Ma la cosa importante è che una fotografia scattata sopra un punto approssimativo del Polo

Nord o del Polo Sud potrebbe raffigurare strane ombre. Comunque la gente ha pensato che non c'era motivo d'investigare su quelle ombre e pertanto non l'ha fatto, giusto? E' vero che ci vogliono molti soldi per preparare una spedizione per i mitici Poli, ed anche uomini particolarmente sani, molti approvvigionamenti ed un grosso conto in banca per l'assicurazione.

Ma torniamo al Canada. Molte e molte zone del territorio del nord non sono state esplorate, dicevo, dagli umani. Come possiamo sapere quindi se ci sono delle caverne nei territori del nord quando nessuno c'è stato? E' stupido dire che queste cose sono assurde prima ancora di aver conosciuto tutti i fatti, di essere un esperto fotografo ed un esperto geologo. Pensate ad un astronauta o ad un cosmonauta, chiamateli con altri termini correnti, orbene, quando essi decollano, e raggiungono una distanza ragionevole dalla Terra, è presumibile che essi abbiano molte altre cose da fare che guardare dove si trovi il buco che indichi il Polo Sud o il Polo Nord. D'altra parte, la visuale delle regioni polari è spesso orribilmente insoddisfacente, nebbie e bufere di neve confondono i riflessi dati dal ghiaccio, dalla neve e dall'acqua. Vale anche informare che quando gli astronauti sono in orbita, essi sono impegnati in compiti specifici: dare un'occhiata alla Russia, darne un'altra più approfondita alla Cina. Non si vedono forse da quelle parti delle precise ombre che indicano l'esistenza di rampe per il lancio di missili balistici intercontinentali? Se così fosse, da quale parte sono inclinate queste rampe? Essendo a conoscenza di cose come queste, gli Americani potrebbero dire se il Ministero della Difesa di Pekino ha missili puntati su New York o Los Angeles o su qualche altro posto. E' necessario che si prendano in considerazione i gradi di inclinazione e di rotazione della Terra di modo che si possa, al caso, prevedere l'area di caduta degli I.C.B.M.*. Gli Americani sono molto più interessati a sapere che cosa fanno i Russi, i Polacchi, i Cinesi ed i Cecoslovacchi, che scoprire un'apertura sulla Terra. Alcuni altri, per esempio, sarebbero più interessati a controllare se hanno un foruncolo sulla testa che un foro sulla Terra. Dunque, se non sussistono favorevoli condizioni e speciali circostanze, queste particolari aperture non possono essere fotografate. Per averne un'idea potreste guardare in un punto spingendo lo sguardo fuori dall'altra parte, proprio come fareste guardando attraverso un preciso tunnel ferroviario (capisco che l'idea è pazza. In effetti non potreste farlo.). Pensate comunque ad un tunnel ferroviario di circa mezzo miglio di lunghezza ed assolutamente dritto, guardate in una parte e, se sarete molto ma molto concentrati, vedrete, dall'altra parte, un puntino di luce. Se noi guardassimo sulla Terra, attraverso un buco, dovremmo guardare attraverso un qualcosa lungo più o meno ottocento miglia. Questo dunque è il tunnel attraverso il quale dovremmo guardare (sulla Terra) e sarebbe così lungo che,

- I.C.B.M. Intercontinental Ballistic Missile

dall'altra parte, non scorgeremmo alcuna luce.

Anche se voi aveste un'ottima vista tanto da poter distinguere una piccola apertura, guardereste sempre nell'oscurità, a meno che il sole non si trovi dalla parte opposta, in quanto non vi sarebbero riflessi di luce. Se voi negate la "Possibilità" di un'apertura sulla Terra, voi siete proprio tanto ignoranti quanto coloro che affermano che la Terra è piatta.

molto più interessati a sapere che cosa fanno i Russi, i Polacchi, i Cinesi ed i Cecoslovacchi, che scoprire un'apertura sulla Terra. Alcuni altri, per esempio, sarebbero più interessati a controllare se hanno un foruncolo sulla testa che un foro sulla Terra. Dunque, se non sussistono favorevoli condizioni e speciali circostanze, queste particolari aperture non possono essere fotografate. Per averne un'idea potreste guardare in un punto spingendo lo sguardo fuori dall'altra parte, proprio come fareste guardando attraverso un preciso tunnel ferroviario (capisco che l'idea è pazza. In effetti non potreste farlo.) Pensate comunque ad un tunnel ferroviario di circa mezzo miglio di lunghezza ed assolutamente dritto, guardate in una parte e, se sarete molto ma molto concentrati, vedrete, dall'altra parte, un puntino di luce. Se noi guardassimo sulla Terra, attraverso un buco, dovremmo guardare attraverso un qualcosa lungo più o meno ottocento miglia. Questo dunque è il tunnel attraverso il quale dovremmo guardare (sulla Terra) e sarebbe così lungo che, dall'altra parte, non scorgeremmo alcuna luce.

Anche se voi aveste un'ottima vista tanto da poter distinguere una piccola apertura, guardereste sempre nell'oscurità, a meno che il sole non si trovi dalla parte opposta, in quanto non vi sarebbero riflessi di luce. Se voi negate la "Possibilità" di un'apertura sulla Terra, voi siete proprio tanto ignoranti quanto coloro che affermano che la Terra è piatta. In passato mi sono chiesto come la "Società della Terra Piatta", con sede a Londra, in Inghilterra, spieghi oggi alcune foto scattate dagli astronauti. Per quanto ne so, esiste ancora una congregazione, in Inghilterra, la quale giura su un mucchio di ridicolaggini (forse sono essi stessi ridicoli!) che la Terra è piatta e che tutte le fotografie scattate, a riprova della rotondità di questo mondo, sono truccate. Ho letto qualcosa su questa questione e mi sono fatto una bella risata; mi auguro di poter ricordare dove ho letto questo articolo. Ad ogni modo, se avete delle incertezze, perché non tenete a mente tutte quelle cose così da non essere colti di sorpresa quando le prove giungeranno? C'è poi un'altra cosa da considerare: i Governi del mondo o, piuttosto i Governi del superpotere, sono quasi sul punto di suicidarsi con il voler soffocare ogni cosa sugli U.F.O. Perché? Milioni di persone hanno visto gli U.F.O. Proprio ieri leggevo un articolo nel quale si diceva che le statistiche provano che quindici milioni di Americani hanno visto gli U.F.O. Se quindici milioni di persone, in un solo paese, hanno visto questi "Oggetti" una cosa è certa, che qualcosa di simile agli U.F.O. deve esserci.

Argentina, Cile, ed altri sensibili paesi, ammettono l'esistenza degli U.F.O. ; non è poi necessario capire che cosa siano e perché ci siano, ma ciò che conta è che lo ammettono, e questo è un grosso passo avanti. I Governi nascondono e mantengono segreta la verità che riguarda gli U.F.O. Ora, supponendo che il Governo degli Stati Uniti, per esempio, sia in possesso di fotografie di U.F.O. che entrano o lasciano la Terra, supponendo ancora che abbiano la prova che, all'interno del nostro pianeta, viva una civiltà assai progredita, senza alcun dubbio i Governi proverebbero a celare la conoscenza della verità o la gente verrebbe presa dal panico: saccheggi, suicidi ed altre cose strane di cui gli umani sono capaci in un momento di terrore. Dobbiamo, a questo proposito, ricordare l'invasione dei "Marziani" diramata via radio, pochi anni or sono, da Orson Wells che scatenò realmente una enorme paura sebbene fosse, quasi in pari tempo, chiarito che era stato semplicemente uno scherzo. Così, i Governi nascondono la verità in quanto temono quel panico. Forse, in un futuro non molto lontano, essi dovranno ammettere la verità, vale a dire che esiste un'apertura della Terra che conduce in un mondo in cui vive una razza altamente progredita ed intelligente e che un tipo di U.F.O. viene da quel mondo. Ricordate che esiste più di un tipo di U.F.O. , ed uno di questi tipi proviene dall' "Iperspazio" , ed un altro tipo dallo "Spazio Interno" che non è altro che quello "Dentro" la nostra Terra. Ancora vogliamo supporre che qualcuno dica: " Insisto nell'affermare che l'amico è matto perché nell'interno della terra non c'è spazio sufficiente per la vita di un popolo." Bene, Signore o Signora, può semplicemente darsi che non abbiate fatto i vostri compiti a casa.

Diamo un'occhiata a questo aspetto. Non è però nelle mie intenzioni definire l'esatta conformazione dell'aspetto in sé onde evitare che qualcun altro dica: "Oh guardalo, ora sì che abbiamo la prova che costui è un impostore, infatti il diametro della Terra è di sei pollici inferiore!" Oh certo, amato lettore, le persone dicono e scrivono di queste cose e credono di essere molto brave. Tuttavia vediamo di trattare, grosso modo, questo aspetto. Ora il diametro della Terra è all'incirca settemilanovecentoventisette miglia. Ora volendo supporre (i dati abbiamo detto sono approssimativi) che lo spessore della crosta terrestre, sulla sua superficie, e lo spessore del "Suolo" sotto la superficie è di circa ottocento miglia, è facile dedurre che addizionando i due ottocento otteniamo mille e seicento. A questo punto, se voi sottraete questa cifra da settemilanovecentoventisette, otterrete seimilatrecentoventisette che rappresenta, molto approssimativamente, il diametro del mondo all'interno del nostro. Questo significa che il mondo interno (sempre in modo approssimativo) è di 2,9 volte più largo della Luna. Ora, se si potesse, in qualche modo, mettere la Luna dentro la Terra, questa povera miserabile cosa, tintinnerebbe da tutte le parti come il pallino nel fischietto di un arbitro. Il diametro della Luna, ricordate, è all'incirca di duemilacentosessanta miglia e il diametro stimato del mondo

interno al nostro pianeta è, noi abbiamo deciso, di seimilatrecentoventisette miglia. Così, voi potete ora fare i vostri calcoli aritmetici per eventuali correzioni; sono giusti o no? Un altro punto di interesse è questo: solo un ottavo della superficie del mondo è composto da terra, sette ottavi da acqua: mari, oceani, laghi e tutto il resto, pertanto, potrebbe facilmente essere che ci sia più terra nel mondo “interno” che fuori e, se ciò corrisponde a verità, è logico allora presupporre che il numero delle persone del mondo interno è maggiore di quello del mondo esterno. Se poi costoro si servono regolarmente della “Pillola” allora essi si distingueranno per la qualità piuttosto che per la quantità. Io credo in tutto questo, lo sapete, e ci credo da anni per averlo studiato molto approfonditamente. Ho letto tutto quello che al riguardo si può leggere e, se voi farete lo stesso, arriverete senza dubbio alla mia conclusione che è quella che all’interno del nostro mondo ce n’è un altro il quale è 2,9 volte la grandezza della Luna e che è popolato da esseri altamente intelligenti. Ancora un punto di interesse è questo; osservate gli esploratori che sono stati al Polo, nessuno di loro ha mai provato di esserci stato. Pensate a Admiral Peary, Wilkinson, Amundsen, Shackleton, Scott, ecc. Tutti questi uomini che, in teoria, andarono là per nave, a piedi o in volo, mai veramente hanno fornito prove tangibili d’aver raggiunto esattamente il Polo. Io credo che essi non lo potevano perché il “Polo” è una zona remota nello spazio sopra la superficie e, come è stato dimostrato, il punto varia molto spesso. Questo è tutto. Se siete interessati a questo argomento non scrivete a me, perché tutto quello che c’era da dire l’ho detto. Oh certamente, ne so ancora di più, molto di più di quanto ho scritto. Vi consiglio di correre da un buon libraio ed acquistare alcuni libri che trattano della cavità della Terra. Sarà più gentile verso l’autore comprare piuttosto che leggere tali libri in una biblioteca pubblica. Il povero sfortunato autore deve pur vivere e non potrebbe farlo se la gente legge la materia gratuitamente. Egli dipende dalla sua percentuale sulle vendite. Dopo tutto, se un libro vale la pena d’esser letto, vale la pena d’esser pagato.

CAPITOLO TERZO

Era freddo a Calgary. Intorno, la neve copriva ogni cosa nascondendo la strada ferrata ed il fiume ormai gelato. Il freddo era terribile e pareva volesse penetrare ovunque ed il rumore sembrava uscire ingigantito dalle strade ghiacciate. Gli automobilisti guidavano come se tutto il resto del mondo non fosse per loro di grande importanza. Calgary, ci dicono, è famosa per due primati: i suoi cittadini posseggono più di una macchina pro capite – perché non dire “per persona”? – che in ogni altro luogo del continente Nord Americano. La seconda fama, se di fama si può parlare, consiste nel fatto che gli automobilisti di Calgary sono i più pericolosi rispetto agli automobilisti del resto del continente. Costoro, dicevo, corrono come se non avessero alcuna altra cosa seria a cui pensare. Quindi è presumibile che, un giorno o l’altro, si sveglino in cielo, o in qualche altro posto, e scoprono di aver ammucciato un bel po’ di karma dalla gente che hanno ucciso accidentalmente.

Comunque, il freddo oggi era davvero strano. Gradualmente poi, attraverso il cielo, apparve un fascio di particolari nubi, o piuttosto direi nubi e luci insieme e l’aria, quasi improvvisamente, divenne più calda come se qualcuno “Lassù” avesse avuto pietà dei poveri mortali di Calgary e avesse acceso una stufa elettrica veramente efficiente. L’aria divenne calda. Le falde di neve si sciolsero in acqua e l’acqua scivolò dalle cime dei tetti. Soffiò un vento caldo; una vera benedizione per Calgary; una speciale formazione meteorologica che velocemente trasporta una grande folata di aria calda (date un’occhiata alla formazione dei venti) proveniente da Vancouver; una aria calda che trasformò una giornata di intenso freddo in una giornata di amabile caldo. La neve si sciolse del tutto. Quest’aria continuò anche nel pomeriggio e nella sera. Il giorno seguente non c’era più traccia di neve in tutta Calgary.

La posta però non si annoia ad attendere un giorno caldo, essa arriva sempre come le cambiali e le imposte sul reddito che non attendono nessuno e per nulla. Ecco una lettera “isterica” scritta con un inchiostro rosso fluorescente. Qualche signora litigiosa scrive: “Lei ci parla dei Mantra, ma le cose che ci dice non sono vere, i suoi Mantra non funzionano. Era mio desiderio vincere alle corse dei cavalli ed ho detto i miei Mantra per tre volte e non ho vinto niente. Come se la mette adesso?” Bene, perché alcune di queste vecchie galline finiscono in uno stato così pietoso? Ciò è assai dannoso per la pressione del sangue e di gran lunga pregiudizievole per l’evoluzione spirituale. In ogni caso lei non aveva recitato il “Suo Mantra” in effetti, lei stava facendo una cosa contro la quale io, specificamente, ho ammonito e messo tutti in guardia. Non è giusto provare a vincere ad un gioco per mezzo dei Mantra. Un gioco è semplicemente un gioco e nient’altro e se voi provate a fare uso dei Mantra per

vincere al gioco, procurerete enormi danni a voi stessi. Deve esserci stata molta gente, purtroppo, che sembra aver avuto sfortuna per non aver fatto buon uso dei Mantra. Probabilmente ciò deriva dal fatto che non ne ha compreso l'esatto modo di servirsene. Indubbiamente perché non riesce a capire l'importanza del Mantra e vuole scavalcare il sub-cosciente. Vedete, voi dovete sapere ciò che state dicendo, dovete convincere voi stessi di ciò che state dicendo e, avendo convinto voi stessi, dovete convincere il vostro sub-cosciente. Consideratelo come un lavoro sistematico. Se voi desiderate qualcosa di specifico ciò deve essere qualcosa che il vostro sub-cosciente ugualmente desidera. Facciamo un esempio – anche se abbastanza futile – ricordatelo, così eviterete di scrivermi un mucchio di lettere dicendo che mi sono contraddetto o qualcosa di simile, dato che per molti di voi sarebbe un diletto. La maggior parte delle volte siete in errore, comunque!

Diciamo, allora, che Mr. Smith cerca un lavoro per cui domani, o dopodomani, o ancora il giorno successivo farà un'intervista con Mr. Brown. Così, Mr. Smith recita un Mantra. Egli borbotta, borbotta e borbotta mentre sta pensando a varie sciocchezze: come andare al cinema o ad un party o a trovare la sua fidanzata o qualcos'altro di simile. Egli cerca il successo con il recitare tre volte il suo Mantra ed è convinto d'aver fatto tutto il suo dovere e lascia alla "Autorità Costituita" la responsabilità di ogni cosa che accadrà nel prossimo futuro. Poi, Mr. Smith esce di casa, va al cinema, forse anche al bar, si beve una o due birre, prende su una ragazza e quando si presenta alla sua intervista con Mr. Brown – bene, un fiasco completo. Naturale, non poteva, non si era preparato, non aveva eseguito i suoi compiti a casa. Ciò che invece avrebbe dovuto fare è questo: Mr. Smith cerca un lavoro, fa domanda e riceve l'assicurazione che, essendo egli in possesso delle necessarie qualifiche e competenze, può svolgere le mansioni imposte da quel genere di lavoro e, pertanto, gli viene riferito che Mr. Brown farà una intervista il tale giorno alla tale ora. Un giudizioso Mr. Smith cercherà, potendo, di scoprire qualcosa su Mr. Brown. Che tipo di uomo è? A chi somiglia? Quale posizione occupa nella sua ditta? E' un tipo socievole? Queste cose le potrà facilmente scoprire chiedendole alla signorina addetta al centralino telefonico della ditta. Molte di queste centraliniste, in verità, tendono molto a vantarsi. Così, se Mr. Smith dice che sta tentando di trovare un lavoro presso quella ditta e che sarà intervistato il tale giorno, quella ragazza gli darà qualcosa di Mr. Brown. Dopotutto, colui che sarà intervistato può dire che molto presto lavorerà insieme con lei e non è male fin d'ora stringere amicizia, pertanto dimmi ciò che vuoi. La ragazza, invariabilmente, risponderà in modo favorevole se, sarà avvicinata nel giusto modo. Inoltre lei si sentirà lusingata che qualcuno si sia appellato a lei per essere aiutato e sarà anche orgogliosa che si pensi che è una buona conoscitrice di caratteri e proverà soddisfazione al solo pensiero che un possibile nuovo

membro della ditta abbia avuto tanto fiuto da mettersi in contatto con lei. Darà, in questo modo, tutte le informazioni, forse, dirà pure che una fotografia di Mr. Brown apparirà nel “Dogwashers Monthly Magazine”, oppure, quando egli ha fissato il suo nuovo convegno con la ditta. Mr. Smith allora, andrà alla biblioteca e darà un’occhiata approfondita alla foto di Mr. Brown. Egli guarda e riguarda la foto e se la fissa bene in mente. Quindi fila a casa tenendo ben fissa nella sua mente la foto di Mr. Brown. Qui si siede ed immagina che Mr. Brown sia di fronte a lui, non in grado di parlare e quindi il povero individuo deve soltanto sedere ed ascoltare. Allora Mr. Smith inizia un dialogo – silenzioso – con se stesso, altrimenti qualcuno in casa potrebbe accompagnarlo in un posto dove “gente come lui” è tenuta rinchiusa; non tutti, d’altra parte, riescono a visualizzare con chiarezza i Mantra, ecc. Se ciò viene fatto bene, quando Mr. Smith s’incontrerà con Mr. Brown, quest’ultimo avrà la netta impressione di aver già visto Mr. Smith in un’altra favorevole circostanza, sapete perché? Ve lo dirò io: se il tutto lo avrà svolto correttamente, Mr. Smith avrà “lasciato la sua traccia nell’Etere Cosmico”, ed il suo sub-cosciente, durante il tempo del viaggio astrale, incontrerà e discuterà ogni cosa con il sub-cosciente di Mr. Brown. Oh buon Dio, questo sì che funziona, ho provato tantissime volte, conosco centinaia, migliaia di persone che hanno provato e sono riuscite. Ma... “soltanto se voi farete correttamente il vostro lavoro!”

Certo, se il pigro Mr. Smith pensa alla scelta di una ragazza, ad un film o alla birra che berrà, non otterrà alcuna risposta dal subconscio di Mr. Brown.

Ora vi dirò cosa faccio. A quelli che tra voi trovano difficoltà nel concentrarsi nel giusto modo, darò un suggerimento assai utile. Ci sono certe cose, come i rosari, i Cattolici ce l’hanno, anche i Buddisti ed anche molti altri. Non tutti però come gli hippies, che si appendono addosso piccole cose tanto per apparire diversi dagli altri. Pensiamo ad una collana. Bene, cosa ne fareste? Prima di tutto dobbiamo sapere che tipo di collana desideriamo. Quante collane possediamo senza considerare il numero delle perline in ciascuna di esse? Abbastanza, per la parte di noi!

Gli psichiatri sono piuttosto muti, veramente, ed io credo che la maggioranza di loro sia più folle degli stessi pazienti che trattano. E’ come servirsi di un ladro per prendere un altro ladro. Un lunatico non può che essere compreso da un altro lunatico, pertanto, il mio punto di vista è che la maggioranza degli psichiatri è tanto pazza quanto più riesce ad esserlo. Tuttavia, qualche volta, per caso fortuito, saltano fuori con delle informazioni interessanti che possono essere d’aiuto per qualcuno. Così, una gang di queste testecalde, se n’è uscita fuori con l’idea che una certa cosa deve essere ripetuta per quarantacinque volte perché rimanga saldamente rinchiusa nel proprio sub-cosciente. Così, coloro che non riescono a concentrarsi su una cosa correttamente, si procurino una collana che conti cinquanta perle. Comincino con l’andare nel miglior negozio di

artigianato o da un venditore di cianfrusaglie conosciuto e raggranellino quelle perle trovate sciolte e che siano, come tipo, stile, disegno e forma, di maggiore gradimento. A mio giudizio, credo che la migliore collana sia quella formata da perle di media grandezza, io ne possiedo una di legno lucido. Si prenda poi un pezzo di corda di nylon di giusta lunghezza, nella quale facilmente infilare le perle. Quindi, acquistate le cinquanta perle che dovranno avere identica grandezza, poi, se volete, se ne possono infilare tre più grandi che serviranno come segno. Non appena siete a casa, infilate le cinquanta perle assicurandovi che scivolino perfettamente. Fate un nodo e, sui due pezzi di corda che pendono da esso, infilate le tre perle più grandi e si faccia un altro nodo. Questa idea serve semplicemente per sapere quando avete compiuto un ciclo completo del rosario. Dunque, sedete nel modo più comodo o sdraiatevi, se lo ritenete più confortevole, tenendo su la testa. Non ha importanza come siete seduti o sdraiati, l'importante è che vi sentiate comodi, senza che i vostri muscoli siano tesi. Decidete cosa volete dire al vostro sub-cosciente. E' estremamente importante sapere ciò che direte e come. La vostra decisione dovrà essere definitiva, definitiva ma positiva, le cose negative non vi porteranno che ad un risultato sbagliato. Dovrebbe essere "Io voglio...", esprimendovi in modo breve e chiaro e seguitare con qualcosa che può essere ripetuto senza sforzo per l'intelletto. Sarete sorpresi come il subconscio si tenderà ad ascoltare. Mr. Smith desidera impressionare Mr. Brown favorevolmente: potreste dire allora in questo modo (soltanto come esempio, non tenetene conto!): "Io impressionerò Mr. Brown favorevolmente, io impressionerò Mr. Brown favorevolmente, io impressionerò Mr. Brown favorevolmente." Bene, il povero vecchio Mr. Smith ha ripetuto questo per cinquanta volte e, ogni volta pronuncia il nome di Mr. Brown, sgrana una perla del rosario e così di seguito fino a ripeterlo per cinquanta volte. L'idea è di usare questo rosario come un computer, perché voi dovete dire: "Io impressionerò Mr. Brown favorevolmente" non una, ma più volte, in quanto è necessario che le vostre parole e le vostre intenzioni impartiscano un ordine diretto al vostro Super-Io. Quando avrete ripetuto, per cinquanta volte, che impressionerete Mr. Brown favorevolmente, potete iniziare a parlare con lui come se stesse realmente di fronte a voi, nel modo in cui ho accennato nei precedenti paragrafi. Questo è tutto. Maneggiate le perle molto frequentemente tanto da instillare loro la vostra personalità, da renderle parte di voi stessi ed assicuratevi che ognuna di esse scorra correttamente nel filo e fate in modo, soprattutto prima di cominciare, di liberarvi delle preoccupazioni e delle cose infelici che sono in voi. Questo sistema deve diventare per voi come una vostra seconda natura e, se in casa con voi ci sono altre persone, allora la cosa migliore è quella di fare uso di un piccolo rosario che terrete nascosto nella tasca, in

questo modo nessuno si accorgerà mai di nulla, si potrà, al massimo, pensare che siete un individuo negligente per il fatto di tenere sempre la mano in tasca.

Ancora una volta vi dico: “Sì, molto facilmente potrete vincere ad una lotteria con l’uso del “Mantra”, sempre che conosciate con precisione chi farà l’estrazione!”. Perché un’azione abbia risultato positivo, è necessario sapere chi è colui sopra il quale agite. Sarebbe estremamente sciocco recitare un “Mantra” su incarico di un’altra persona, non andrebbe affatto bene.

Dovete conoscere la persona che organizza una lotteria o chi farà il sorteggio o quello che è. Se non siete in grado di sapere tutto ciò, allora non potete riporre alcuna fede nel “Mantra”. Ciò significa che voi dovete, dovete, dovete indirizzare la vostra attenzione al sub-cosciente di qualcuno e non disperdere le vostre energie nello spazio cosmico. E’ chiaro? Se voi sapete che la signora Knickerbaum è colei che estrarrà i biglietti della lotteria per conto della Slithering Snakes Society ed il premio vale la pena, allora voi indirizzate la vostra attenzione all’entità sub-cosciente della signora Knickerbaum e, se lo farete nel modo spiegato in questo capitolo, avrete buone possibilità di successo, a meno che qualcun’altro non faccia altrettanto con un potere superiore al vostro, nel qual caso avrete perso.

I soldi acquisiti con il potere di un Mantra portano la felicità ma, assai più spesso, la miseria. Un avvertimento, c’è sempre un avvertimento in tutte le cose. Se con i soldi guadagnati avete deciso di mettervi nel commercio o di ricavare un usufrutto o di spendere in qualche maniera, questo è un aspetto da considerare molto attentamente, voi avete agito esclusivamente per voi stessi, ed allora, siate certi che presto naufragherete nella miseria. Quindi, non provateci!

Ho ricevuto una lettera che dice: “Io voglio vincere la tale somma alla corsa dei cavalli e so che voi potete aiutarmi. Fate ch’io possa vincere un centomila dollari ed io vi darò il venti per cento; penso che per voi valga la pena, siete d’accordo? Ecco il numero del biglietto ecc. ecc.” Questa è la mia risposta: “No signora, ciò non vale la mia pena, io non credo nel gioco d’azzardo e, se mi accordassi con voi sul venti per cento, sarei comunque colpevole quanto voi. Se poi volessi fare questo perché dovrei accettare il vostro venti per cento e non prendermi invece tutto?”

In realtà molta gente legge inserzioni pubblicitarie di schemi infallibili per vincere “ai cavalli” e sembra non rendersi conto che coloro che offrono queste cose, se fossero tanto sicuri del successo, non venderebbero questa idea infallibile per uno o due dollari. Essi stessi ne approfitterebbero per diventare milionari, non è così? Ora credo che non sarebbe una brutta idea parlare un po’ di quelle persone che sono tanto ansiose di pregare per gli altri. Ho ricevuto un mucchio di lettere di gente il cui gruppo prega, con grande forza, per me. Ora io non desidero che qualcuno preghi per me perché voi non potete sapere quali

sono le mie sofferenze ed è decisamente, decisamente dannoso pregare senza avere la chiarissima idea di ciò che si sta facendo. Lasciate che trovi l'esempio che potrebbe nel miglior modo rendervi l'idea; pregare per gli altri, nella maggior parte delle volte, è inutile, eccetto che nel senso negativo. E possiamo dimostrarlo facendo un esempio con l'ipnotismo. Diciamo che una ragazza soffre di un qualcosa. I suoi amici di buon senso insistono perché si rechi da un ipnotista. Lei, si lascia guidare e va da questo ipnotista. L'uomo può essere di molto buon senso e di rari e pregiati principi ma, se non sa usare il suo buon senso, sebbene sia un medico qualificato, non capisce la malattia della ragazza e così, senza porsi dubbi, può contraffare i reali sintomi di cui la ragazza soffre. Pertanto, egli non può aiutarla non avendone compreso i nascosti sintomi. Un medico qualificato dunque, non ha fatto una precisa diagnosi per cui la ragazza potrebbe peggiorare e morire. L'ipnotista se ne assumerebbe le responsabilità karmiche insieme con gli stupidi amici che ce l'hanno condotta.

Io so fin troppo bene che se uno entra in ospedale in coma, l'equipe medica non somministra alcun medicinale che possa sollevarlo anche un po' dal dolore, fino a quando non ne ha studiato i sintomi. Soltanto quando questi sintomi saranno stati accuratamente vagliati, si farà quanto necessario perché il dolore scompaia. Chiaramente i sintomi sono quelle cose che dicono al dottore il male del paziente. Allo stesso modo, quando si prega, i pensieri volano via e, per qualche incidente telepatico, potrebbero causare una specie di effetto ipnotico che induce alla soppressione dei sintomi vitali. Io guardo queste persone che vogliono pregare per me, come i miei più pericolosi nemici. Io dico sempre: "Dio proteggimi dai miei amici, dai nemici mi guardo io." Pertanto, nessuna preghiera, nessuna preghiera a meno che non vi venga espressamente richiesto da colui che soffre. Se la vittima domanda che si preghi per essa, questo toglierà a voi ogni protezione divina, comunque, fino al momento di farlo, pregate per voi stessi che ne avete più bisogno degli altri.

Qualcuno mi ha scritto rimproverandomi che io non posso avere amici.. in quanto non potrei sicuramente piacere a nessuno, poiché nomino solo persone che scrivono grossolanamente. Il fatto è che questa signora fa parte del movimento di liberazione femminile, la forma più bassa dell'esistenza umana, per quanto ne so io.

Potrebbe essere una buona cosa parlarvi dei miei amici. Qualcuno ha scritto a me, ad altri, come nel caso di Hy Mendelson, di cui vi parlerò in seguito, ho scritto io!

Il vero problema, suppongo, è che se scrivo dei miei amici, citandoli come mi vengono in mente, quella stupida donna, che tanto spesso mi scrive (sempre piena di odio), dirà che io nomino prima gli uomini delle donne, così io penso che nominerò solo alcuni dei miei amici ed in ordine alfabetico. Così nessuno si offenderà. Per il bene di tutti sappiate che non fornirò l'indirizzo di nessuna di

queste persone. Proprio una settimana fa ho ricevuto una lettera di un uomo che diceva: “ Stati, nomi ed indirizzi di persone che compiono viaggi astrali, così ch’io possa controllare la verità su di voi.” Questo povero individuo, così scroccone da non affrancare la lettera, ha anche omesso di firmarla e di mettere il suo indirizzo, così spero che legga questo libro e che possa apprezzare la mia spiegazione che mai e poi mai io do i nomi e gli indirizzi di altre persone senza prima aver avuto il loro consenso scritto. Ho avuto molti guai da persone che si sono messe in contatto con me chiedendomi indirizzi di altri e mi adiro sempre quando si creano di queste situazioni poiché mi vedo costretto a dare risposte veramente sgarbate, con la speranza di chiarire, una volta per tutte, questo punto.

Ora farò i nomi di certi miei amici, non di tutti perché non intendo compilare un elenco telefonico, farò comunque i nomi di quelli che mi verranno subito in mente. Per nessun motivo, tuttavia, darò i loro indirizzi.

Ieri abbiamo avuto un visitatore, uno che noi attendevamo, dico noi e cioè: la signora Rampa, la signora Rouse, la signorina Cleopatra Rampa, la signorina Tadalinka Rampa ed io. Presto, una grossa giardinetta arrivò e ne scese John Bigras. Lo conosciamo da molto tempo. Lo incontrammo per la prima volta quando alloggiavamo in un habitat nella città di Montreal. Biggs, come noi lo chiamiamo, mi incontrò là; forse sarebbe più corretto dire che lo incontrai io? Ad ogni modo ci piacemmo e da allora la nostra amicizia è rimasta inalterata. Biggs era un validissimo rappresentante di prodotti medicinali. Al riguardo aveva persino ottenuto, in due o tre occasioni, una specie di ricompensa per aver piazzato molti di quei prodotti. Comunque, quando partimmo da Montreal, egli giunse alla conclusione che il suo futuro, in quella città, non appariva molto roseo e così ci seguì attraverso tutto il Canada, alla guida di una piccola roulotte, insieme con i suoi due gatti: Wayfarer, il gatto gentiluomo, che era la creatura più eccellente e di gentil cuore e sua moglie, una creatura dolcissima, che era all’incirca la metà di Wayfarer. Essi si sistemarono molto confortevolmente a Vancouver, dove Biggs oggi ha un lavoro che gli consente di muoversi e di viaggiare, con la possibilità, quindi, di incontrare molta gente. I suoi gatti “guardano la casa”. Ieri, dunque, Biggs ed i suoi gatti, sono venuti a Calgary per una settimana di vacanze, ed alloggiano vicino a noi. Biggs pensa che Calgary sia una graziosa città ma, naturalmente, è molto piccola rispetto a Vancouver. Non ha importanza, i diamanti sono piccole cose, non è vero? Ed i pezzetti di carbone, no? Biggs può essere classificato come uno dei nostri amici più stretti, sia perché sappiamo tutto di lui, sia perché ci telefoniamo due o tre volte la settimana. Ci sono state due signore che furono tra le prime a scrivermi non appena fu pubblicato “Il terzo occhio”. Una è la signora Cuthbert, della quale posso dire una “buona conoscenza”. Credo di aver conosciuto la signora Cuthberg diciassette anni or sono. Ci scriviamo abbastanza di frequente,

sebbene non l'abbia mai vista. Menzionerò l'altra signora più in là, seguendo un ordine alfabetico, tanto per non dimenticare quella signora del "movimento femminile" che è la mia "bete noire".

Ed ora veniamo ad un autentico diamante grezzo. Un uomo che veramente amiamo molto. Frogs Frenneaux. Egli è inglese, discendente (ascendente suonerebbe meglio) di una antica famiglia di origine francese. Ad ogni modo si è sempre fatto chiamare Frogs. Vive a New Brunswick e lo incontrammo per la prima volta quando noi vivevamo là. Egli è un eccellente ingegnere e, benché qualche volta parli abbastanza rudemente, ringhiando come un bulldog o ancora peggio, ha un cuore d'oro. Badate, ora che ho scritto "cuore d'oro" mi domando come un cuore di un simil metallo possa coesistere con il corpo di un essere umano. Poco importa, parlando metaforicamente "cuore d'oro" sta per Frogs Frenneaux. Mi ricordo che quando stavo all'hotel Saint John a Brunswick, fu Frogs a condurmi guidando la mia sedia a rotelle, sospirando, sbuffando, muggendo ed infine spingendola, inavvertitamente, giù per una gradinata, facendomi compiere un discreto volo che fu quasi sul punto di uccidermi. Non importa, anche se vidi la morte in faccia. Quando mi rialzai dopo quel "volo forzato" vidi il povero Frogs che somigliava ad una rana che si gonfia prima di gracidiare. Adesso, lascia che ti dica: "ciao Frogs".

Eh, ancora mi trovo nel continente canadese, allora lasciate che menzioni un altro amico. Il buon Bernard Gobeille. Noi lo conosciamo molto bene ed è un uomo veramente simpatico. Il suo modo di fare e di parlare è quello del "padrone". Lui era il responsabile dell'habitat nel quale vivevo. Sorvegliava ogni piccola cosa con la massima oculatezza e vi badava talmente bene da apparire un vero e proprio amministratore. Per questa sua meticolosità e senso del dovere, un giorno venne mandato in un altro grande habitat, come una specie di "guardia guai", nel quale sembrava vi fosse un po' di agitazione. Dalla sua partenza "qui" le cose cominciarono ad andare male: iniziai ad avere, come del resto ero abituato, guai con la stampa. Fu l'ultima goccia che fece traboccare il bicchiere, presi la famiglia e mi allontanai da quella tana.

Con Bernard Gobeille ci teniamo in contatto; infatti proprio questa mattina, ho ricevuto una sua lettera. Vorrei proprio che fosse qui, vorrei che egli fosse oggi il mio padrone di casa, ma Calgary è molto lontana da Montreal. Perché non farci un viaggetto? Andarcene fuori dal Canada... in Brasile, per esempio. In Brasile c'è un uomo molto eminente, il signor Adonai Grassi, un ottimo amico.. Sta persino imparando la lingua inglese in modo che possiamo corrispondere senza l'intervento di terze persone. Adonai Grassi è un uomo dal talento fuori dal comune, un uomo di iniziativa e di umanità. Egli non è uno di quei dittatori come qualcun altro, è un uomo che vale la pena conoscere, uno tra i migliori uomini. Ho predetto che il suo nome verrà conosciuto in tutto il

Brasile ed altrove. Così, come posso inviargli il mio “saludos” in Portoghese? Egli sa, comunque, cosa penso di lui, sa che ne penso tante cose buone.

Vogliamo fare ancora qualche passo più in là per salutare un gentiluomo messicano, il signor Rodendo Garcia? D'accordo, oggi egli vive a Detroit, negli Stati Uniti, ma è rimasto un messicano e tra i migliori; un uomo gentile, educato, che non farebbe del male ad una mosca. Un gentiluomo del mondo che ha avuto molte ma molte avversità, e non già per una sua maggiore evoluzione spirituale. Quest'uomo, lo diciamo con la più assoluta verità, è alla sua ultima reincarnazione. La prossima volta, egli salirà in una migliore, assai migliore Sfera di Esistenza.

Torniamo indietro e andiamo a salutare il mio amico Friedrich Kosin, in Brasile. E' un amico di Adonai Grassi. Sfortunatamente ho scritto molto di lui ed ho ricevuto alcune lettere ed un cablo in cui egli protesta per quello che dico. Egli è troppo modesto o qualcosa di simile. Francamente non so cosa egli abbia da dire, comunque, dirò soltanto che egli è strettamente affine al signor Grassi.

Ora... indietro a trovare una vecchia volpe, il mio caro amico Pat Loftus che incontrai – oh – così tanti anni sono passati! Loftus è un gentiluomo nato, uno tra i più distinti che io conosca. Oggi è in pensione, un poliziotto di stile irlandese, uno della “Cardias”. Era un poliziotto-gentiluomo che godeva della più invidiabile reputazione, come del resto la sua severità. Personalmente lo ammiro molto ed abbiamo mantenuto stretti contatti e, se un mio desiderio potesse realizzarsi, vorrei rivederlo ancora una volta prima che uno di noi due lasci questo mondo. In realtà non siamo più così giovani e non ci è rimasto più molto tempo, così temo che questo mio desiderio rimanga inadempito. Il signor Loftus faceva parte di quella associazione di valorosi che fondarono la Repubblica d'Irlanda. Fu uno degli eroi di quei primi giorni ma non fu favorito dalla sorte, come d'altra parte, non lo furono molti altri. Se la fortuna avesse sorriso soltanto un po' al signor Loftus, oggi sarebbe alla testa dello Stato Irlandese, invece di essere un poliziotto in pensione. Sì, il signor Loftus è uno dei miei più vecchi amici, uno tra i più stimati, e sono certo che attraverso le onde del mare d'Irlanda, egli spinge il suo pensiero al di là delle tremila miglia che ci separano e mi parla. Ciao, signor Loftus, io ti penso amico mio – ti penso. Ora dobbiamo tornare in Canada, tuttavia i miei pensieri sono ancora presi dal ricordo del signor Loftus il cui sguardo, attraverso l'infinito mare, scruta le lontane coste del Canada. Questi ricordi portano alla mia mente Shelangh Mc Morran. Fu una delle prime persone a scrivermi ed ancora oggi ricevo le sue lettere. L'ho personalmente incontrata e – sì – è un'amica. E' una donna di vaste capacità, di molto talento e molto valida; una donna che a chiunque piacerebbe. Ancora un piccolo spostamento nel nostro viaggio (i miei amici sembrano differenziarsi, non è così?) e torniamo a Montreal e parliamo di un amico veramente particolare, Hy Mendelson. Di lui ho già riferito come

l'essere più onesto di tutta Montreal. Sì, e lo credo fermamente. Qualche tempo fa, quando ero a New Brunswick, io cercavo una macchina fotografica usata. Mia moglie stava dando una pigra occhiata alle pagine di un giornale quando disse: "Benone, perché non scrivi qui alla Simon Fotografica, Craig Street West, Montreal?". Inizialmente ero un po' restio ma alla fine scrissi e ricevetti una risposta molto soddisfacente da Hy Mendelson. Mi trattò come un onest'uomo, non volle alcun pagamento anticipato e neppure si accertò della bontà dell'assegno. Mi trattò nel modo in cui a me piace essere trattato, ma non è questa la sola cosa che ho trattato con lui, infatti, abbiamo insieme costruito una calda amicizia e spero di piacergli allo stesso modo in cui lui piace a me. Egli ha avuto molte difficoltà nella vita, rilevando il mestiere del padre e portandolo avanti fino ad oggi. Sono certo che egli possiede un negozio, con molti diversi prodotti, tra i più grandi di Montreal. Talvolta, così per gioco, gli ho domandato se vendeva la tale cosa, la sua risposta è sempre stata "sì". Signor Hy Mendelson, conoscerti, amico mio, è stato veramente piacevole e, devo dire, ti distingui in una cosa e cioè che quando ti ho scritto non mi hai risposto.

Possiamo fare un altro nome con la "M"? D'accordo, superiamo allora la frontiera e andiamo negli Stati Uniti e diciamo "Salve" al signor Carl Moffet che, considerati i suoi particolari interessi, l'ho "battezzato" "Piroscavo Moffet". Egli fabbrica superbi, accurati modelli di navi. Una volta gli dissi che non vedevo la ragione per cui dovesse costruire sciocchi antichi galeoni e vecchie navi che salpano solo se c'è il vento. Egli, allora, si sentì in dovere di costruire un piroscavo. Alcuni mesi fa terminò la costruzione di un magnifico piroscavo a ruota e me ne inviò alcune fotografie; in seguito me lo mandò a regalare. La dogana, qui a Calgary, voleva tassarlo per una cifra fantastica, non potevo permettermelo e neppure "Piroscavo Moffet". Mi vidi così privato di uno dei pochi piaceri lasciati. Venni privato di quel modello che era stato fatto per me con tanto amore da un grande e buon amico – Padule Boat Moffet – negli Stati Uniti. Il modello dovette così essere restituito al mittente perché la dogana, per un oggetto fatto a mano, aveva richiesto centinaia di dollari per il dazio. Essa fu davvero poco comprensiva. A tutt'oggi, questo è quanto uno può attendersi dagli addetti alla frontiera; personalmente è quanto sono mai riuscito a cavarmela con loro.

Questa volta con un balzo saltiamo l'oceano, non andiamo nel Continente Nord Americano ma dall'altra parte, in Giappone e precisamente a Tokio. Qui vive una mia cara amica, colei che fu la prima a scrivermi e che, attraversando mezzo mondo, mi è venuta a trovare, Kathleen Murata. Di statura piccola ma di talento altissimo, non ha molta fiducia nelle sue qualità. Se soltanto però si rendesse conto di queste sue grandi possibilità, apparirebbe facilmente su qualche rivista illustrata ecc. in quanto, lo ripeto, possiede dei pregi fenomenali. Kathleen Murata è un'americana sposata ad un gentiluomo

giapponese. Io credo che lei soffra molto di nostalgia. Sono convinto che desideri ritornare negli Stati Uniti, anche se il suo Paese è attualmente sotto il diluvio dello scandalo del Watergate. Lei mi ha scritto, penso, tanto per corrispondere con qualcuno, tanto per avere un anello di congiunzione con il Continente Nord Americano. Abbiamo, in ogni modo, costruito una solida e amicitia. Lei venne a trovarci quando vivevamo in quell'habitat a Montreal e rimase con noi per un certo periodo di tempo. Sono molto entusiasta di lei.

Ma torniamo in Canada. Attualmente, in una delle isole canadesi, vivono il signore e la signora Orłowski, Ed e Pat Orłowski. Persone di altissimo talento. Ed è un abilissimo artigiano, sa fare del modellismo ed ogni oggetto artistico. Non ha mai avuto un pizzico di fortuna nella sua vita. E' venuto dalla vecchia Europa e, suppongo, per stabilirsi nel Canada, portandosi dietro tutta la sua destrezza europea. Penso proprio che egli sia alla sua ultima reincarnazione su questa terra, e sta sopportando molte più avversità di quelle che gli spettano. Vive di un povero lavoro, pagato assai miseramente, eppure, in tutta verità, quest'uomo è un genio. Egli cerca soltanto la opportunità di qualche piccola finanza per costruire i suoi oggetti. Al momento, io gli ho dato alcuni disegni di pendoli, pietre di paragone e ciondoli tipici della Pasqua perché possa riprodurli. Ora vi dirò cosa faccio : vi do il suo indirizzo, farò uno strappo alle regole, di modo che possiate ordinare qualche suo meraviglioso articolo. Potete dunque scrivergli per sapere cosa attualmente ha di disponibile. Va bene? Allora, ecco il suo indirizzo:

Mr. Ed Orłowski

Covehead

York P.O.

Prince Edward Island – Canada

Non molto lontano da quella isola vive un buon americano, il Capitano Gorge Phillips, detto "Bud", un mio amico, altamente ammirato, il quale corre attorno al continente con un aereo scuola. E' un vecchio pilota di una grande ditta e guarda usualmente la vita da circa trentamila piedi. Conosco il Capitano Phillips abbastanza bene e, più lo conosco più ammiro le sue genuine qualità.

Muoviamoci un po' "verso destra" ed andiamo a trovare la signora Maria Pien. E' svizzera, sposata ad una persona cinese; farei meglio a dire ad un uomo cinese, altrimenti la nostra Signora del movimento di liberazione femminile mi scriverà per domandarmi come una donna possa sposare una donna, sebbene io sappia che oggi queste cose avvengono – al riguardo, ho letto qualcosa proprio di recente. Ad ogni modo, Maria Pien è una donna piena di possibilità ma, sfortunatamente, ha una famiglia che le porta via un sacco di tempo. Quando si ha una famiglia che porta via del tempo, uno è costretto a mettere da parte le proprie inclinazioni e stare dietro alle responsabilità che ne derivano. Così, ciao Maria, sono ben felice di averti ricordata come una mia amica.

Un altro, questa volta un uomo, Brian Rusch. E' uno tra i miei più vecchi corrispondenti. Ci scriviamo da – oh, non mi piace dire da quanto tempo e comunque, per essere onesto, non me lo ricordo. Ad ogni modo, è una delle mie più antiche conoscenze.

Ruby Simmons è un'altra. Mi scrisse ancor prima della signora Cuthbert. Mi sovviene ora alla mente che Ruby Simmons è la prima corrispondente negli Stati Uniti ed ancora oggi ci scriviamo regolarmente. Per questo motivo io la cito qui fra i miei amici.

A Vancouver c'è una Signora la quale ha molto attirato la mia attenzione per il suo interesse nei Bonsai i quali, come voi sapete, sono alberi giapponesi nani. La signora Edith Tearo s'intende molto di giardini, di piante e di tutto il resto. Abbiamo stretto una buona amicizia per il reciproco interesse che abbiamo sugli alberi nani. Questo interesse era tale che portò la signora Tearo, alla fine della settimana scorsa, a percorrere, al volante della sua auto, ben seicentoseventanta miglia, da Vancouver a Calgary, portandosi dietro tante cose curiose. Rimase con noi solo poche ore infatti, presto, si rimise in macchina per tornare a Vancouver così da essere al suo posto di lavoro il lunedì successivo. Ora, una persona che guida per milletrecentoquaranta miglia non è forse un buon amico? Certo, questo viaggio le ha permesso di prendere una boccata d'aria pura ma, comunque sia, fu la benvenuta.

Attraversiamo un altro oceano e andiamo a visitare Eric Tetley, in Inghilterra. Mi scrisse qualche tempo fa ed io mi divertii molto nel leggere il suo nome. Mi ricordava, in realtà, la marca dei sacchetti di tea che si usa qui da noi. Naturalmente gli risposi con la mia usuale mancanza di tatto, ricordandogli il Tetley dei sacchetti di tea. Da quella volta, si è andata maturando tra noi una grande amicizia. Ci scriviamo con molta simpatia e ci scambiamo, ogni tanto, piccoli impertinenti scherzi. Naturalmente dobbiamo stare attenti, dobbiamo cioè evitare di farci lo scherzo migliore perché, come sapete, quando ci sono donne in casa, capita che talvolta leggano una lettera e non avrebbero piacere di vedere un uomo fare di queste cose così puerili, delle quali, dopo tutto, non ne potrebbero arrossire. Comunque, Eric Tetley ed io siamo buoni amici per corrispondenza.

Jim Thompson è un altro buon amico. Egli vive nella California selvaggia. Ho sempre pensato che la California fosse tutta selvaggia, soprattutto per averlo constatato di persona, anche se poche volte. Accidenti! Ce ne sono proprio tanti di selvaggi là, non è vero? Sarà meglio non dire quante persone, citate in questo capitolo, provengono dalla California!

Jim Thompson ed io ci scriviamo da un tempo immemorabile, quindi devo dire che ci conosciamo a fondo. C'è in Jim Thompson una peculiarità della quale desidero rendervi partecipi. Sembra che egli abbia riunito il mondo mercato nelle pagine di un calendario del 1960 e, invariabilmente, mi scrive usando la pagina di

un calendario datato 1960. Non sapevo proprio che così tanti vecchi calendari girassero sparsi per il mondo. Quello che conta comunque, è che Jim Thompson ed io siamo buoni amici.

Gloria nell'alto dei cieli, ho davvero già citato venti nomi di persone? Venti, pensateci. D'altra parte, qualcuno mi ha domandato se ho amici ed è giusto che, in proposito, sia stato informato. Tuttavia, desidero ancora citarne uno, un'amica che risiede in Belgio. La signorina L.C. Vanderpoorten. E' una signorina molto in vista per i suoi molteplici interessi di lavoro, per cui non ci scriviamo molto spesso, comunque abbastanza per assicurare l'esistenza di una buona amicizia. D'altro canto lei è così presa dai suoi affari che non potrebbe disporre di maggior tempo per la sua corrispondenza privata. La capisco perfettamente! Voglio che nel lontano Belgio giunga il mio "Ciao" per la signorina Vanderpoorten.

Orbene, coloro che tra voi mi hanno chiesto dei miei amici e tanto scortesemente hanno dichiarato che non avrei potuto averne, penso siano rimasti un po' sorpresi, eh! Attenzione però, affinché questo elenco di nomi fosse breve, ne ho dovuti lasciare fuori molti; se ne avessi aggiunto soltanto qualche altro sono certo che il mio editore avrebbe avuto qualcosa da ridire.

E nonostante tutto, signor Editore, ho fatto come mi ha chiesto! Mi disse che voleva un libro nel quale io rispondessi alle domande dei lettori; è esattamente quello che ho fatto, Onorevole Signore. La Signora del Movimento di Liberazione Femminile (chiedo scusa, voglio dire la donna, non potrebbe mai per la sua libera scelta essere una Signora), avanzò dei dubbi sulle possibilità ch'io potessi avere delle amicizie. Veramente, se tutti gli amici che ho dovessi trascriverli dietro un francobollo, questo dovrebbe essere molto grande. Ma ho soltanto fatto i nomi di pochi, non ho infranto i nostri accordi, signor Editore. Ho semplicemente risposto alle domande dei lettori.

CAPITOLO QUARTO

Era un pomeriggio pieno di sole, Biggs, il nostro ospite giunto da Vancouver, Disse: “Che ne dici di andarcene un po’ a spasso?”. Pensai a tutta la posta che si era accumulata durante il periodo della mia permanenza in ospedale. Molti di coloro che mi scrivono, sebbene siano stati avvertiti del motivo per cui le mie risposte avrebbero ritardato, hanno continuato a scrivere, ponendo domande su domande, procurandomi così veramente tanto lavoro, una volta fuori dall’ospedale! Sì, avevo davvero tanto da fare. Poi c’era anche un libro da scrivere e prima mi decidevo prima l’editore l’avrebbe pubblicato. Così risposi, “Oh bene, si dice da qualche parte che troppo lavoro e niente svago fa di Jack un ragazzo stupido”. Io sono un ragazzo stupido comunque, così uscirò. Mi diressi con la mia sedia a rotelle verso la macchina e, con la difficoltà di sempre, mi sistemai dentro l’auto. La sedia a rotelle venne piegata e riposta nel portabagagli, quindi ce ne andammo.

Questa era la mia prima gita fuori di casa da quando avevo lasciato l’ospedale. Finalmente mi si presentava l’occasione di vedere qualcosa di Calgary, in quanto noi non possediamo un’auto. Non abbiamo un apparecchio televisivo né tutte le altre cose. Talvolta credo che la TV trasmette dei programmi che parlino della città ma, per il motivo suddetto, non mi è possibile vederli. Quel giorno però, uscimmo e ci dirigemmo verso le montagne, lasciandoci dietro la città. Lentamente la macchina raggiunse le cime delle colline. Prima, facemmo un giro attorno al modernissimo ospedale di Calgary, il Foothills Hospital, dal quale vedemmo per prima cosa uscire una bara che, dalla camera mortuaria, veniva caricata su un carro funebre!

Girammo e continuammo lungo il fiume, addentrandoci nel territorio. Tuttavia io non potevo allontanarmi tanto perché mi stancavo facilmente e soffrivo molto. Ci fermammo così, per un po’, in uno spiazzo dal quale potevamo vedere tutta Calgary attraversata dai suoi fiumi dalle tortuose insenature.

Il traffico era tremendo. Ci dissero che c’erano più macchine procapite a Calgary che in qualsiasi altro posto del Continente Nord Americano; ne sono ben convinto. Purtroppo, sembra che la gente impazzisca, una volta seduta al volante della propria auto. Nulla di male, dopo tutto, almeno qui, c’è un bellissimo ospedale pronto a riceverla.

Troppo presto venne l’ora di ritornare a casa, così prendemmo una qualsiasi strada ed attraversammo il centro della città. Devo confessare che trovo divertente il fatto che i negozianti, oggi, tendano a lasciare il centro preferendo spostarsi nella periferia. Per quale ragione lasciare il centro della città? Per far posto agli uffici? Io credo ci debba essere un motivo.

Non potevamo oziare per tutto il giorno ed il momento di mettersi al lavoro era venuto. Ora sento che sto per diventare un vecchio di cattivo umore, con un carattere facile ad irritarsi.

In verità, ciò che odio è quando la gente mi scrive come se io fossi un povero rozzo pagano che ha urgente bisogno di essere salvato. Per qualche straordinaria ragione, i cosiddetti “benefattori”, Santo Joe e Santa Joes mi hanno scritto, non soltanto per aumentare il numero delle lettere alle quali devo rispondere, ma anche per inviarmi, oltre che tante buone parole, il Nuovo ed il Vecchio Testamento in tutte le edizioni esistenti. Una donna ieri mi ha scritto dicendo: “Spero che la Luce del Divino Agnello e del Signore Gesù la guidi sulla giusta strada. Soltanto il sangue di nostro Signore Gesù potrà salvarla.” Questa è proprio bella! Ma continua “un vecchio impuro come lei, non può che essere un pagano”. Costei necessita essa stessa di una scintilla di luce. Ad ogni modo, sono un Buddista, sono nato Buddista e morirò Buddista. Ora, sappiate che il Buddismo non è una religione ma un “modo di vivere”. Un buon Buddista non cercherà mai di convertire gli altri al suo credo. Capisco che esistono certi gruppi religiosi che si autodefiniscono Buddisti e che vanno in giro, come missionari, a miagolare per le strade. Costoro non sono proprio dei Buddisti. La nostra fede non ha missionari ed io non desidero missionari che facciano dei sermoni.

L’ultima volta che ero in ospedale, incontrai uno di questi e facilmente lo convinsi che ne sapevo abbastanza sulla religione Cristiana.

Credo fermamente che fino a quando non comprenderemo la religione di questo mondo, non saremo mai in grado di lasciarlo definitivamente. Come, allo stesso modo, credo che non abbia importanza quale sia la forma di religione nella quale uno crede. Non conta se uno è Buddista o Ebreo o Cristiano o Indù o qualcos’altro, a condizione che creda in certe cose.

Se noi crediamo, agiamo in un certo modo, e la mia fede è: “Fa agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te.” Non ho mai provato a convertire nessuno e non voglio che qualcuno provi a convertire me. Ricordatelo questo, per favore, “benefattori” compresi. Se apro questi libri, che mi sono stati spediti, di Sacre parole, di Sacri terrori, di santo questo e di santo quell’altro, finiscono dritti nel secchio delle immondizie. Trovo che i tipi di persone che recano molestia, inviando di queste cose, siano generalmente i più ignoranti e i più bigotti. Costoro sono così rigidi nella loro religione e tanto ipnotizzati da questa, da non essere capaci di starsene da parte a studiare qual è la vera origine della religione.

Alcuni di voi sembra che siano molto interessati su quanto ho scritto nel mio ultimo libro “Lume di Candela”, nel quale ho detto che Gesù andò in Giappone e del racconto di Suo fratello che fu crocifisso al Suo posto. Così, forse, dovrei fare ciò che molti di voi mi hanno chiesto di fare, dire cioè qualcosa di più di quanto abbia detto la vecchia Bibbia. Al riguardo, un numero davvero sorprendente di persone mi ha scritto per avere maggiori dettagli.

Ovviamente, dovete sempre ricordare che questi fatti non sono menzionati

In nessun'altra scrittura se non nella Bibbia. Per esempio, nessuno dei grandi scrittori di circa duemila anni fa scrisse qualcosa su Cristo. C'è una considerazione sulla quale è bene riflettere; nessun evento è oggi riportato nelle scritture con accurati dettagli e con tutte quelle rifiniture che soltanto i mezzi d'oggi possono dare. Attraverso la storia, grandi scrittori hanno tramandato i fatti di quell'epoca e, siccome nessuno scrittore scrisse dei giorni della crocifissione, vuol dire che Gesù era conosciuto soltanto da poche persone.

Ricordate soltanto questo: il Cristianesimo sorse molto tempo dopo Cristo. In realtà, le fondamenta della religione Cristiana furono costituite in occasione del Concilio di Costantinopoli, cioè sessanta anni dopo la pretesa crocifissione del Cristo. E' nell'opinione dei grandi scrittori Greci e Romani, di quei giorni, che Gesù sia stato un sobillatore, un fabbricante di guai, uno con certe idee sue, del quale noi oggi diremmo: "Quel tale è membro di una gang di hippies o il capo di una banda di ladri."

Scandalizzati? Non dovrete esserlo perché voi non eravate là e non conoscete come le cose sono andate. Voi avete soltanto appreso, dai versi della Bibbia, che Egli era un predicatore. I grandi scrittori di quel tempo, le cui parole sono giunte fino ai nostri giorni, non fanno alcun riferimento a Gesù. Un'altra cosa da considerare è questa: se un individuo viene crocifisso e al termine del giorno è rimosso dalla croce, costui potrebbe tornare a vivere; la crocifissione NON LO HA UCCISO! In realtà, stando sospesi per le braccia, come in effetti avveniva, sopraggiungono grosse difficoltà di respirazione. E' impossibile, infatti, riuscire ad impegnare i polmoni per poter compiere ampi respiri, trovandosi in quella posizione. Personalmente, sono stato in tal guisa, in 7n campo di prigionia, quindi lo so per esperienza. Interverrà, invece, la massima spossatezza ed allora l'individuo cadrà in coma, durante il quale il respiro diverrà difficile fino ad essere appena percettibile. Potremo allora dire che egli sta morendo per soffocamento.

La stessa sorte è facilmente comparabile a coloro che muoiono sulla sedia elettrica. I muscoli che controllano il respiro, si paralizzano o si danneggiano, pertanto non è più possibile respirare a sufficienza e dare allo stesso tempo al cervello la quantità di ossigeno necessaria perché l'individuo si mantenga in uno stato di coscienza. In siffatta situazione, si cade nel coma e, se si è abbandonati, la morte è inevitabile. Se la persona invece viene sottratta alla fonte di elettricità e sottoposta a respirazione artificiale, avrebbe molte possibilità di rianimarsi. Volevo raccontarvi alcuni fatti interessanti, fatti veri, relativi a certi aspetti della prigionia negli Stati Uniti, ma il mio editore, per certi motivi, ha pensato che le cose originali che avevo scritto, avrebbero sicuramente allarmato i lettori americani. In difesa del mio editore, mi sono visto costretto a cancellare molte cose, ma vi

suggerisco di cercare qualche libro scritto da prigionieri dei primi Governi degli Stati Uniti. Alcuni di questi

uomini hanno scritto dei libri che sono una rivelazione, per certi aspetti, della vita nelle prigioni e, siccome il mio editore non mi ha lasciato menzionare questi fatti, gli Editori Americani, che hanno pubblicato i libri della prigione dei Governi, possono tornare a tranquillizzarsi. Allora, andate e cercate, presso qualche libraio i libri cui ho accennato, potreste avere la fortuna di trovarli. Sapevate che, nei tempi passati, esisteva una legge la quale obbligava a rimuovere al calare della notte, il corpo della persona che era stata crocifissa? Prima però, gli venivano spezzate le gambe, di modo che il corpo subisse un ulteriore shock che provocava medesimamente un supremo sforzo per i già atrofizzati muscoli respiratori.

Ma, lasciate che vi ricordi che, nel caso di Gesù, venne specificatamente dichiarato che le sue gambe non furono spezzate. Ne consegue che Egli, con tutta probabilità, non subì un ulteriore shock, quindi, il suo corpo poté ricevere un processo di rianimazione.

Come ho detto prima, nel caso di Gesù, il corpo fu rimosso senza che le gambe Gli fossero spezzate e il corpo – nessuno ha mai detto che fosse un corpo morto, ricordatelo – venne trasportato in una grotta e deposto dinanzi ad un gruppo di uomini e di donne, dotati di peculiare talento. Senz'altro avrete sentito parlare degli Esseni, saprete dunque che costoro erano dei particolari individui altamente intelligenti, i quali avevano ricevuto un addestramento speciale ed erano forniti di un'abilità e capacità al di là della normale possibilità di comprensione dell'uomo della strada. Essi avevano una straordinaria e profonda conoscenza della vita e della morte, sapevano far uso della chimica e sapevano come riportare un corpo alla vita. Così, una volta nella grotta, Gli vennero somministrate erbe aromatiche altamente stimolanti e iniettate speciali soluzioni chimiche; infine, il corpo, chiunque costui fosse, o Gesù o Suo fratello o chi per Lui – questo conta poco – fu riportato alla vita.

E' il caso di riportare alla vostra mente il fatto di Lazzaro. Egli, come sapete, fu strappato alla morte e riportato alla vita, cioè, venne resuscitato, non è così? In merito c'è una risposta ben definita. Sappiamo anche che fu quel tale Gesù a resuscitarlo. Gesù faceva parte della setta degli Esseni ed è quindi facilmente comprensibile come egli non poco si intendesse di "MAGIA BIANCA", di speciali erbe o poteri attraverso la cui utilizzazione era in grado, verosimilmente, di compiere dei miracoli. Un cosiddetto miracolo fu compiuto su Lazzaro il quale soggiaceva ad uno stato di coma. Un coma che, si presume, era dovuto ad una condizione diabetica. Lasciate che al riguardo vi dica che io sono un diabetico, sono stato in un coma diabetico e, in uno stato simile, in specifiche condizioni, chiunque può facilmente essere preso per morto. Un altro disturbo che può facilmente simulare uno stato di morte apparente, è la catalessi. Molte persone,

colpite da questo disturbo, si sono ritrovate sepolte vive, soffrendo quello che si può immaginare. La vera catalessi non è appurabile da nessun tipo di test chimico, ad eccezione di uno. Infatti, la persona, in quello stato, non ha riflessi né stimoli nervosi e persino uno specchio, se portato accanto alle sue labbra, non potrebbe appannarsi. Come ho detto, soltanto un tipo di prova risulterà infallibile: lo sfacelo e la conseguente putrefazione degli organi fisici. In un corpo morto, inizia immediatamente lo stato di decomposizione, a cominciare dal naso e dagli occhi che ne garantiscono la sopravvenuta morte. Questo successivo stato fisico, ora descritto, non apparirà in uno stato di catalessi. E' dunque possibile che Lazzaro fosse in uno stato di coma o di catalessi. Gesù, come membro degli Esseni, si rese conto delle condizioni effettive in cui quell'uomo versava ed ebbe l'abilità di salvarlo. Dopotutto, se noi non conosciamo la tecnica che guida certe cose, è facile che una certa determinata azione appaia, ai nostri occhi, come un miracolo. In modo particolare poi se, secondo il nostro modo di vedere le cose, quella certa azione è contraria a quanto stabilito dalla legge, dalla nostra religione o dalla nostra limitata conoscenza.

E' bene ricordare che la Bibbia è composta da un certo numero di libri, quantunque ve ne fossero molti ma molti di più che furono omessi. La Bibbia è, chiaramente, l'unione di più libri, come vuole appunto significare la parola. Molti "Vangeli" dovettero essere eliminati perché contraddicevano le testimonianze di quei pochi che furono pubblicati. Pensate a questo: da nessuna parte è detto che la Bibbia rappresenti la verità. Abbiamo invece le testimonianze dei "Vangeli" SECONDO "San qualcuno". In questi libri ci vengono tramandate, in altre parole, certe notizie che non riflettono necessariamente il vero, in quanto la verità di una notizia non può essere tramandata secondo le idee di una certa persona. Sarebbe come dire: "Egli mi ha detto che ha pensato che..." Da questo modo di esprimersi, non è possibile apprendere la verità dei fatti.

Un buon avvocato definirebbe la questione una diceria che non prova i fatti e non come una incontrovertibile ed inoppugnabile verità; semplicemente una notizia secondo qualcun altro. Se potessimo consultare certi antichi manoscritti come: papiri, pietre incise ci accorgeremmo di come la verità si evidenzia con carattere di diversità fra gli stessi manoscritti. Lo sapevate che certi testi dicono che l'evangelista Giovanni non è mai vissuto? Taluni affermano che Giovanni era una figura simbolica e mitica, tipo John Bull in Inghilterra, o, G.I. Joe, negli U.S.A. – come dire, insomma, che il tale Kilroy, un tempo, era qui.

Se desiderate compiere dei viaggi astrali, come io vi suggerisco, non dovrete incontrare difficoltà nello scovare di queste di queste cose, in quanto, c'è un numero abbastanza rilevante di documenti che risalgono a due o tremila anni fa ed altri che non sono stati ancora scoperti dagli uomini. Un uomo o una donna in astrale, sono in grado di rintracciarli e di leggerli. Questo, indubbiamente, è un

grosso vantaggio, perché molti di questi papiri, a causa del tempo, si sono appiccicati l'uno con l'altro e, se ci si provasse a srotolarli, finirebbero quasi certamente in polvere. In astrale, essi possono essere tranquillamente letti, senza interferire nella loro struttura fisica.

Se tutto questo riesce per voi di difficile comprensione, prendete da qualche parte un microscopio e, attraverso le sue lenti, guardate, per esempio, una pietra grossolana. Con cura, mettete a fuoco il microscopio e vedrete apparire, lentamente, i differenti strati che ricoprono la pietra in modo sempre più chiaro e scomparire per far posto ad altri.

Chiunque posseda un microscopio può dirvelo. Mia moglie, al riguardo, ha suggerito un esempio alquanto valido. Ella ha detto: "Perché non dire che alcune persone credono che Sherlock Holmes sia un personaggio realmente esistente?". Questo è il punto, Sherlock Holmes è stato accettato come una persona viva, tanto che la gente gli scrive delle lettere. Suppongo che le lettere finiscono nel patrimonio di Conan Doyle, creatore fantastico della figura di Sherlock Holmes. Noi sappiamo che entità come lui non sono mai esistite, ma la fantasia popolare l'ha trasformata in una entità reale, con una sua propria esistenza. Io credo che in Inghilterra ci sia un club di devoti che perpetuano la leggenda o il mito di Sherlock Holmes.

Dunque, ho fatto riferimento alla possibilità di fare uso del viaggio astrale per poter vedere alcuni dei manoscritti a tutt'oggi non ancora scoperti. Durante i passati venti anni, mi ha scritto un numero rilevante di persone per dirmi di aver imparato a compiere viaggi astrali. Costoro possono dunque sperimentare la realtà di quanto ho scritto a suo tempo. Costoro aggiungono che, dopo le prime iniziali difficoltà, sono riuscite a spezzare le catene del corpo fisico e liberarsi al di là del tempo. Sfortunatamente, altre persone mi hanno invece scritto dandomi dell'imbroglione e dicendomi un sacco di altre cose delle quali, io sono certo, si pentiranno semplicemente perché non potranno compiere dei viaggi astrali.

Credo di poter dire che, se una persona ha brutte abitudini o compie dei tentativi sbagliati o ha dubbi e paure, allora i viaggi astrali non saranno per costei un'impresa facile. Per me, come per altre migliaia di persone, questo problema non sussiste o, piuttosto, sussiste il problema di come spiegare agli altri quanto ciò sia semplice.

Vogliamo, ancora una volta, dare uno sguardo ai viaggi astrali, d'accordo? Se volete compiere un viaggio astrale, prima di tutto è necessario che io vi domandi: "Credete nei viaggi astrali? Siete convinti che potreste anche compierli date certe condizioni particolari?" Se la vostra risposta è "No", allora fermatevi qui, in quanto, per poter fare tale cosa, è necessario assolutamente essere convinti della sua esistenza. Potete convincere il vostro sub-cosciente perché, nel mio modo di pensare, il sub-cosciente ed il corpo astrale sono come un pallone gonfiato con elio, tenuto per una cordicella da un bambino. Fin tanto che il bambino tiene il

pallone, questo rimarrà legato a lui, dal momento invece che egli è indotto a lasciarlo, allora il pallone fluttuerà in alto, al di sopra di lui. Le condizioni astrali sono identiche a questo. Così, prima di ogni altra cosa, è necessario credere alla possibilità del viaggio astrale. Nessuna entità potrà mai causare danno ad un viaggiatore astrale, salvo che costui non si faccia prendere dalla paura. Ora, se voi credete che sia piuttosto insolito pensare a questo, allora sedetevi in modo confortevole e pensate a qualche disturbo immaginario. Pensate a tutte le pene e le angosce che tale disturbo potrebbe causarvi; pensate fortemente di avere quel disturbo ed il vostro cuore comincerà ad accelerare il suo battito e, a questo punto, potreste sentirvi sconvolti. E' chiaro che avrete la certezza di non stare più bene, ed il vostro cuore palpiterà sempre più forte e, in queste condizioni, è già in atto una gastrite, per cui diverrete irritabili e collerici. E' possibile dunque che vi ammaliarete seriamente, se avete creduto di avere una malattia la quale, forse, è incurabile. Allo stesso modo, se provaste a compiere dei viaggi astrali con la sensazione che qualche spettro potrebbe saltar fuori per tirarvi la coda del vestito, allora provereste un brivido di paura, nel qual caso, per voi, pensare ai viaggi astrali sarà soltanto una perdita di tempo. Per cui la terza condizione è quella di non aver paura di fare certi viaggi. La paura bloccherà sempre la vostra intenzione di uscire fuori dal corpo.

Riassumendo, vi siete così convinti della possibilità dei viaggi astrali e di essere disposti a compierli avendo messo da parte ogni forma di paura. Non dovrebbero dunque esserci altri ostacoli se non quello di volerli effettuare per cattivi scopi. Alcuni uomini mi hanno scritto per dirmi che desideravano imparare questo tipo di viaggio per avere l'occasione di osservare delle donne mentre si spogliano e così via, un altro per assicurarsi che la propria fidanzata fosse vergine, prima di sposarla. Questi esempi, vi assicuro, sono assolutamente veri ed è anche vero che costoro non potranno mai compiere un viaggio di questo tipo.

Allora, se siete in grado di soddisfare tutte le condizioni richieste: che credete nei viaggi astrali, che, con un po' d'aiuto, potete viaggiare facilmente, che non avete paura e che non è nelle vostre intenzioni usare tale abilità per motivi reconditi, allora ecco come dovete procedere. Scegliete un posto dove non ci sia né troppo scuro né troppa luce; un chiarore neutro. Sedetevi confortevolmente e lasciatevi andare fino al punto di non essere più consapevoli se siete seduti o sdraiati, badando che non ci siano spigoli o altre cose che vi possano infastidire. Quindi, cercate di figurarvi mentre uscite dal corpo.

Respirate regolarmente, fate profondi e ritmici respiri, lasciate che i vostri occhi (i quali sono chiusi) roteino verso l'alto, in modo da fissare, in effetti, un punto vicino alla linea che separa la vostra fronte dai capelli; nel caso foste calvo dovrete immaginarlo. Convergete giustamente i vostri occhi nel punto che vi ho spiegato, senza incrociarli diventando strabici. Fate il tutto con la più assoluta calma; le cose fatte di fretta non raggiungono lo scopo, lasciate che le cose vadano

da sole. Improvvisamente sentirete una spinta. Se sussulterete tornerete dritti nel vostro corpo e ciò vuol dire che al momento della separazione avete avuto paura e quella paura vi ha riportato indietro. Non c'è nulla che dobbiate temere, se non la paura stessa. Se avete mancato la prova, sbufferete irritati e dovrete ricominciare tutto daccapo. La seconda cosa che potrebbe accadervi è quella di provare una grande leggerezza, direi quasi un intorpidimento che comincia dai piedi e sale verso l'alto. Ma non è proprio un intorpidimento o formicolio o fiacchezza, bensì, in realtà, un qualcosa di indescrivibile che può essere capito soltanto al momento in cui si prova. Potrebbe essere chiamato intorpidimento e potrebbe essere chiamato formicolio. Ad ogni modo, è uno stato in cui vi sentirete e che comunque dovete ignorare in quanto è perfettamente normale. Molti lo definiscono come uno stato di catalessi, in cui i muscoli sono irrigiditi e non si è più in grado di muoversi. State tranquilli, qualsiasi cosa proviate non fatevi prendere dal panico perché siete sulla buona strada. I vostri occhi sono chiusi, ricordatelo, tuttavia, attraverso le palpebre, sarete in grado ugualmente di vedere, ed ogni cosa vi apparirà allora tinta di una luce dorata. Quando avrete raggiunto questo stadio, sarà possibile avvertire un senso di oscillazione e, subito dopo, vi ritroverete sul piano astrale. Vi accorgete di come le cose saranno più brillanti e rivestite di una vasta gamma di colori più vivi di quanto avete mai immaginato.

Nella stessa condizione, quella cioè della oscillazione, avete sperimentato come la sensazione di attraversare un tunnel, alla cui fine c'era una luce. Sarete spinti in alto, come un pezzo di lanugine portata dalla brezza della sera. Mantenetevi calmi, perché tutto sta procedendo bene e presto vedrete una luce che andrà sempre più crescendo e vi ritroverete, alla fine del tunnel, in una lontana ed immensa luce. Sarete nella sfera del mondo astrale. L'erba attorno sarà di un verde intenso, di un verde che avrà superato la vostra immaginazione. L'acqua, forse di un lago o di un fiume, sarà tanto limpida che ne distinguerete chiaramente il fondo. Sarà una sensazione veramente toccante, meravigliosa e, se pensate di raggiungere un certo luogo, vi ci troverete in un attimo. Supponiamo, per un momento, che siate usciti in astrale e stiate fluttuando a uno o due metri dal suolo osservando il vostro corpo, meravigliandovi di questa situazione e domandandovi che cosa farete dopo. Potete scegliere di esplorare il mondo astrale dove tutte le cose sono luminose, dove i colori sono più intensi e dove l'aria è piena di vivacità e splendore. Ora, provate! Ciò vi porterà a rivitalizzarvi, ad aumentare il vostro potere psichico ma, soprattutto, ad ottenere un valido "nutrimento spirituale". Se farete come vi ho detto, non troverete difficoltà ogni qual volta vorrete tornare nel mondo astrale. Se invece tenterete questa prova per un esclusivo fine materialistico, ne trarrete soltanto uno shock.

Supponiamo che vorreste andare a vedere XY per sapere che cosa sta facendo; allora, raffiguratevi il suo volto ed il posto che dovete raggiungere. A questo punto vi accorgete che i luoghi brillanti attorno a voi e la salubre atmosfera del mondo

astrale sono scomparsi di colpo e voi sarete nuovamente sulla terra. In questa condizione, rivedrete le cose come la gente le vede sulla terra: colori sbiaditi, persone istupidite, acque melmose e, se il vostro amico XY è un commerciante lunatico, scoprirete che i suoi colori sono inequivocabilmente pallidi e, tutto ciò, non vi piacerà affatto.

La mia ultima raccomandazione è che coloro che entrano nel mondo astrale per la prima volta, non ci restino più di mezz'ora, così da abituarsi gradatamente, dopotutto, la facilità della cosa porterà nel futuro altre occasioni.

La grande difficoltà di molta gente è che, una volta giunta nel mondo astrale, avverte che il suo corpo, qui sulla terra, dà come degli strattoni, spinte, soffre, come dire, il mal d'aria. In realtà ha semplicemente il sistema nervoso scosso. Questo accade perché essa, una volta fuori del corpo, si fa prendere dal panico, "oh, e adesso che cosa faccio se non riesco a rientrare?". Questo pensiero l'avrà riportata rapidamente nel corpo, forse, un po' vertiginosamente. Se si rientra nel corpo in questo modo ci si sentirà confusi e storditi ed allora sarà bene assumere una posizione sdraiata e comoda e provare a dormire, anche soltanto pochi minuti, in modo che il corpo astrale esca nuovamente e, rientrando, si allinei correttamente con il corpo fisico, togliendo così ogni piccolo precedente disturbo. Le aspirine non vi sarebbero di aiuto, quindi evitatele. L'unico aiuto, come ho già detto, sarà un breve sonno con il conseguente perfetto rientro del corpo astrale. E' come alzarsi una mattina e scoprire di essersi infilati la scarpa sbagliata al piede sbagliato; non credo potremo fare molta strada, in queste condizioni. Come la giusta scarpa tornerà al giusto piede, così il corpo astrale tornerà al corpo fisico nella giusta maniera. Questo è tutto. Vi ricordo soltanto che chiunque è d'accordo con le condizioni dettate potrà compiere dei viaggi astrali. La paura ed il dubbio faranno perdere soltanto del tempo.

Ora, lasciate che ritorni sul tema originale di questo capitolo: la religione. Ho detto poche cose al riguardo della religione Cristiana e delle sue lotte e discordie. Ho affermato di non avere una religione in quanto il Buddismo non è una religione ma un credo. Che cosa, dunque, penso del Buddismo?

Più si studia il Buddismo e più si può apprezzare il suo valore intrinseco di "UNA GUIDA PER VIVERE" e, maggiormente, ci si rende conto di quanto il Gautama fu negativo nella sua visione del mondo. Il mio credo personale, che per la prima volta rendo pubblico, è che il Gautama, il principe, era troppo lontano dalla realtà dei fatti della vita e quando, improvvisamente, venne a confronto con la sofferenza, le angosce e la morte, egli subì una crisi veramente profonda; quel contatto gli aveva provocato un duro shock psichico, aveva ribaltato il suo senso del valore ed aveva distrutto qualcosa di sostanziale nel suo essere. Così, il principe Gautama abbandonò il suo palazzo con tutte le agiatezze nelle quali era vissuto e divenne fortemente disilluso. Il mio personale credo è che egli divenne "negativo".

Se si studiano gli Insegnamenti del Gautama (diciamo “Budda”, è questo il nome con il quale è più conosciuto in Occidente) si potrà valutare che egli era negativo, ogni cosa era per lui negativa: “tutta la vita è sofferenza.” Noi, invece, sappiamo che ciò non è vero. Nella vita ci sono momenti di gioia come pure momenti di dolore. Per questo motivo, io sono convinto che Budda divenne troppo negativo, sebbene per il mondo, egli elaborò, allo stesso tempo, alcuni precetti di altissimo valore i quali traevano origine dall’antica religione Induista.

L’induismo è una delle religioni più antiche, ed il Budda ne attinse parte delle regole e ne formò quello che venne poi chiamato Buddismo. Il Cristo, che non si ritirò affatto nella solitudine del deserto, viaggiò attraverso l’India giungendo nel Tibet, dove meditò e studiò per lungo tempo i grandi insegnamenti della fede Induista, Islamica, Buddista ed altre. Come il Gautama, anch’egli formulò, da queste, la religione conosciuta, in forma distorta, come Cristiana. Devo nuovamente insistere sul fatto che la religione studiata dal Cristo, non era quella che, sessant’anni dopo, venne falsificata per aumentare il potere dei preti. Mi è stato proibito di menzionare, in questo libro, alcunché al riguardo di questi religiosi, tuttavia, di costoro ho scritto in molti altri miei libri. Se vi interessa sapere ciò che le regole di questo nuovo contratto mi vietano di dire apertamente, leggete il mio libro “L’Eremita”. Non riesco comunque a capire perché lo stesso editore, che aveva già pubblicato questi argomenti, si rifiuti di farlo ora. Sembra che mi si voglia far capire due cose nello stesso tempo, ma io presumo di essere, mi è anche stato detto, troppo schietto.

Comunque non sono insincero, vero?

Bene, torniamo al nostro discorso sulla religione. Questi preti, dei giorni remoti, per la loro personale – ah – “impertinente” visione della vita (spero che nessuno arrossisca!) , pensarono che le donne dovessero rappresentare il male e che quindi, tutto ciò che le riguardava, era da ritenersi impuro; cosa, questa, che oggi, nella moderna concezione della vita, è del tutto tramontata. Se volete conoscere l’odierno punto di vista, leggete qualcosa sul MOVIMENTO DI LIBERAZIONE FEMMINILE ed allora penserete che, se le donne la pensano in quel modo, è dunque possibile che esse siano impure. Personalmente, credo fermamente che l’unica possibilità che il mondo abbia di potersi salvare sia di credere in una forma di religione. Non ha assolutamente importanza quale forma sia in quanto qualsiasi religione è valida, se ne sarete convinti. Voi avete le vostre credenze ed io le mie e, se noi siamo individui di buone intenzioni, non avrà importanza se le forme ed i termini che useremo saranno differenti. La Terra, in questa sua fase, è un luogo assai dissoluto. Invece di essere disciplinati, i giovani non rispettano gli anziani, i figli non rispettano i loro genitori, pertanto, se noi costruiamo una religione che insegni il rispetto, allora avremo avanti a noi ancora parecchio tempo.

Affinché il mondo torni a fluire nella giusta forma di equilibrio, è necessario un ritorno alla religione. Una delle cose più grandi, in una religione, consiste nel

trattare gli altri allo stesso modo in cui, noi vorremmo essere trattati. E' bene capire questo significato; il dare, con sincerità di intenti, è migliore che il ricevere e ci eleva spiritualmente. Così, se ognuno di noi imparasse a comportarsi nel modo in cui vorrebbe che gli altri si comportassero, invece di essere noi stessi la pietra dello scandalo, pronti poi a condannare gli errori degli altri, allora e soltanto allora, avremmo fatto qualcosa di veramente importante. Da parte mia, cerco, per quanto mi è possibile, di vivere secondo la mia fede e, quando mi volto indietro a guardare attraverso i giorni, le settimane, i mesi e gli anni di tutta la mia vita, mi accorgo che tante cose avrei potuto farle meglio. Pazienza, dopotutto oggi mi trovo in una posizione dove non posso fare più di quanto già faccio.

Molti di voi mi dicono che, malgrado vivano secondo il credo di non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te, sono tuttavia di cattivo umore.

Esiste un proverbio, assai noto nel lontano Oriente, il quale può servire per migliorare la propria vita: "Non lasciare che il sole scenda sulla tua collera." In altre parole, se stai lottando con qualcuno, assicurati di vincerlo e di averlo battuto prima che scendano le ombre della sera! Altrimenti, se viaggiate in astrale, costui può seguirvi e mollarvi una pedata astrale in qualche parte anatomica del vostro corpo.

Seramente, non dovrete mai concludere la vostra giornata con un po' di collera nel cuore, in quanto deprime le vostre reazioni nel mondo astrale, provocandovi danni nella secrezione gastrica.

A questo punto, io posso desistere dal mio ruolo di predicatore e, con la mia sedia a rotelle, scendere dal palco oratorio, portandomi dietro la fine di un altro capitolo.

CAPITOLO QUINTO

“L’espressione con la quale vi raffigurate sulla copertina dei vostri libri è orribile, come lo può essere la più bassa specie della falsa scienza.” E’ così che mi ha scritto la piccola ed infelice anima che avvertiva la necessità di trovare qualche colpa. Normalmente, lettere come questa, finiscono immediatamente nel cestino dei rifiuti ma, sfortunatamente, ne ho ricevute così tante, in particolare per quella del “Terzo occhio”, che mi hanno indotto a pensare. Alcuni mi hanno detto che sarebbe un delitto disgustoso e brutale se io la finissi con tutti e con tutto.

Cari e beniamati lettori dal cuore pieno d’affetto ed anche voi altri, che d’amore siete privi, lasciate che vi dica: non sono che un autore, lo sapete, il povero individuo che scrive delle parole, inviandole poi al suo editore affinché le pubblichi, come questo libro che ora sto scrivendo. In questo particolare libro, vorrei che fossero stampate certe illustrazioni riguardanti la cavità della Terra ed altre cose, ma l’editore è l’unico a decidere ciò che può essere più rappresentativo per la copertina di un libro, l’autore non può farci nulla. In realtà, il più delle volte, il povero individuo non vede neppure la copertina del suo libro fin tanto che qualche lettore arrabbiato non gliene spedisce una copia sulla quale ha allegato una lettera piena di offese.

Io sono responsabile per le parole, non per le copertine e neppure per la qualità della carta. Se non siete d’accordo, prendete una penna o la macchina da scrivere ed inviate una lettera all’editore e dite a lui di andarsene, non a me. Questa è una delle volte in cui sono innocente, ce ne sono molte altre in cui non lo sono, ma non questa.

C’è un’altra cosa di cui la gente si è lagnata con me ed è il prezzo dei miei libri. Si dice che è troppo alto, bene, non sono affatto d’accordo. Ci si lamenta del costo, dunque, devo ricordare allora i soldi che si spendono per andare al cinema o al teatro o per comprarsi le sigarette; ma questa mia risposta viene normalmente elusa. La gente non pensa che, con i soldi che spende per acquistare i miei libri, può ottenere una nuova e reale visione della vita o della morte. Credetemi, il prezzo dei miei libri è talmente ragionevole che spero l’editore voglia raddoppiarlo!

Gail Jordan mi ha scritto per chiedermi alcune cose. La prima è: “E’ male, per una donna, tagliarsi i capelli? Potrebbe ciò interferire con l’aura o con le vibrazioni spirituali?” No, naturalmente no. La loro crescita non può assolutamente essere di ostacolo a qualcosa. Tutta quella storia di Sansone, che perse le proprie forze per via dei capelli, non è stato altro che un errore di traduzione. La verità va ricercata nel troppo uso che egli fece del sesso, attirato dall’ingannevole Dalila che lo indebolì. Allora, Signore, tagliate pure i vostri capelli, in parte o in gran parte, se lo desiderate. D’altro canto, se un giorno doveste far parte del Movimento di

Liberazione Femminile, sarete costrette a rasarli completamente per attaccarvi poi al mento, in modo che, avendo la barba, potrete dimostrare di essere uguali all'uomo.

La seconda cosa riguarda ciò che ho scritto in uno dei miei libri, e cioè che un uomo ed una donna sono compatibili, se le loro vibrazioni si elevano sul medesimo piano. Come possono, un uomo ed una donna, raggiungere lo stesso livello di vibrazioni? Bene, nell'aver la stessa natura, che non è la medesima cosa che suonare un pianoforte. E' necessario che le due persone si piacciono e che sappiano elevarsi oltre i propri stessi difetti. Non esiste altro modo per farlo. Se a loro piace lo stesso tipo di letture, la stessa musica, lo stesso genere di divertimenti, sono indubbiamente sullo stesso piano di vibrazioni.

Oggi giorno, il matrimonio sembra essere affidato al caso e, pertanto, non è possibile rendersi conto se il partner che si sposa è giusto o no. Conosco una giovane coppia che, per quattro anni ha vissuto felicemente, senza contrarre regolare matrimonio, in seguito si è sposata cadendo così nella più amara incomprensione. Ancora un esempio: vicino dove abito io, vive una giovane donna il cui stato psichico attuale è quello di provare odio per tutti, il suo matrimonio, per la verità, non è durato più di una o due settimane e, senza cercare una qualche possibilità d'intesa con il proprio marito, ha chiesto ed ottenuto il divorzio. La frustrazione e l'amarezza sono quanto rimane ora in lei.

Il matrimonio è un rapporto molto serio e, come tutti i rapporti che richiedono serietà ed importanza, non dovrebbe essere preso alla leggera. In un rapporto matrimoniale ci sono tante cose da dare e tante cose da prendere. Oggi giorno, le donne sono come delle bambine viziate, tipo quelle del famigerato Movimento di Liberazione, che, con la loro lotta per l'uguaglianza tra i sessi, tolgono al matrimonio ogni possibilità di riuscita. Nel modo in cui oggi si stanno mettendo le cose, ritengo che di matrimoni, non se ne faranno più. Due persone si uniranno per un po' di tempo, tanto per avere un bambino, così, quando lo Stato sarà Comunista, esso si sostituirà nell'opera assistenziale dei bambini e sarà la fine di una civiltà.

Lasciate che Vi dica una cosa; le donne oggi sono nevrotiche, per un nonnulla escono fuori dei gangheri e questo per la loro volontà di competere con gli uomini in qualsiasi campo del lavoro, malgrado non ne siano organicamente predisposte. Così sopraggiungono in loro le frustrazioni ed i collassi nervosi. Tutto questo sta a dimostrare quanto il Movimento di Liberazione Femminile abbia torto nel voler perseguire i suoi obiettivi.

In altri tempi, la donna badava alla sua famiglia ed ai suoi figli ed era vigorosa, sana ed anche felice. Non se ne vedono più oggi di donne felici, sono troppo impegnate nelle lotte e nelle dispute e nelle loro invettive contro gli uomini.

La terza domanda è: "Qual è il suo segno zodiacale?". Questa è una domanda alla quale non ho mai risposto e ritengo sia impertinente domandarlo. Se avessi voluto che la gente sapesse il mio segno zodiacale o la mia data di nascita, lo avrei

scritto nei miei libri. Al riguardo ho ricevuto moltissime lettere di pseudo-astrologi che vorrebbero illuminare il mondo con il loro ingegno. Ad ogni modo, chi vuole conoscere la data della mia nascita, per stilarne qualche oroscopo, dovrà soltanto presumerla in quanto, da parte mia, non avrà mai una risposta.

Miss Jordan ha davvero un mucchio di domande, ed ecco la quarta: “Quando una persona si reincarna, segue i segni zodiacali nel loro ordine a cominciare dall’Ariete per finire ai Pesci?”. No! Non si viene su questa terra soltanto sotto quel determinato segno, ma sotto quel settore del segno che ci fornisce la migliore occasione per imparare, in questa vita, quelle cose di cui abbiamo necessità. Se sarà necessario avverrà nell’ordine dei segni zodiacali. Possiamo vivere centinaia di volte sotto il quadrante del medesimo segno poiché, ricordate, si torna a vivere, su questo mondo, migliaia di volte.

Quinta domanda: “In uno dei suoi libri, lei ha scritto che la musica è in grado di elevare il livello delle nostre vibrazioni spiritualizzandoci maggiormente. Potrebbe citare alcuni nomi di compositori, di canzoni ed arrangiamenti musicali ecc.?”. No, naturalmente no, per il semplice motivo che ciò che potrebbe andare bene per uno potrebbe non andare bene per un altro. Io, per esempio, sono poco propenso verso la musica cinese o giapponese ed anche verso una certa qualità di musica occidentale, in quanto mette veramente a dura prova i miei nervi e non capisco come agli altri possa piacere. Pertanto, se io compilassi una lista di musiche, quasi certamente i timpani dell’occidentale medio ne soffrirebbero una grande pena. Ognuno deve scegliere quella musica che ritiene più confacente per se stesso. Valga per sempre ed in modo chiaro e definitivo ciò che ora vi dico: molta gente si sta rovinando con questa terribile musica “rock e jazz”, questo tipo di musica, che provoca soltanto rumore, causa un danno a tutto il sistema nervoso. Guardate certi giovani, gli hippies, per esempio, che affollano questi festivals del rock, sono deboli, pallidi, appannati. Alcuni addirittura sembrano scappati da qualche istituto per cure mentali; dategli uno sguardo e riflettete. Bene, siamo giunti all’ultima domanda, Miss Gail Jordan: “Ha mai sentito parlare di una certa catena formata da una lettera che ha girato il mondo per un considerevole tempo? Non appena una persona riceve questa lettera, deve, a sua volta, spedirla ad altre venti persone. Per supposizione, secondo quanto è scritto nella lettera, se non si continua la catena, su quella persona si abatterà la morte. Tuttavia questo genere di lettere ha spaventato e frastornato molta gente, in particolare le persone anziane. Lei cosa ne pensa?”. Penso che la persona che ha scritto questo tipo di lettere, dovrebbe sottoporre il proprio cervello ad un test, sempre nell’ipotesi che abbia un cervello. Ho anch’io ricevuto una grande quantità di cose ridicole e, per quanto possibile, ho cercato di rintracciare l’ultimo mittente al quale ho rispedito la lettera con una risposta che, per un bel pezzo, lo avrà lasciato pensoso. Tutto sommato, queste lettere-catena altro non sono che l’epitome di un imbecille. Quello che invece mi domando è perché la gente crede in una simile cattiva assurdità. Certo, nessuno

vuole morire e quindi si continua ad agganciare un altro anello alla catena. Se quanto riferito nella lettera avesse costituito la verità, il sottoscritto sarebbe già morto da vent'anni. Rintracciate l'indirizzo di uno qualsiasi riportato in lista nella stessa lettera e rispeditegli quest'ultima insieme con la vostra opinione concernente il suo stato mentale, vi assicuro che gli provocherete una scossa piuttosto violenta. Personalmente, molti mi hanno riscritto, chiedendomi sinceramente scusa e ringraziandomi. Provate e vedrete!

Ho qui una lettera, vorrei rendere obbligatorie le macchine da scrivere, la cui grafia mi ha fatto incrociare gli occhi per poterla decifrare. A parte tutto, la domanda è la seguente: "Avete detto che il Super-Io invia sulla Terra dei fantocci allo scopo di compiere delle esperienze. Ora il problema è: quando una entità ha dovuto più volte reincarnarsi, nel tornare poi al proprio Super-Io, diventa forse parte di lui? Può una persona perdere la propria identità individuale o diventare un buon amico del suo Super-Io? Personalmente, l'idea di essere, un giorno, parte di una entità spirituale, non mi piace affatto. Io desidero rimanere me stesso. Può spiegarmi un po' più dettagliatamente come stanno le cose, dato che non ho trovato questa particolare risposta nei suoi libri?"

Bene, ho l'impressione che ci sia un po' di confusione con la faccenda di questi fantocci. Ricordate, prima di tutto che un attore, quando sta recitando sulla scena un qualche ruolo piuttosto impegnativo, vive le caratteristiche del personaggio che riveste. Quando la commedia è finita, egli torna a casa e, nella sua stanza, dimentica di essere stato il Principe Dimwit o qualcun altro. Così il Super-Io, che non può essere compreso dalla terza dimensione, è l'eventuale entità di un essere umano, ed Egli invia su questa Terra i "Tentacoli" o "Fantocci", al fine di raccogliere certe informazioni. Si potrebbe dire che avete il capo di una agenzia investigativa che siede nel suo ufficio e raccoglie i dati per mezzo dei suoi poliziotti che gli forniscono un quadro completo di tutto quello che desidera sapere. Finalmente, dopo un periodo di tempo, diremo cosmico perché non misurabile, tutti i fantocci si riuniscono e formano la completa entità del Super-Io.

Un'altra domanda: "Cosa accade a coloro che hanno fatto uso della stregoneria? Avendo, costoro, usato certi mezzi per proprio egoistico fine, necessariamente si sono creati un cattivo karma. Si reincarnano forse come preti?"

Disgraziatamente, sono state scritte un sacco di stupidaggini nei riguardi della magia nera, bianca o altri colori. Quelli che praticano la magia nera, trascorrono la maggior parte del tempo della loro vita, in un paradiso di buffonate. Costoro sono privi di potere e non in grado di lanciare alcun incantesimo, così non possono che nuocere solo a se stessi, diventando stupidi e ritardando la loro evoluzione. E' chiaro dunque che l'uso della magia nera porta a sprecare questa vita che non avrà avuto alcun valore. Nella vita successiva, ricominceranno dal punto in cui si trovavano prima di iniziare i riti di magia nera. E' facile arguire che, se questo tipo di magia ha causato danni a qualcuno, si aggiungerà sul conto del loro karma una

colpa che dovrà essere espiata. Comunque, non è da desiderare che i poveri soggetti si reincarnino come preti o qualcosa del genere perché non credo che loro vogliano essere rivestiti di cotanta importanza.

Altra domanda: “Ho sensibilizzato le mie facoltà psichiche e riesco bene nella telepatia, ma non riesco invece ad acquisire le altre cose, sebbene impieghi tutte le mie forze. Esiste un altro modo per raggiungere ugualmente il mio scopo? In quale maniera posso scoprire il numero delle vite che ancora mi legano alla Terra?”. Lei dice di essere ad un buon livello con la telepatia e che invece non riesce a combinare nulla con le altre cose metafisiche. E’ bene sapere che nessuno di noi è dotato in tutti i campi della metafisica. A tale proposito, basterà considerare le nostre capacità nel campo del lavoro. Uno può essere bravo come scrittore, ma come pittore? E se lo è come pittore, lo è anche come scrittore o scultore? La maggior parte della gente è in grado di fare una o due cose in modo veramente soddisfacente. Per poter eccellere nelle arti metafisiche, è necessario ricevere un addestramento prima dei sette anni di età, così, io, in questo campo, posso fare ogni cosa, consono invece uno scrittore e ci sono tante altre cose che non riesco a fare, non so pitturare, per esempio, non riuscirei a pitturare un muro o una stanza con della tinta bianca. Quindi, tutti abbiamo le nostre capacità e la cosa migliore che possiamo fare è fare il meglio di quanto sappiamo fare.

Ci sono individui che vengono chiamati geni. La maggior parte delle volte, costoro eccedono brillantemente in un determinato ramo e, più o meno, in altre cose nelle quali possono primeggiare. Questo perché il potere del loro cervello è concentrato in modo specifico su un solo oggetto, a detrimento del loro generale potere di conoscenza.

Nuova domanda: “Molta gente paga somme enormi per fare la meditazione trascendentale. Questa è una meditazione che non si serve né della concentrazione né della contemplazione. Io ipotizzo l’inutilità di questa meditazione quando recito i Mantra che lei ci ha insegnato perché mi fanno sentire molto rilassato. Lei però ci suggerisce la meditazione contemplativa. In considerazione del fatto che io sono una persona aperta a tutto questo genere di cose, non posso quindi che accettare il suo punto di vista. Ritieni, però, che sia giusto pagare tanti soldi per un corso di meditazione trascendentale? Ho l’impressione che si voglia approfittare della mia buona fede facendomi passare da stupido.” Ritengo che la gente paga tanti soldi per fare la meditazione trascendentale sia abbastanza folle. Non ho mai capito il vero significato di queste cose. Per me questi corsi sono un trucco per estorcere soldi alle persone sia che meditino o che non meditino, che passeggino o che corrano o che stiano

ferme. Ora, voi osservate queste cose come tante oche o con un certo assennato giudizio? Diamo il via ad un nuovo culto e facciamo pagare un bel po’ di soldi. Diciamo alla gente che può vedere le cose in modo assai migliore con gli occhi di

un'oca e facciamole sborsare qualche centinaio di dollari, così, dopo qualche tempo, possiamo chiudere la baracca e scomparire.

I Tedeschi, lo ricorderete, usavano marciare in un modo che era chiamato il passo dell'oca. Naturalmente questo, per la loro mente distorta, poteva essere molto attraente ma, questo tipo di marcia, stancava i soldati in modo rilevante. Fare la meditazione trascendentale significa, per quello che so, pagare un mucchio di soldi e, francamente, penso proprio che sia un trucco. Voi non avete bisogno di quella. Tutti avete bisogno della MEDITAZIONE. Questa è la mia onesta risposta alla sua domanda.

Ancora una: "E' in grado lei di vedere l'aura di una persona da una sua lettera? Cos'altro può rilevare lei da una lettera di una persona, oltre che le sue parole? Mi sento molto depresso in quanto non so per quale motivo mi trovo qui, dove sto andando e chi sono. Mi può aiutare?". Sì, posso vedere un'aura da una lettera. Lo posso attraverso la psicomatria, benché non appaia così chiara come quella vista direttamente sull'individuo. Osservare un'aura direttamente su una persona è indiscutibilmente di molto aiuto per la persona che si sottopone a questo esame. Tuttavia, la persona dovrebbe essere qui con me, nella mia stanza o, per lo meno, a dodici piedi di distanza da altre persone e dovrebbe essere completamente svestita. Ma non basta, la persona dovrà rimanere senza abiti indosso per almeno mezz'ora, affinché scompaiano gli effetti collaterali prodotti dai vestiti. Dopotutto, voi non esaminereste mai un quadro ancora avvolto nel suo drappo.

Mi stupisce il poco aiuto che ricevo dalle donne per proseguire con le mie ricerche sull'aura. Capisco che ci sono alcuni sorprendenti settimanali i quali mostrano "tutto" ed anche di più con delle illustrazioni, mi si dice, così veramente notevoli da poter essere usate per uno studio sull'anatomia umana. Oggigiorno, molte ragazze sembra che siano molto più felici di posare in un certo preciso modo per essere fotografate e per andare poi così stampate in giro per il mondo ma, quando arriva il momento di dare una mano per le ricerche che vado conducendo sull'aura – Oddio, Oddio no, si spaventano subito!

C'è stata una donna la quale mi ha scritto dicendo che stava quasi morendo dal desiderio di aiutare la mia ricerca sull'aura. Era abbastanza volenterosa di togliersi di dosso i vestiti per poter essere esaminata e anche fotografata. Era tanto sincera da giurare su tutti i libri della Bibbia o sulle riviste di "Playboy's" ed anche su quelle di "Playgirl's". Così, essendo vecchio e stupido, ho ricevuto questa donna e niente e nulla ha potuto indurla a separarsi dai suoi abiti. Costei è un'altra di quelle che mi hanno detto di essersi offerte con il pretesto di vedermi, ma se ne andò quasi subito. Questo non mi ha certo sbigottito, piuttosto è rilevante il fatto che queste donne, moderne, sebbene vadano a letto con qualsiasi uomo, trovino difficoltà a spogliarsi di fronte a un uomo che, onestamente e sinceramente, compie delle ricerche sull'aura. Alcune donne mi hanno detto, molto schiettamente, che gradirebbero moltissimo venire a letto con me...al buio. Io non

ho alcun interesse in queste cose, io vivo come un monaco e non sono affatto interessato alla anatomia femminile, se non per quello che può offrirmi per i miei studi sull'aura. Queste ricerche sono oggi ad un punto fermo per la sola ragione che ho pochi soldi per l'acquisto di apparecchiature ed insufficienza di donne che desiderano aiutarmi dovendo restare in mutande.

A proposito di quella domanda abbastanza straordinaria: "Quante vite mi legano ancora a questa Terra?". Questo sembra essere un problema abbastanza peculiare, è come se un bambino che inizia ad andare a scuola, domandasse: "Può dirmi quando finirò i miei studi?" La risposta, è ovvio, dipende da moltissimi fattori. Per questo lettore che desidera sapere quante vite ancora lo riporteranno su questo mondo, bene: qual è il suo attuale stadio di evoluzione? Sta cercando di aiutare gli altri o è soltanto interessato a se stesso? Sta cercando di migliorarsi o si impegna in ogni sorta di perversità e malvagità? Se una cosa appartiene al cielo non può di certo appartenere all'inferno (sono all'opposto). Non è proprio possibile dire quante vite una persona ha ancora da vivere, in quanto, come ho detto, dipende interamente dal suo comportamento. E' all'incirca come alcune sentenze emesse oggi negli Stati Uniti, per cui una certa persona è condannata per un periodo di tempo, diciamo "da uno a quattro anni". Ecco che, se il prigioniero diviene un esempio di virtù e non macchia ulteriormente la sua fedina penale, può allora cavarsela con un solo anno ma, se commette ogni tipo di diavolerie che gli saltano in testa, sconterà tutti e quattro gli anni. Così è per lei, Signor Tal dei Tali. La risposta alla sua domanda può soltanto darla lei, con il suo comportamento e facendo quanto di meglio può fare!

Ora abbiamo un gentiluomo che vive in Sud-Africa, il quale ha una serie di domande certamente accettabili per trovare una risposta su questo libro. Vogliamo esaminarle?

"Riusciranno, alla fine, i Comunisti a conquistare questo paese?". Sì, sono del parere che una forma di Comunismo dilagherà nel mondo. A questo scopo, soprattutto le donne stanno notevolmente contribuendo con la lotta che portano avanti per ottenere la cosiddetta "Parità", un serio pericolo per il mondo del lavoro.

In altri tempi era l'uomo che pensava all'economia dell'intera famiglia, mentre la donna badava alla casa ed ai figli. Oggi, non è più così. Una donna si sposa ed il giorno dopo va a cercarsi un lavoro. Dopo qualche tempo – se è stata molto sfortunata – mette al mondo un bambino. Allora, rimane a casa percependo ugualmente lo stipendio, altrimenti strilla "DISCRIMINAZIONE" e, quanto prima nasce il bambino tanto prima è condotto in un qualche "asilo nido", mentre la madre va al lavoro. La colpa, lo sapete, è tutta dei capitalisti che, con la loro pubblicità, fanno credere alla gente di poter avere tutte quelle cose lussuose tipo due macchine in ogni garage, lavatrice, TV, una casa in campagna, la barca a vela e così di seguito. Tutti corrono e comprano queste cose che, tutto sommato, non possono permettersi ma..."Bisogna tenere alto il proprio nome", si

diventa così possessori di una carta di credito e dei relativi interessi. Infine, i debiti ricoprono la testa ed è necessario lavorare di più. Così, sia la moglie che il marito, lavorano e, spesso, si danno anche da fare per trovarsi un extra lavoro i debiti sono tanti, con tendenza all'aumento, insomma, con questi "chiari di luna...".

La conseguenza ancora peggiore l'abbiamo nei figli che, crescendo senza alcuna disciplina e senza alcun affetto, finiscono per oziare agli angoli delle strade per lasciarsi infine coinvolgere dalla volontà del ragazzo più forte, il quale, molto spesso, è incline al vizio. Si formano così gangs di teppisti che scorazzano per le vie compiendo ogni sorta di atti vandalici, bastonando persino persone anziane per il gusto di una bravata. Ho letto, proprio recentemente, un caso in cui un povero vecchio di sessantacinque anni è stato picchiato e derubato da una donna, la quale gli ha persino tolto la gamba artificiale! Ora, che cosa ci farà mai questa donna con un arto finto? Ad ogni modo, se la società continuerà ad essere così indisciplinata, il Comunismo diverrà sempre più maturo. Già abbiamo il Socialismo. Dovreste andare nella British Columbia e vivere sotto quel Governo. Personalmente sono stato ben felice di filarmela!

Credo che una certa forma di Comunismo si espanderà nel mondo e soltanto quando la gente tornerà consapevolmente a vivere nella propria casa, formando realmente una famiglia, il Comunismo regredirà nuovamente. Appena verrà superato un periodo peggiore del presente, e il presente è già peggiore, avremo un'età in cui le persone, lentamente, si sveglieranno dai falsi valori che oggi frastornano il mondo. Purtroppo però, oggi la gente sembra ipnotizzata dalla pubblicità, crede semplicemente di dover AVERE certe cose, cade preda della sublimale psicologia di certe forme pubblicitarie trasmesse al cinema e alla televisione. Un individuo, dopo aver visto la TV, si alza imbambolato, salta in macchina e fila diritto al primo super-market, ritornando con un mucchio di roba della quale ignorava l'esistenza e di cui ora non sa che uso fare. Tutto è dipeso dalla ingiusta influenza pubblicitaria.

Ma tutto questo finirà e, con il rischio di fare la figura di un povero zoticone, ripeto ancora una volta che è necessario ritornare ad una qualche forma di religione.

La gente si svincolerà dalle catene che la legano all'egoismo, perché ora lo vuole – lo vuole, lo vuole, non le importa come, l'importante è riuscire. Siamo nel momento in cui è necessario "strappare via" dalle teste di quei giovani, l'idea che sia disonorevole pagare le cose. Infatti essi non esitano ad entrare nei grandi magazzini per appropriarsi delle merci esposte, mettendo così in pratica le loro idee. Entrano in gruppo, distruggono il proprietario o l'impiegato e compiono vere razzie, accaparrando ogni cosa che cade sotto i loro occhi. Ho assistito ad una cosa del genere, quando ero a Vancouver. Ero seduto nella mia sedia a rotelle, naturalmente, a Denman Mall e, per caso, mi accorsi di quanto stava accadendo. Feci notare la cosa all'impiegato del banco il quale si strinse nelle spalle e disse:

“Cosa ci posso fare? Non posso correrli dietro, altrimenti, quando ritorno, non ritrovo neanche più il negozio.” Così, non potrà esserci una ETA’ D’ORO, fintantoché la gente non passerà attraverso sofferenze ancora più grandi ed avversità d’ogni genere e, quando la sua mente non sopporterà più il benché minimo dolore, allora si solleverà da quello stato ipnotico nel quale è stata gettata dalla follia capitalistica. Se dalla vita si vorranno ottenere maggiori soddisfazioni, le donne se ne stiano a casa e dimentichino le aspirazioni del Movimento di Liberazione, rimangano accanto alle proprie famiglie con decenza, dignità e disciplina.

Passiamo ad un’altra domanda: “Il prossimo Maestro o Conduttore Spirituale, inizierà il Suo Regno prima o dopo la prossima guerra mondiale? I Grandi Esseri che vengono qui da lontano, sono molto più spiritualmente progrediti di uno di questa Terra?”.

Non possiamo ancora avere una “Guida” perché non siamo ancora pronti a riceverla. Dovremo ancora soffrire molto. Sappiate che nessuno più dei “Guru” è all’altezza di essere una guida per il mondo. Mi viene in mente un giovane uomo che si era fissato di essere una “Guida Spirituale”. Manifestamente se ne andò in India ma... il suo Governo e le Autorità Fiscali lo raggiunsero!

C’è una Guida Spirituale già pronta per questa Terra ma, fino a quando le condizioni non saranno idonee, Egli non ha alcuna probabilità, pertanto non si mostrerà. Dopotutto, cosa sono cento anni o mille anni o più per la vita di un pianeta? Vedete come tutte le civiltà scompaiono ed altre ne sorgono e si espandono e nuovamente finiscono, lasciando il posto ad altre perché questa Terra è soltanto una scuola di addestramento e, se noi non ne approfittiamo ora, saremo costretti a tornarvi per acquisire maggiore buon senso.

Noi che scriviamo libri, riceviamo un mucchio di lettere strane, per esempio, io ne ho ricevute non poche da persone che mi dicono di essere stanche d’essere prese in giro. Attirate dalle insegne luminose di alcune scuole di Karatè o di Judo o qualche altra “arte marziale” dell’Oriente, costoro si sono iscritte per frequentarne i corsi, con l’illusione, subito dopo la prima lezione, di competere con il primo spaccone che avessero incontrato; cosa ne penso io? Credo che certa gente sia proprio stupida. Tanto per cominciare, io sono convinto fermamente che, molti di questi che invitano a frequentare corsi di Karatè e simili, specialmente poi se effettuati per corrispondenza, dovrebbero essere denunciati in quanto, cose come queste, non possono essere insegnate per lettera. Ancor più. Non si dovrebbero mai imparare simili “arti” se non con maestri di provata competenza e con tanto di autorizzazione. Attualmente, come osservatore interessato ed educato, ho l’impressione che molti giovani vagabondi entrino in possesso di alcuni fascicoli in cui è spiegato il modo di rompere la testa a qualcuno e: “Oh, per Diana, davvero si potrebbero fare un sacco di soldi!” Nel giovane fannullone è nata un’idea luminosa; di quei fascicoli ne farà un corso per corrispondenza. Si servirà della sua

amica che fotograferà mezza nuda, per dimostrare come un grosso uomo può essere atterrato. Procederà con il solito annuncio su una delle tante riviste per creduloni, ed ecco che i soldi arrivano a fiotti, regalati da quei sempliciotti che fanno persino la coda per qualcosa tutt'altro che soddisfacente. La gente si rivolge a me per domandarmi cosa ne penso. In proposito, debbo dire che la mia risposta è sempre la stessa: hai seguito un corso di autodifesa di cinque lezioni, d'accordo, ma, nel caso il tuo avversario ne abbia seguite dieci, come te la metti? Tieni presente che, se il delinquente si vede troppo ostacolato nella sua impresa, se cioè l'intenzione di derubarti diventa per lui troppo difficile, allora finisce col darti un sacco di botte che non prevedeva quando aveva deciso di rubarti solo il portafogli. La polizia, ne sono sicurissimo, avvisa la gente di stare calma e di non tentare alcuna difesa, perché, se un ladro è disperato ed incontra una certa opposizione allora, ciò non avrebbe potuto essere soltanto un furto, finirebbe col diventare violenza vera e propria, spesso un assassinio. Invece di opporvi ad un ladro, osservate attentamente a chi potrebbe somigliare, la sua statura, se magro o grasso, qualche segno particolare, il modo di parlare. Guardatelo bene, studiatevelo bene ma non ve ne fate accorgere. Alla polizia potrete così riferire accuratamente ogni dettaglio dell'individuo. Dovete essere in grado di descriverlo in tutti i particolari, per esempio, potrebbe essere mancino, zoppo, avere qualche distintivo sugli abiti, tutte queste cose vi porteranno, in seguito, alla sua identificazione. Ricordate che, se la vostra descrizione porterà la polizia alla sua cattura, dovrete poi riconoscerlo, presso il distretto, mescolato con altri della sua risma e non credo che vorrete correre il rischio di puntare il dito contro un poliziotto che, senza divisa, si è allineato insieme a quei delinquenti. Dunque, state calmi, non abbiate paura, osservate il teppista con molta cura e prendete nota, nella vostra mente, di tutto ciò che ritenete utile. Infine, il miglior suggerimento che posso darvi è quello di non frequentare certi stupidi corsi che non servono a niente.

Un'altra cosa, per la quale le persone mi scrivono, riguarda un certo tipo di armi, spesso reclamizzate sui giornali illustrati. Generalmente una specie di penna stilografica che dovrebbe proteggere contro la delinquenza; una piccola pistola a gas insomma. Attendete l'attacco dello scellerato, quindi tirate fuori la vostra penna e premete sul cappuccio, una nube di gas tossico fuoriuscirà dall'altra estremità e l'assalitore sarà messo nella condizione di non nuocervi più per venti o trenta minuti.

Teoreticamente è un'idea molto ingegnosa per provvedere alla propria difesa ma, se in quel momento il vento non spira nella direzione giusta? E se la penna dovesse scoppiarvi tra le mani, il gas tossico lo assorbireste voi, con grandi risa del vostro assalitore che vi vedrà crollare a terra senza più alcuna difesa. E tutto ciò che gli rimarrà da fare sarà quello di inchinarsi, prendervi l'orologio, i gioielli ecc. senza che voi possiate muovere un dito. Allora un avvertimento molto serio:

quando leggete di queste inserzioni, fatevi una risata con l'idea di chi la sa più lunga e non date retta, potrebbe essere la vostra trappola.

Ricordate questo: la polizia è addestrata a rintracciare i delinquenti e a trattare con la teppa. Il rischio di una nostra eventuale iniziativa di difesa, potrebbe farci ritrovare lividi per le botte o con la gola tagliata e, la compassione della polizia, non ci risolleverebbe di molto.

Certe inserzioni pubblicitarie, che appaiono oggi su alcuni giornali illustrati, mi amareggiano davvero. Ad esempio, la gente mi invia spesso delle reclami nelle quali una qualche meschina ditta dice di essere stata incaricata a fabbricare articoli speciali disegnati, o addirittura lavorati, da Lobsang Rampa. Sia chiaro, una volta per tutte, io non fabbrico articoli di alcun genere, né possiedo un negozio d'artigianato. Sono spesso malato e costretto nel letto o nella mia sedia a rotelle e non ho né la capacità né l'inclinazione per compiere lavori di questa natura. Non ho intrapreso affari di alcun genere e non ho nulla a che vedere con nessuna ditta né direttamente né indirettamente. Due sole persone possono fare uso del mio nome: Mr. Sowter of A. Touch Stone Ltd, 33 ASHY Road, Loughborough, Leicestershire, England.

Mr. Ed Orłowski of Covehead, York P.O., P.E.I., Canada.

Per queste due persone ho disegnato alcune cose con la concessione di fabbricarle IN CONFORMITA' AI MIEI DISEGNI.

A parte le suddette persone, nessun'altro può avanzare diritti o rivendicazioni di alcun genere nei miei confronti. Se qualcuno dovesse dire di avere articoli miei ed il loro nome è Sowter o Orłowski, vuol dire che è un imbroglione. Dico questo per stroncare alla radice il male di certe false notizie che appaiono frequentemente su certi settimanali, nei quali i giornalisti trattano l'argomento come se fossero miei soci o miei intimi amici. In realtà essi sono esattamente l'opposto.

Quanto vi ho detto, tenetelo bene a mente, vi ho avvertiti!

CAPITOLO SESTO

In questo ultimo periodo mi è giunta una notevole quantità di posta, spesso oltre le cento lettere al giorno, e le mie condizioni fisiche non mi hanno permesso di smaltirla velocemente. La gente, tuttavia, si irrita se deve attendere uno o due giorni per la risposta.

I miei dolori si sono acuiti e le condizioni generali del tempo li hanno notevolmente peggiorati. Mi agitavo in uno stato febbrile, notte dopo notte, nel mio letto ortopedico finché, l'altra sera, sentii di non farcela più.

La signora Rampa era quasi sul punto di fondere la linea telefonica a furia di tentativi per riuscire a trovare un dottore disposto a venirmi a visitare. Una terribile dottoressa fu quanto mai scortese e disumana: "Portatelo all'ospedale" – disse – "è la sola cosa da fare con certa gente." Mia moglie continuò a cercare ognidove ma neppure un dottore venne per una visita a domicilio.

Trascorsi la notte in uno stato di agonia pietoso durante il quale mi domandavo cosa fosse accaduto alla professione medica. Senza dubbio la professione medica è dedicata al sollievo della sofferenza ed una delle regole fondamentali dice: "Non nuocere". Comunque, per tutta quella notte non ebbi alcun conforto né sollievo alle mie pene. Le ore passarono malinconiche, accompagnate dal rumore del traffico che, nella via sottostante la mia finestra, non cessò un solo istante.

Una delle cose più rimarchevoli di Calgary è il traffico che continua ininterrotto per le ventiquattro ore e pare così che non debba mai aver fine. D'altra parte è quanto ci si può attendere da una città che, nel Nord America, ha il più elevato numero di macchine per abitante.

I primi chiarori dell'alba filtrarono, finalmente, attraverso la finestra ed ancora una volta trovammo la forza di cercare qualche medico disposto ad una visita a domicilio. Qualcuno di voi può chiedersi come mai che non venni trasportato all'ospedale. La risposta è molto semplice. Gli ospedali, oggi, non ricevono un paziente se non accompagnato da un ordine specifico o da un certificato rilasciato da un medico generico. E' accaduto molto spesso che una persona trasportata all'ospedale non sia stata accettata. Proprio nel periodo in cui ero malato, è accaduto che un paziente, trasportato d'urgenza, fosse respinto da un ospedale all'altro. Più tardi, il povero infelice, moriva a casa sua. Non ho avuto modo di conoscere le conclusioni a cui pervenne la commissione d'inchiesta ma, sono certo, che tutta la questione venne messa a tacere dalle autorità ospedaliere.

Era circa mezzogiorno quando ottenemmo il successo. Un medico bussò alla porta. Entrò, guardò e telefonò all'ambulanza. Circa venti minuti dopo l'ambulanza-uomini arrivò. Era nuova fiammante, con a bordo due uomini efficientissimi. Erano davvero gli uomini più capaci che avessi conosciuto ed io sono stato trasportato in ospedali in Inghilterra, in Germania, in Francia, in

Russia e in pochi altri paesi. Ma questi due giovani uomini conoscevano davvero il loro mestiere. Mi distesero su una barella mobile e, passando attraverso la porta d'ingresso, uno di loro mi disse con orgoglio: "Voi siete il secondo paziente che trasportiamo con questa ambulanza, ci è stata consegnata soltanto oggi." Sì, era proprio una bella ambulanza. La barella venne fatta scivolare nell'interno dell'auto ed uno degli assistenti salì con me, quindi partimmo subito alla volta del Foothills Hospital. Poco dopo ci immettemmo sulla nuova arteria autostradale che portava direttamente all'ospedale. Il chiarore del giorno diminuì, poi divenne buio. L'ambulanza entrò nell'ospedale e si diresse al parcheggio riservato. Senza perdere tempo nelle formalità amministrative, la mia barella venne issata su di un carrello e spinta dai due uomini attraverso i corridoi fin dentro un ascensore. Dolcemente l'ascensore si mosse verso l'alto e si fermò senza alcun sobbalzo. Lentamente, con molta attenzione, venni guidato verso un altro corridoio ed infine condotto in corsia. Devo ancora una volta mettere in risalto la capacità di quei due giovani assistenti, la loro efficienza, la loro gentilezza così tanto differente da quella di altri che mi avevano causato più di una sofferenza.

Il Foothills Hospital è forse il migliore, il più moderno e il più completo ospedale di Calgary. E' un luogo confortevole in cui la gente è attentamente "curata" e devo dire che il periodo che vi ho trascorso fu tanto piacevole quanto le cure che, con assiduità e premure, mi vennero fatte. Nessuno è tanto sciocco da dire che è piacevole stare in uno ospedale, è la stessa risposta che, a suo tempo, diedi agli agenti delle tasse quando mi chiesero a cosa dovesse servirmi una sedia a rotelle. Uno non possiede una sedia a rotelle per proprio piacere ma per necessità, dovute al suo stato fisico. Allo stesso modo lo stare in uno ospedale, non è gradevole ma, se si è trattati con molta comprensione dalla equipe medica, si sopporterà con più coraggio il proprio dolore. Negli altri ospedali non c'era la più assoluta umanità. Il Foothills Hospital invece, mi ha talmente bene impressionato che, quando lo lasciai, scrissi al direttore sanitario e all'amministratore per lodare certe attenzioni e certi metodi che andarono veramente oltre i limiti del dovere affinché ogni cosa fosse resa più semplice per gli ammalati.

Naturalmente, spero di non tornare più al Foothills Hospital ma, senza dubbio, se dovessi essere ancora ricoverato in uno ospedale, sceglierei, senza riserve, il Foothills Hospital di Calgary come il migliore che uno possa incontrare, sempre che se ne voglia incontrare uno!

Una volta a casa, senza più alcuna cura, mi sentii nuovamente male. Continuare questo libro era veramente duro perché quando uno ha molto sofferto, il fisico si ribella ad ogni cosa che possa procurargli anche il più piccolo sforzo. Ma questo non conta, ho detto che terminerò questo libro e lo farò. Oggi sono uscito per la seconda volta, da quando sono tornato dall'ospedale. Biggs è ancora qui e vi rimarrà ancora per una settimana.

Ci avviammo verso le colline e, nuovamente, mi resi conto degli svantaggi di essere un “sensitivo” perché, oltrepassando un vecchio accampamento indiano, un tempo teatro di un massacro, vidi una scena che mi costrinse a chiudere gli occhi per non vedere gli Indiani e l’impeto violento della battaglia. Peggioro è il mio stato di salute e più alta è la mia ricezione psichica. Ciò che osservavo era per me così reale e così evidente come così evidente era la macchina in cui sedevo. Biggs, che non pretende di essere un sensitivo, avvertì qualcosa che gli fece drizzare i capelli in testa. Era davvero terrificante guidare attraverso un massacro.

Era molto piacevole guardare dall’alto delle colline la città che si estendeva lungo la pianura sottostante. Ma, come tutte le città di oggi, l’atmosfera è inquinata. Le raffinerie circondano Calgary e i vapori ristagnano nell’aria notte e giorno. Nella mia ignoranza, mi stupisce sempre questo fumo che si addensa sopra la città. Noi ci troviamo a tremilacinquecento piedi sul livello del mare, è la città più alta del Canada e mi meraviglia quindi che questo fumo non scenda sulle basse praterie. Lasciamo perdere, un giorno ne conoscerò la ragione, tuttavia è scoraggiante vedere questo grigio anello di fumo avvolgere la città.

Tornammo indietro verso le colline; il lavoro deve andare avanti a qualsiasi costo.

Prima d’ogni cosa risponderò a certi problemi per i quali mostrate maggiore interesse. Uno, per esempio, che spesso mi viene rivolto è: “Non riesco a comprendere questo vostro indirizzo, BM/TLR – LONDON – ENGLAND. Apparentemente non mi sembra affatto un indirizzo.”

Molti non credono che questa sia una conveniente forma di indirizzo e così si impegnano in complicati espedienti per essere sicuri che le autorità dell’Ufficio Postale, in Inghilterra, sappiano che la lettera è diretta a me. Così, mi vedo ora costretto a trovare un po’ di spazio per fare gratuitamente pubblicità ad una già solida ditta commerciale.

Molti, molti anni fa un uomo, in Inghilterra, pensò che sarebbe stato un espediente assai utile, per coloro che spesso viaggiano ed anche per altri che non desiderano rendere noto il proprio indirizzo, avere la possibilità di farsi recapitare la posta ad un indirizzo fittizio. Tutte le lettere, allora, che portano la sigla BM – BRITISH MONOMARKS, LONDON W . C. I., vengono rimesse dall’ufficio Postale Inglese, a questa ditta che pensa poi ad inviarle agli interessati. Per una cifra assai modesta, l’organizzazione BM provvede, con cura, a soddisfare quanti ritengono di avere necessità di un servizio del genere.

Le tariffe più basse, per esempio, sono quelle rappresentate dal solo numero o sigla, BM/TLR. BM, come ho spiegato, sta per BRITISH MONOMARKS. Da parte sua, la BM, osserva la sigla successiva alla propria, nel caso mio TLR, e mette la corrispondenza da parte in una cassetta. Due o tre volte la settimana, la rimette al destinatario o anche singolarmente, appiccicando sopra le sigle di ciascuna lettera, un adesivo con il nome, cognome e indirizzo oppure

Inserendola tutta in una grande busta. Dipende da come uno vuole. Esiste anche un altro tipo di BM MONOMARK chiamato BCM, con il quale si vogliono indicare le ditte, come dire un MONOMARK commerciale. La mia è una semplice sigla personale ma, se io fossi stato una grande ditta, allora avrei avuto un MONOMARK Commerciale Britannico.

Nell'arco di vent'anni, non ho mai avuto di che lamentarmi con la British Monomark, infatti la sua attenzione e capacità, nel gestire questo lavoro di estrema delicatezza, non soltanto mi meraviglia sempre ma, a volte, mi lascia credere nella sua infallibilità. Pensate che soltanto a me arriva una enorme quantità di posta da tutto il mondo – persino da Mosca! – e la MONOMARK, non soltanto non ha mai commesso un errore ma, non ha mai staccato dalle lettere un solo francobollo. Se volete saperne di più, non dovete che scrivere alla BCM/MONO, LONDON W. C. I. , ENGLAND e avrete tutte le informazioni che desiderate. Colgo questa occasione per congratularmi sinceramente con la ditta MONOMARKS per il meraviglioso servizio che svolge. Prendete il mio caso, spesso sono stato in altri paesi, ho girato il Canada in lungo e in largo, eppure tutto ciò che dovevo fare era di scrivere alla Monomarks ed informarla della data e del luogo presso cui rimettermi tutta la corrispondenza; senza contrattempi ed errori, la posta arrivava.

Lasciate che vi racconti questo, vale la pena dirlo e forse vale anche la pena leggerlo. Poco tempo fa accadde un evento tra i più sfortunati. Una signora di mia conoscenza, una mia amica, ebbe un piccolo esaurimento nervoso dovuto, io supposi, alle noie che io stavo attraversando con la stampa. Così lei scrisse alla British Monomarks, dicendo di inviare tutta la mia corrispondenza al suo indirizzo. La richiesta che lei fece apparve come se fosse stato un mio preciso ordine. La British Monomarks è di fatto una ditta di provata esperienza. Infatti, non prese in considerazione le sue parole, non si lasciò ingannare... Mi scrisse una lettera con la quale desiderava sapere quali fossero le mie esatte istruzioni. Ero quasi sul punto di saltare su come una spoletta, poi mi calmai subito, in quanto mi resi conto che non si poteva abbandonare un amico per un piccolo errore causato dal suo sistema nervoso fuori fase. Risposi subito alla Monomarks dicendo di continuare a spedire la posta al mio indirizzo, come sempre.

Veramente non saprei proprio come elogiarla. Potete forse pensare che stia esagerando nei confronti di questa ditta, oh no, non è così. Una lettera è un affare serio, può essere per tutti noi un qualcosa di vitale importanza e così, ringrazio tutti quanti voi, Signore e Signori della Monomarks.

La signorina Rouse – alias botton d'oro – dice che io, nel momento in cui mi metto a lavorare, somiglio a “Doc” dei sette nani * ; non vorrei che invece volesse intendere dopey. Ad ogni modo, credo di rassomigliare ad un vecchio eccentrico

- Doc = Dotto - dopey = Tonto

appiccicato alla sua sedia a rotelle, circondato da una valanga di lettere zeppe di domande. Non mi preoccupo, mi è stato chiesto di scrivere questo libro e lo sto scrivendo a dispetto di sentirmi come quel qualcosa a cui il gatto ha accennato perdendosi poi il resto per la fretta.

Beh! Andiamo avanti con le domande e le risposte, che ne dite? Oh, gloria celeste – mi sono procurato un bel da fare adesso! Eccoci alla prima lettera; vi consiglio di sedervi comodamente e pulirvi gli occhiali, se li avete, perché contiene molti quesiti: “In considerazione del fatto che siamo in un mondo a tre dimensioni, evolvendoci (è sperabile) verso un altro di quarta, ne consegue, logicamente che, anteriormente, ci trovavamo nella seconda e, antecedentemente ancora, nella prima. Ora il problema è: se questa digressione è reale, quale era il nostro stato precedente alla nostra prima dimensione e quale fu il conseguimento spirituale che dovemmo raggiungere per evolverci? Volendo mettere da parte cose complicate, se la prima e la seconda dimensione non sono esistite nella nostra fase evolutiva, a differenza di quanto ho prima teorizzato, quale era la nostra origine, prima della terza?”

Bene, spero che non giri anche a voi la testa come a me, comunque risponde a verità il fatto che noi ci evolviamo da un piano di esistenza ad una dimensione. Considerate, per esempio, un'ameba. Suppongo che possiate, logicamente, considerare la più bassa ameba come una creatura appartenente ad una sola esistenza dimensionale. Tutta la vita si evolve da una entità composta da una singola cellula dalla quale, per scissione, si formano altre cellule necessarie alla formazione di una o più entità. Questo è lo stadio più primitivo. Tuttavia, questo è un problema al quale non si può rispondere in modo soddisfacente in quanto, una creatura ad una sola dimensione non ha sufficiente razionalità, per capire un mondo di terza dimensione come, allo stesso modo, non possiamo averla noi di una sesta. Per cui, certe cose dobbiamo crederle per Fede. Esistono certe persone che, come dice il proverbio, si bendano gli occhi con la scienza formulando delle ipotesi che sono al di là della loro stessa capacità di comprensione. Così, partendo da una entità ad una sola dimensione, noi iniziamo il nostro viaggio evolutivo attraverso innumerevoli ed indicibili piani di esistenza fino a raggiungere quello che poi ci permetterà di diventare tutt'uno con il nostro Super-Io. Quando ciò avverrà, il nostro Super-Io sarà completo per proseguire la sua strada su altri piani di esistenza, dove continuerà ad evolversi. Nessuna cosa, nella natura, è statica. Non potreste di certo rimanere immobili su una corda tesa. Il solo fatto che vi dondolate alla ricerca di un apparente punto di equilibrio alla vostra posizione, non vi rende più immobili. Per cui, tutto nella vita è movimento, ogni cosa è vibrazione e, mano mano che ci evolviamo, sempre più alto sarà lo stato di moto delle nostre vibrazioni.

Forse potrei rendervi più chiara questa situazione dicendovi che nella musica potremmo usare una sola nota, il semplice DO (è l'unica che conosco, se volete saperlo) e la potete considerare come la sola dimensione attuale esistente. Ma, come progrediamo, possiamo fare uso di tutte e due le mani, per suonare il nostro pianoforte, ed otterremo più accordi e potrete dire di essere sulla terza o sulla quarta e sulla quinta dimensione, in termini di vibrazioni, in quanto, che lo vogliate o no, la musica non è una questione di bellezza, ma solamente un assieme di vibrazioni che si accordano l'una con l'altra. Mi dispiace, ma non mi è possibile dare una risposta più specifica, come del resto voi stessi non potreste insegnare il calcolo matematico a dei neonati.

Ora, abbiamo una questione che sicuramente mi darà dei fastidi. Qualcuno mi ha scritto dicendomi che io sono ostile nei confronti degli Ebrei. Credetemi, non è proprio il caso! Con gli Ebrei sono in ottimi rapporti e, come Buddista, ho per loro una certa comprensione, come molti di loro l'hanno per me.

“Avete detto che gli Ebrei sono degli individui che, avendo fallito la prova, stanno nuovamente tentando di superarla in questo Giro di Esistenza. Vuol forse dire che costoro, per tutti i loro cicli sulla TERRA, saranno sempre degli Ebrei?” No, non significa affatto questo. Dimentichiamo per un momento gli Ebrei, i Cristiani, i Buddisti e diamo uno sguardo alla scuola. Noi ci troviamo nella nostra scuola, siamo un gruppo che ha raggiunto dei teppisti di Grado Due, mentre questi hanno raggiunto la fine della loro permanenza, in questa dimensione, e sono sottoposti ad alcuni esami per vedere se i loro stupidi cervelli hanno assorbito certe conoscenze nell'arco di quest'ultimo periodo. Alcuni, più fortunati, riescono a superare gli esami e passano al Grado Tre. Gli altri, poveri infelici, sono rimasti nel grado inferiore. Ora, pur rimanendo nel Grado Due, per la seconda volta, essi si sentono inferiori e superiori allo stesso tempo. Inferiori, per quelle cose che non furono bravi a superare e superiori nei confronti di coloro che sono arrivati al Grado Due e, molto spesso, si comportano in un modo così intollerabile che si proverebbe piacere a prendere un bastone e darlo sul loro posteriore fino a renderlo simile a un pezzo di cuoio.

Gli Ebrei sono un popolo che, in un altro Giro di Esistenza o in un altro Ciclo di Esistenza – chiamatelo come volete – non superò gli esami, al termine del suo periodo, e costretto pertanto, a ripetere la stessa classe. Ne consegue che alcuni sono arroganti mentre altri si sentono inferiori. Molte persone hanno un certo istintivo risentimento verso questo popolo e questo avviene per l'innato senso della conoscenza che gli Ebrei posseggono. Personalmente, mi trovo bene in loro compagnia, li comprendo e loro comprendono me e mai nessun Ebreo ha cercato di convertirmi a qualcosa.

Talvolta, delle vecchie stupide oche affette da religione-mania, si rendono la vita infelice con l'inviarmi sermoni, opuscoli, Bibbie e versetti di “buone parole”,

peggiorando sempre più la loro condizione spirituale e tutto il resto. Alcune volte mi spediscono dei crocifissi ornamentali e quadri che dovrei appendere alle pareti della mia casa. Lo ripeto, tutte queste chincaglierie finiscono nel secchio dei rifiuti, perché – io – non voglio che mi si dica quale forma di religione debbo - seguire. Io ne ho sempre avuta una – il Buddismo – ed ho la mia Fede personale, la quale è già di per sé un modo di vivere.

Comunque, il comportamento degli Ebrei è di gran lunga superiore a quello dei Cristiani. Guardate i bambini Ebrei quanto sono disciplinati. Guardate gli Ebrei adulti quanto sono gentili, se trattati giustamente. Debbo dire di essere molto orgoglioso di annoverare alcuni meravigliosi Ebrei fra i miei amici.

Non esistevano Ebrei, prima di Abramo o, comunque, non erano chiamati Ebrei ed avevano una completa differente classificazione. Qualcuno potrebbe dire che il tale G. I. Joe diventa improvvisamente Joes Doakes, è semplicemente il caso in cui una rosa ha cambiato il suo nome pur restando sempre una rosa.

Una breve risposta sarebbe che una persona, non necessariamente un Ebreo, dopo questo particolare Ciclo, ha “IMPARATO LA SUA LEZIONE” ed è promossa alla classe superiore, dove – si spera – non voglia essere necessariamente CRISTIANO.

Fate ora attenzione a questo: nella scuola, un secondo grado superiore è rappresentato da uno che non ha superato gli esami ma, se supera i successivi, potrebbe essere promosso al terzo grado.

Ora, c'è una signora che ha un problema, almeno così sembra. Costei vuole sapere: “Conosce per caso qualche erba capace di controllare le nascite? C'è un trattamento che trova già pratica attuazione che lei potrebbe raccomandare?”

Francamente non mi sono mai dichiarato uno specialista per il controllo delle nascite. Comunque, è naturale che nel lontano Oriente, la gente usi soltanto erbe per controllare il concepimento e, quelle erbe, sono infallibili. Considerando però che lei, Signora, non potrebbe mai andare a raccogliere questi tipi di erbe, ritengo sia inutile parlarne. Credo, invece, che se lei si sente in quel “CERTO MODO”, il migliore consiglio che possa darle è quello di rivolgersi alla clinica a lei più vicina e seguirne i consigli.

Oh, oibò oibò, povero me! Talvolta qualcuno è veramente disgustoso. C'è un “gentiluomo”, qui, che mi dice, nel modo più vizioso possibile, che sono stato affittato per scrivere libri con la rapidità di un “veloce coniglio” e, se io fossi in qualche modo genuino, avrei preparato un indice alfabetico così che lui non avrebbe avuto il disturbo (lui, badate!) di cercare in tutti i miei libri per rintracciare qualcosa nascosta in mezzo ad una massa di stupide parole.

Certo, mi piacerebbe avere un indice ma questa idea sembra non piacere a nessun'altro. In realtà, sarebbe come avere un libro a parte, un sedicesimo libro insomma, che altro non sarebbe che un indice. Ma i lettori, pagherebbero un libro che altro non sarebbe che un indice? Se lo desiderate scrivete al mio editore,

l'indirizzo lo trovate in questo stesso libro. Di certo non lo farà gratuitamente, anche lui deve vivere. Ad ogni modo, se si leggono attentamente

i miei libri, si avrà una adeguata conoscenza delle cose che contengono.

Non so se vi ho mai detto di aver ricevuto, dalla California, una lettera di una donna la quale è riuscita a leggere “I Segreti dell’Aura” in mezz’ora e, tra le altre cose, aggiunge che un vero scrittore avrebbe condensato tutto in meno di un capitolo!! Sono ancora stupito di come si possa leggere un libro come “I Segreti dell’Aura” in trenta minuti – stupito e incredulo.

Un signore, in Francia, sembra essere abbastanza preoccupato per il suo futuro. Egli mi dice: “Forse le ho posto la domanda in termini non molto precisi, ma la sua risposta sembra essere in contrasto con quanto ha lei stesso scritto nei suoi libri. In effetti, nella sua lettera, lei mi ha detto che il Mediterraneo sarà una zona abbastanza sicura, credo però di ricordare che, in uno dei suoi libri, lei ha parlato dell’inabissarsi della periferia del mare. Ben lontano dal volerla rimproverare, al contrario, desidero soltanto capirla.” Dico ancora di aver ragione. Il fondo del Mediterraneo si solleverà così, ciò che ora è acqua, diventerà terra – ciò è quanto scrissi a questo “inquisitore”, aggiungendo di starsene tranquillo e, lo ripeto ancora, che nulla avrà da temere da un simile disastro. Come potete vedere, la gente pensa molto alla propria vita e pensa anche che questa duri per l’eternità; ma non è così. Un eventuale cataclisma potrà verificarsi nello spazio di cento anni, senza quindi coinvolgere tutti coloro che oggi hanno vent’anni.

La gente mi scrive e mi domanda se deve ripararsi sulle montagne, o in qualche altro posto e si offende quando rispondo che è mia opinione che può starsene sicura al posto in cui si trova. Mi viene in mente un uomo di settant’anni, il quale mi scrisse in uno stato di angoscioso terrore perché pensava che la terra dovesse sprofondarsi, e questo pensiero lo faceva sudare freddo. Io dissi che la regione in cui quest’uomo vive, verrà sommersa NEGLI ANNI FUTURI, non ho detto che accadrà durante il periodo della sua attuale esistenza. Se voi state pensando ai vostri nipotini, allora siamo d’accordo – muovetevi subito, arrampicatevi sulle montagne, su quelle Canadesi, naturalmente, prima però dovrete spazzar via un bel po’ di neve. Dalla mia finestra, infatti, mentre sto scrivendo questo libro, vedo le montagne tutte ricoperte di bianco. Scherzi a parte, questo signore che mi scrive non deve avere alcun timore, queste catastrofi non accadranno nei prossimi anni, a meno che la sua preoccupazione non fosse in realtà per qualche bambino.

Oh, Shelagh McMorran, immagino che hai deciso di domandarmi qualcosa: “Cosa si deve fare per comunicare con gli Spiriti della Natura o con le FATE?”

E’ abbastanza semplice. E’ necessario vivere una “vita pura”, affinché le tue vibrazioni aumentino d’intensità. Dovresti vivere come un eremita (una eremita?) perché se mescoli le tue vibrazioni con quelle di molte persone, queste rallentano e

non credo che tu voglia progredire insieme ad altri. E' consigliabile praticare la telepatia in quanto non è possibile usare la parola con gli Spiriti della Natura. Il linguaggio delle parole è troppo crudo, troppo grossolano per questi Spiriti e la telepatia è la sola cosa utile. Comunque, se puoi comunicare con il tuo gatto puoi comunicare anche con gli Spiriti della Natura.

Dici anche: "La gente va cercando la salvezza eterna e la luce della verità. Ma la risposta a queste domande potrebbe essere soltanto in noi e da nessun'altra parte?" Certo, e nel modo più definitivo. Noi siamo ciò che facciamo di noi stessi. Se crediamo in una cosa, quella cosa potrà essere e vorrei aggiungere che, di gran lunga, il metodo più facile, per trovare la "salvezza", è quello di obbedire alla REGOLA D'ORO – Fa agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te. Molta gente è convinta di trovare la propria salvezza nelle parole di qualche libro santo o nel seguire insegnamenti fuori uso ormai da millenni. Se voi state seguendo alcune di queste remote credenze Cristiane, allora sarete d'accordo che le donne sono articoli inferiori, beni mobili. Ma le nostre Donne del Movimento di Liberazione non son d'accordo e, naturalmente, hanno ragione. Sono fermamente convinto (devo sussurrarlo?) che le donne siano completamente uguali agli uomini, tuttavia sono delle creature differenti, quasi una specie diversa. Gli uomini sono idonei per alcune cose, le donne per altre.

Allora, perché le donne non svolgono il loro peculiare compito di sorvegliare la nazione, la disciplina e l'educazione di coloro che, un giorno, formeranno le nuove società? Questo sarebbe per loro il vero modo di salvarsi!

"Umiltà, sincerità, innocenza, indulgenza, integrità. Devozione a una guida spirituale – purezza, fermezza, equilibrio... Cercando di vivere secondo questi precetti, potrebbe un uomo (scusate, una donna anche) avere fede di progredire nel giusto modo, anche se non ha intuizioni e manifestazioni di poteri occulti?"

Siccome questa persona è sulla strada delle REGOLA D'ORO, prima o poi, otterrà tutte queste capacità e non c'è nulla di "santo" nell'aver dei poteri psichici, nulla di particolarmente spirituale nell'essere un chiaroveggente; sono solo abilità. Non si può certo definire spirituale un individuo soltanto perché canta, dipinge e scrive libri; sono solo abilità. La Spiritualità non ha nulla a che vedere con tutte queste cose. Sta di fatto che non conta quanto una persona sia pura o santa o integra, se lui o lei non hanno l'adeguata preparazione fisica per poter essere psichici. Si può essere psichici pur essendo cattivi, sebbene sia migliore essere psichici e buoni.

Ora Shelagh McMorran solleva un argomento che può essere d'interesse per molti lettori, infatti in molti hanno scritto per pormi, più o meno, lo stesso interrogativo: "E' stato detto da lei, e da altri saggi uomini, che quando lo studente è pronto l'insegnante arriva. Ed è anche stato detto che, per evolversi lungo il sentiero della vita e risvegliare la segreta natura divina che ognuno dovrebbe avere in sé, è necessario un maestro. Qual è il modo migliore per prepararsi all'incontro

con un maestro spirituale? Questo incontro può avvenire in ogni momento della vita, non tenendo conto del nostro comportamento, o dobbiamo rinunciare a fare certe cose, prima che questo incontro avvenga? Potrebbe essere che ci si prepari ora per un incontro che avverrà in altre vite?”

E' perfettamente vero che quando uno studente è pronto, incontra il suo maestro, e non è lo studente a dire quando questo momento è giunto. Ciò che accade è questo: come l'aspirante studente sviluppa – lui o lei – (o entrambi – diciamo che LUI è un termine generico), aumentando fundamentalmente le sue vibrazioni, queste vibrazioni sono come il suono di un campanello nell'eterico a cui il maestro è sempre pronto a rispondere, apparendo fisicamente o no allo studente. E voglio che sia chiaro che, quanto ho detto, non significa necessariamente che un maestro sieda di fronte allo studente e solleci ogni tanto la sua attenzione con un colpetto delle sue dita. L'insegnante può essere sul piano astrale e insegnare allo studente quando anche costui si trova su quel piano.

Così molta gente scrive ed insiste nel dire che è pronta – essa è abbastanza positiva nell'affermare questo – perché allora io, o qualche altro, non ci spingiamo, al di là delle terre e dei mari, per portarle assistenza?

Non sono d'accordo che una persona abbia un MAESTRO fisico. Mi oppongo risolutamente a tutti quei corsi per corrispondenza che dichiarano di insegnare la scienza metafisica, la spiritualità ecc. ecc. Se uno ha bisogno di un maestro lo potrà avere sul piano astrale e vi dico questo: quando morirete, ed il vostro corpo fisico si dissolverà nella terra e la vostra entità astrale entrerà nel mondo astrale presentandosi sola a rispondere dei suoi successi e dei suoi fallimenti, sarà inutile pensare che, siccome un tempo avete seguito un corso per corrispondenza, nelle vesti di uno schiavo, il capo di quella scuola venga a parlare in vostro favore spiegando perché voi potete indossare solo vesti nere e non marrone. No, quando avrete superato questo piano di esistenza, sarete soli e risponderete da soli a voi stessi. Così la cosa migliore da fare è di provvedere ora, affidandovi solo alle vostre possibilità e ai vostri mezzi e, non dimenticate che, chi fa da sé fa per tre. Non vorrete essere degli schiavi o l'ombra di qualche corso per corrispondenza o di qualche stupida guida. Voi siete delle entità, comportatevi dunque di conseguenza.

Tu chiedi, Shelagh McMorran, se bisogna rinunciare a fare certe cose, prima di progredire. La risposta è, naturalmente, sì. Devi rinunciare agli stupefacenti...non TU, è logico, perché tu non hai di questi problemi. Forse avrei dovuto dire “UNO” deve rinunciare a queste cose. Si deve rinunciare a tutto ciò che danneggia il corpo astrale perché, così facendo, tutte le vibrazioni si sfasano e non si è più in grado d'incontrare un Maestro sul piano astrale o su quello fisico; in questo caso, si dovrà ricominciare dal punto di partenza. “Attraverso i secoli, l'iniziazione ha giocato un ruolo fondamentale, per l'evoluzione di un'anima. Nell'epoca attuale, in che modo e in quali condizioni può avere luogo questa Iniziazione?”

Bene, dico subito che non sono molto favorevole alle iniziazioni in quanto, di solito, sono cerimonie mumbo-jumbo che non vogliono dire niente se non quello di spaventare qualche povero disgraziato, incapace di condurre la propria vita. Tutto quello di cui avete realmente bisogno, è semplicemente una giusta affermazione, decisione di intenti, la promessa che studierete o che farete certe cose. Dopo di ciò io dico che è del tutto stupido immergere una persona nell'acqua sporca o darle una sorsata di vino o coprirle il capo con pezzi di stoffa colorata; davvero una scena teatrale del mumbo-jumbo.

Una semplice conferma è quanto può essere richiesto in una cerimonia iniziatica.

“Gesù e altre Guide di questo Mondo, ebbero seguaci ed amici, oltre che diretti discepoli. Tu hai detto, nei “CAPITOLI DELLA VITA”, che una nuova GUIDA, per questa TERRA, nascerà nel millenovecentottantacinque. Sarebbe possibile, per qualsiasi persona, fare oggi qualcosa per diventare valente aiutante, un sostegno, un seguace o amico di questa futura Guida o ciò sarà limitato a coloro che sono più spiritualmente evoluti?”

La sola cosa da fare è quella di vivere una vita decente, una vita spirituale, una vita “corretta” in modo da essere un esempio per coloro che ci osservano. Decisamente, oggi viviamo in un'epoca orrenda, nella quale uno cerca di ingannare l'altro e le cose peggiorano e peggioreranno ancora, se qualcuno di noi, con il proprio comportamento, non mostrerà agli altri quali grandi benefici derivano dal condurre una vita “SANA”. La maggior parte della gente fa qualcosa solo se gliene viene un guadagno personale. Tutto questo è disgustosamente cinico, lo so, tuttavia, voglio sperare che, alla fine, qualcuno vorrà dimostrare che, dalla serenità, dalla pace e dalla onestà, scaturiscono vantaggi materiali e quando anche i più “increduli” se ne saranno convinti, spariranno gli angusti sentieri della cattiveria e dell'egoismo.

CAPITOLO SETTIMO

Botton d'Oro mi sta ricordando che lo scopo di questo libro è quello di rispondere a domande d'ordine psichico. Mi chiedo dunque che cosa ho fatto fino a adesso! Comunque, che ne dite di questa? “In quale modo è possibile conoscere se la Kundalini si è risvegliata, oltre che da un'osservazione dell'Aura dell'individuo?”

La persona lo capirebbe dal risultato di certe sue azioni e gli psichiatri...pure. Se una persona interferisce sulla Kundalini – e può – va facilmente incontro a gravi disturbi mentali. Non si dovrebbe mai tentare un risveglio della Kundalini ma aspettare che ciò avvenga naturalmente. Stuzzicare certe forze è assai pericoloso. Logicamente, da un esame dell'Aura, si può vedere che cosa avviene alla Kundalini ma, allora, torniamo al vecchio problema di come far separare le persone dai propri abiti. La cosa più straordinaria è che, alla stessa temperatura di trentadue gradi, in cui io sto scrivendo, c'è gente che, all'aperto, gira quasi nuda attorno a delle piscine o pozzanghere o come le chiamano. Sembra che essa voglia togliersi i propri abiti al solo scopo di mostrare ma, quando si tratta di sottoporsi ad un esame serio, come quello dell'Aura, allora vorrebbe che i vestiti le si stampassero addosso. Comunque, da quanto ho potuto personalmente constatare, cosa eccezionalmente buona che, in questi luoghi, alcune donne non indossano il bikini ma rimangono vestite, pur sentendosi a disagio. Mi ricordo di una donna piuttosto grassa, con un paio di pantaloni così stretti – ohh! Farò meglio a non continuare su questo argomento!

Un'altra domanda: “E' possibile, ai tempi d'oggi, aprire il terzo occhio nel modo in cui venne aperto a lei o questo deve essere il risultato di un graduale risveglio dei Chakra?”

Bene, vorrebbe farsi operare all'appendice da un chirurgo oppure preferirebbe farlo da sé? Se ha capito il senso della questione, quel libro o lo ha letto o non lo ha letto. Come per la sua appendice andrebbe in cerca del miglior chirurgo in grado di fare questa operazione al suo posto, così per aprire il suo terzo occhio avrebbe la necessità di un vero specialista il quale, tra l'altro, è tanto raro quanto, nell'Ovest, i cespugli di lamponi o di uva spina. In realtà, se uno è nella possibilità di vedere l'Aura, può dire con precisione ciò che sta per accadere ed essere, quindi, nella possibilità di controllare ogni cosa.

Non consiglieri mai ad un Occidentale di sottoporsi all'agopuntura. Questa va bene per gli Orientali che sono stati educati a questo sistema proprio in virtù delle loro notevoli differenze con gli Occidentali. Così, non si sottoponga ad una operazione per l'apertura del terzo occhio, finirebbe per diventare spiritualmente cieco.

C'è qualcuno ora che è interessato ai pendoli... oh, è la nostra amica Shelagh McMorran. Lei scrive: "E' possibile, o quasi, per un elementare o qualcosa di simile, controllare il responso di un pendolo?"

Sì, è abbastanza possibile per delle entità nocive apportare disturbi come quello di controllare un pendolo. Forse ti domandi come certe cose possano avvenire: un uomo sta guidando un pulmino scolastico con a bordo una brigata di studenti chiassosi e turbolenti. Uno di questi, più stupido o più audace degli altri, decide, contro la volontà del conducente, di prendere il controllo del volante. Potrebbe anche essere che qualche altro dei ragazzi voglia anche lui interferire sulle mani del guidatore. I teppisti, oggi, ne combinano di tutti i colori, perché quindi non dovrebbero fare anche questo? Esattamente la stessa situazione viene a crearsi quando un'entità malefica assume il controllo del pendolo. In realtà, chi sta usando il pendolo ne ha, per qualche ragione, perduto il controllo o non lo ha mai avuto. Ho cercato sempre di far capire che il pendolo deve essere vostro, non di qualche altro, per poterne avere la più assoluta padronanza, è il solo modo perché nessuna entità vi infastidisca. Ora, c'è un lungo quesito...

Ne "I Capitoli della vita" lei fa delle predizioni circa gli eventi che accadranno al termine di questo periodo di ciclo terrestre. Durante questo tempo lei ritiene che i Giardinieri della Terra torneranno per estirpare e ripulire questo ingarbugliato e incolto giardino o, molto più similmente, torneranno dopo che i cataclismi avranno già ripulito questo pianeta dai cattivi (o dalla nostra cattiveria?)

Sono convinto che i Giardinieri della Terra si stanno veramente nauseando della situazione di questo mondo perché, come sapete, gli umani, invece di aiutarsi e comprendersi vicendevolmente, diventano sempre più profondamente egoisti, disponendosi verso la distruzione. Ritengo che attorno (ho detto "attorno") all'anno duemila assisteremo ad avvenimenti impressionanti, durante i quali, probabilmente, i Giardinieri della Terra, o i loro messaggeri, verranno a dare un'occhiata al nostro mondo. Nelle gravi sciagure del passato, la popolazione della superficie della Terra venne indirizzata in modo da poter accedere all'interno del pianeta, attraverso le cavità dei Poli. E' comprensibile come, all'interno di questo mondo, la gente sia al sicuro dalle bombe atomiche che devastano lo spazio esterno in quanto lo spessore della crosta terrestre, di cui abbiamo parlato precedentemente, è tra le ottocento e le mille miglia; più solido della più dura roccia e più resistente del minerale più adamantino. Se volete vedere qualcosa di divertente, fatevi un giretto fino all'anno duemila ed assisterete ad una esibizione di fuochi d'artificio.

Ora, per cambiare completamente il tema dell'argomento, c'è una domanda molto saggia che ci viene dal Sud America: "Quando prego, come devo chiamare il mio Super-Io? Non mi piace rivolgermi a LUI invocandolo con un nome umano. Reputa sia giusto ch'io dica "DIO" – "Signore" – Guida" o soltanto "Super-Io"? Lei ha spiegato che il Super-Io ha molte marionette da dirigere, vuole forse dire

che LUI si cura anche di altre persone e non soltanto di me? Se è così, allora LUI non è soltanto il mio Super-Io ma anche di altri.

Queste persone hanno forse qualche attinenza con me o no?”

Questa è fenomenale! Ero certo che fosse una sola domanda invece qui ce n'è una serie! Non pensiamoci e vediamo di rispondere. Non ha proprio importanza il modo in cui chiama il suo Super-Io o come chiama il suo sub-cosciente, a condizione che si preoccupi a chi di loro due si sta rivolgendo, comunque può sempre fare uso di numeri: numero uno per il Super-Io e numero due per il sub-cosciente. Non volevo essere necessariamente scherzoso, tuttavia quando avrà scelto, li chiami sempre con lo stesso nome e ricordi che quello che conta è la purezza e la costanza delle sue preghiere.

Ebbene, ho molte volte parlato del Super-Io e delle marionette. Vediamo se è possibile spiegare la cosa in quest'altro modo. Voi avete il vostro corpo che chiameremo Super-Io, avete poi una mano destra ed una sinistra, un piede destro e un piede sinistro che indicheremo tutti come marionette o tentacoli. Pertanto, le vostre mani e i vostri piedi sono parte del vostro corpo e chiaramente in relazione gli uni con gli altri. Per qualsiasi individuo, ovviamente, si verifica l'identica condizione. Ora, il Super-Io deve guidare ciascuna di queste marionette allo stesso modo in cui voi dovete regolare il movimento delle vostre mani e dei vostri piedi. Se i vostri piedi per esempio, non riescono ad intendersi, voi non potete camminare perché supponendo che le marionette, come chiamate i vostri piedi, si detestino ed ambedue eseguano gli stessi passi nel medesimo istante, voi rischiereste di cadere all'indietro. Non sono certo se questo potrebbe accadere, ma sicuramente non è nelle mie intenzioni verificarlo. Sta di fatto che voi dovete fare in modo che tra i vostri piedi e le vostre mani ci sia un buon rapporto di funzionalità.

Ora, questa domanda: “Quando abbandoneremo questa vita dovremo per forza attraversare quella zona dove gli elementari o forme pensiero o qualsiasi cosa siano, cercheranno di spaventarci? Questo percorso è forse inevitabile per noi o coloro che sono preposti ad aiutarci hanno qualche possibilità di tirarci fuori dalla situazione? Se dovessimo morire all'improvviso, per esempio, in un incidente di macchina, di aereo ecc., gli “aiutanti” avrebbero il tempo di giungere da noi o dovremmo muoverci da soli preda di quelle terribili forze?”

Dico! Ho l'impressione di essere caduto su un grappolo di molteplici problemi, cosa ho mai fatto di male per meritarmi questo? Tuttavia, ammettiamo che lei stia per compiere un viaggio in treno o in macchina o in autobus o in aereo e prima di salire a bordo del veicolo è obbligatorio ad attraversare una precisa zona di “pubblica proprietà”. Supponga, per ipotesi, di avere una macchina parcheggiata fuori della sua casa ed è suo desiderio entrare in quell'auto. Lei deve uscire dal portone, attraversare il marciapiede ed infine entrare nella vettura. Quando lei lascia il suo corpo, è costretto, allo stesso modo, ad attraversare un'area di “proprietà pubblica”, per gli spiriti, prima di poter accedere sul piano astrale ma, al

novantanove per cento dei casi, lei non vedrà nessuna forma elementale. Se lei non avrà paura non vi sarà nulla di cui

dovrà preoccuparsi, in quanto, gli elementali non la potranno infastidire proprio per la sua sicurezza che non darà loro modo di avvicinarsi. Pertanto, cosa c'è da temere? Se lei esce dalla sua casa e vede sul marciapiede un gruppo di bambini stupidi non se ne dà di certo pensiero ed allora, perché turbarsi per gli elementali?

Eh sì, la maggior parte delle volte gli "aiutanti" hanno la possibilità di venirla in aiuto, al di là del tipo di morte che può capitarle. Gli "aiutanti" sono sempre presenti perché lei deve ricordarsi che il tempo sulla TERRA è puramente artificiale e non ha, altrove, alcun valore. Per esempio, se lei decidesse di andare dal SUD AMERICA all'Australia, potrebbe sulla TERRA incontrare delle difficoltà nell'acquisto del biglietto, nel fare i bagagli ed anche durante il viaggio, problemi con le dogane e uffici di immigrazione. Sul piano astrale, invece, lei non ha che da pensare per essere all'istante nel luogo che desidera. Una persona, su quel piano, può trovarsi ad una distanza impensabile, eppure può dire: "Oh, santo cielo, dov'è Jim Bugsbottom? Non gli sarà, per caso, capitato qualcosa? Sarà meglio che vada a dare un'occhiata!" Così, l'"aiutante" astrale si troverà sulla scena dell'incidente prima ancora che questo accada.

Ed ora, un'altra domanda sull'astrale: "Lei ha finalmente parlato di due differenti piani astrali, nel suo ultimo libro, uno un po' più al di sopra dell'altro, almeno per quanto ho capito. Ordinariamente, anche se gente non molto evoluta dobbiamo tutti andare là una volta lasciata la Terra? Può esistere su quel piano una specie di vita familiare, del tipo da lei descritto nei suoi libri? E' possibile avanzare di grado direttamente nell'ambito dei piani astrali senza dovere inevitabilmente reincarnarsi?"

Se lei ora potesse vedere, si accorgerebbe che sto diventando sempre più cupo. Ci deve essere qualcosa per cui la temperatura sta rapidamente aumentando. E' veramente una giornata molto calda e, chissà per quale altra ragione, qui c'è un'altra di quelle dannate liste di domande. Sento che dovrò quanto prima scrivere altri tre o quattro libri!

Qui sulla Terra, noi ci troviamo ad un certo stadio di evoluzione e nello stato fisico proprio della terza dimensione. Quando moriamo, quando cioè il nostro corpo fisico, per qualche ragione, cesserà di funzionare, noi andiamo su un "piano astrale". Questo è come una sala di ricezione nella quale facciamo una stima di ciò che si è fatto e di tutto quello che abbiamo lasciato di fare; riceviamo suggerimenti da speciali consiglieri e forse decideremo che è il caso di ritornare sulla Terra.

Può darsi che noi, dopotutto, non abbiamo fatto le cose così male ed allora saremo in grado di fare un passo avanti – andare su un piano la cui esistenza è più elevata, forse la quarta o quinta dimensione. Vi ricordo, ancora una volta, che il rapporto del tempo è diverso quando ci si trova fuori della Terra tanto che uno può restare per un lungo periodo sul piano astrale e poi reincarnarsi celermente rispetto

al trascorrere dei giorni sulla Terra. E' facile confondersi se si è abituati a credere all'inalterabilità del tempo; sessanta secondi per un minuto, sessanta minuti per un'ora, ventiquattro ore per un giorno ecc. Il tempo, sul piano astrale, è flessibile. In astrale possiamo avere le nostre amichevoli associazioni che ci saranno utili per perfezionare le nostre fondamentali esperienze. Possiamo anche avere convenienti relazioni amorose. Sono certo che questo rallegherà molti di voi!

Sembra che qualche povero amico si sia davvero ingarbugliato con questa faccenda dell'astrale. Date uno sguardo a questa domanda: "Se uno dei miei figli, o qualcuno che io amo, dovesse abbandonare questa Terra prima di me, o dopo di me, e poi ritornare sulla Terra per una nuova incarnazione prima ancora che io arrivi là, o che reincarni io stesso prima che loro possano raggiungere quella dimensione, come è possibile per noi incontrarci nell'astrale? E se loro, o io, dovessero ascendere su un piano superiore, come potremmo incontrarci? E possibile farsi visita anche se su differenti piani astrali?"

Attraverso i miei libri ho cercato di far capire l'idea del piano astrale, ho tentato di far entrare nella gente il concetto che essa può, se vuole, lasciare questo corpo ed elevarsi sul piano astrale per incontrare le persone in quella dimensione. Ma sembra che non abbia avuto un buon successo! Se la gente che chiede queste cose, avesse letto i miei libri, avrebbe trovato tutte le risposte.

Se si vuole incontrare una persona in astrale, è possibile, per telepatia, preparare un simile incontro; si può uscire fuori del proprio corpo per questo scopo. Se una persona è su un piano più elevato e lei o lui desiderano incontrarla, può viaggiare verso il basso sul loro piano di esistenza; una difficoltà che non esiste, se è nei desideri di entrambe le entità.

Ho appena dato un colpo d'occhio alla prossima lettera e mi chiedo se non sia il caso ch'io abbandoni pacificamente ogni cosa e mi ritiri in un monastero. Anzi, in considerazione di alcune delle domande, credo più opportuno un convento. Ad ogni modo, giudicate voi stessi. Ecco la questione e ditemi come rispondereste!

"In quale mese di gestazione lo spirito prende possesso del corpo del nascituro? Migliaia di donne su questa terra si pongono sicuramente la stessa domanda. Qualcuna, ciecamente, romanticamente innamorata è stata, tuttavia, trascinata lontano dal ragazzo o dall'uomo al quale aveva confessato il suo eterno, grande amore. Il matrimonio non è riuscito a dominare le passioni e così, è accaduta la tragedia. Lui è ancora innamorato ma non può, per il momento, sposarla e lei deve liberarsi del proprio legame ecc. Oggigiorno, per trascuratezza e per indulgenza nel piacere del sesso non ci si preoccupa di nient'altro. Io non lo so ma lei può rispondere a queste cose? Il sesso non è peccato né è squallido, quando è legato all'amore come, anche lei, ha spiegato nei suoi libri. Il sesso senza amore non ha significato ed è simile al comportamento di due animali dai quali oggi, purtroppo, la maggior parte della gente prende esempio. Abortire prima che lo spirito entri nell'embrione del

bambino, è commettere assassinio? In quale momento un aborto diventa omicidio?”

Bene, bene e ancora bene! Dopo il presente “Esposto” io mi sento come una di quelle vecchie zie di Frances che scrive su certe riviste con la pretesa di rispondere alle più disparate domande.

Povere anime, so bene come si sentono! Ma non posso rispondere a ciò che non è connesso con la metafisica, non desidero prendermi gioco di nessuno! Darò la mia personale opinione: se qualcuno vuole sapere qualcosa circa il controllo delle nascite, l’aborto ecc., è bene che si rivolga ad una clinica specializzata per la pianificazione della famiglia, ne otterrà gratuitamente tutte le informazioni e forse anche un libero saggio di qualcosa che “fermerà i lavori” per il tempo richiesto. Può darsi che vi trovereste meglio se andaste da un consigliere familiare o da un dottore, in modo che ognuno espone il proprio caso con tutte le sue ramificazioni in ogni più piccolo dettaglio. Ne otterreste di certo la risposta più adatta alle vostre particolari circostanze. Non comprendo davvero quelle persone che vanno in cerca degli aborti quando hanno molti prodotti salvaguardia disponibili. Se qualcuno ha, in proposito, qualche dubbio, ebbene se lo tolga!

Proseguiamo. L’entità non ha un preciso periodo di quando prendere possesso del proprio corpo, dipende dal suo grado di evoluzione, dal suo bisogno, dal tipo e da tante altre cose. Così una può abortire al primo mese ed un’altra al sesto, ogni caso dipende da proprie individuali circostanze. Ora, il nostro stimato EDITORE ha smesso di tossire ma potrebbe sempre arrossire, se mi addentrassi nei dettagli. Se riteniamo utili dei particolari, andate dunque da un dottore o ad una clinica per la pianificazione familiare e conoscerete ogni cosa; è un suggerimento.

Mano mano che trascorre il giorno, la temperatura si fa sempre più calda, ho l’impressione che questo sia uno di quei giorni in cui tutte le uova esposte nelle vetrine diventeranno sode. Certamente anche io ho bisogno di essere sodo, per far fronte ad alcune delle prossime domande e, al riguardo, mi sto chiedendo cos’è che scotta di più, se la temperatura o i quesiti che mi vengono proposti. Preparatevi!

Dunque: “Divorzio – due persone che si sono amate e poi sposate e, sinceramente, hanno creduto che mai nulla le avrebbe divise, in questa vita e in un’altra, piano piano, invece, hanno cominciato a ferirsi poi, sconcertati e disperati, si sono resi conto di non comprendersi più. A questi due esseri, ormai ridotti a due estranei, cosa rimane da fare? Possono seguitare a vivere insieme con le probabilità di finire per odiarsi e la loro freddezza che diviene ogni giorno più grande e l’indifferenza sempre più pesante o debbono separarsi perché finalmente finisca questo loro odio? Come può accadere tutto questo a due anime che, dal più profondo dei loro cuori, giurarono che il loro amore non avrebbe mai avuto fine? Ognuno di essi pensa che l’altro sia orribilmente mutato per qualche misterioso destino. Sia lui che lei non pensano più come prima, non si comportano più come prima, solo continue critiche là dove un tempo non esisteva colpa. E quando anche

problemi fisici subentrano allora il quadro è completo e non sembra esserci via d'uscita, cosa fare? Separarsi è davvero un male? Debbono costoro portare avanti la loro unione soltanto perché sono stati firmati dei documenti e perché un certo prete ha obbligato certe cose? O si dovrà essere onesti e dividersi e lasciare che il tempo curi le ferite, poi finalmente l'oblio che fa perdonare e comprendere che gli errori non sono mai da una parte? Che cosa è sbagliato e che cosa è giusto?"

In proposito ho ricevuto molte lettere e dirò quello che penso. Credo che nella fede Cristiana, i preti s'intromettano così tanto nei matrimoni che finiscono sempre per trovare qualcosa di distorto. Nella fede Cattolica, se una donna non ha abbastanza figli, i preti se ne dispiacciono e trattano marito e moglie con ogni sorta di vituperi. Dico questo perché è capitato a me, quando ero in Irlanda, ed ho imparato il significato di un antico proverbio: "Il prete attaccò il suo cappello al battente della porta e il marito rimase fuori!" Se due persone non riescono ad andare d'accordo si separino, è la sola cosa ragionevole che possano fare. Il matrimonio, oggi, è soltanto un mestiere! La mia personale opinione è che una coppia ai limiti della sopportazione, non dovrebbe mai separarsi ma divorziare definitivamente, deliberatamente e irrevocabilmente. Dopotutto, se avete un dente cariato, non andate forse dal dentista per farvi togliere la metà guasta? Una cosa può essere tanto più facilmente dimenticata quanto più è risolutamente affrontata. Se dunque avete delle noie con vostra moglie o con vostro marito e pensate che ogni altra soluzione sia inutile, non perdetevi tempo, divorziate e non badate a ciò che qualche scimunito prete potrebbe dire; lui non sa come stanno le cose, lui non soffre delle vostre sofferenze. La maggioranza delle religioni, attualmente, fanno solo chiasso con quel loro falso blaterare. Nei tempi precedenti la Cristianità, il matrimonio era la cosa più piacevole o tutt'al più differente da ciò che è oggi. Nelle comunità religiose, non dominate dalla Cristianità, ancora oggi il matrimonio rimane la situazione più compatibile. La risposta quindi è: divorzio immediato ma, trattate amichevolmente chi non la pensa come voi.

Domani, il signor John Bigras – Biggs – ed i suoi due gatti, il signor Wayfarer Bigras e la signorina Waifarer Bigras se ne tornano a Vancouver.

Certo, anch'io desidererei andare con loro, salire su per le montagne e contemplare gli alberi. Qui a Calgary non ci sono molti alberi ed è lontano il verde di Vancouver. So che i lunghi viaggi mi affaticano e così, prima d'ogni altra cosa, desidero ringraziare il signor Bigras ed i Gatti-Bigras: Bon voyage! Buon ritorno a casa. Ora Biggs dovrà attendere un altro anno per tornare in vacanza, io – invece – avrò assai prima completato questo quindicesimo libro.

Qui c'è una lettera con una domanda fuori dell'ordinario e mi domando come uno dovrebbe rispondere: "Ho letto, ne "La Caverna degli Antichi", del monaco Giapponese e questo ha fatto pensare a me stesso che ho letto un mucchio di roba. Come faccio ora a sapere se tutti quei diversi libri che ho letto, mi hanno danneggiato?"

Ora, come si può rispondere a questo? Forse, rapportando tutto alla medicina! Vediamo cosa possiamo fare. Supponiamo che lei abbia un apparecchio televisivo e che stia guardando tutte quelle réclames sulle specialità farmaceutiche o supponiamo che lei, nel leggere alcuni quotidiani, si soffermi sulla pubblicità di questo o di quello o di qualche altra cosa in grado di curare ogni male. Nessuno – capace di ragionare – si curerebbe con tutte insieme quelle porcherie réclamizzate, per il fatto che molte non sarebbero tra loro compatibili. Se lei prendesse due medicine tra loro opposte, cioè non compatibili, aggraverebbe semplicemente le sue condizioni di salute. La medesima cosa si verifica per chi legge troppi argomenti diversi. Ora, senza voler fare il super-propagandista, dico a quelli che leggono i miei libri che tutto ciò che scrivo è la verità e che sono in grado di provare ogni cosa detta. Ci sono stati molti dei cosiddetti autori maggiori, che hanno ricopiato un mucchio di cose da altri libri, rimanipolandole poi in modo da far credere di aver scritto un altro libro. Ma se una cosa viene riproposta con parole diverse, quasi sempre sarà diverso anche il significato. Penso quindi, che uno dovrebbe concentrarsi su un solo autore e su un solo soggetto e, dopo aver letto tutto di quell'autore, se volesse, potrebbe andare su qualcosa di diverso. Spesso, il modo in cui certe persone procedono nelle letture, è simile al modo in cui alcuni mischiano le loro bevande e, in proposito, sono stato assicurato – da persone degne di fiducia – che è l'abitudine più biasimevole!

Ora, qui c'è un'altra questione di difficile interpretazione: “Quando si entra in un appartamento e si ha una sensazione di inquietudine, o di negativo, che cosa vuol dire e come si può liberare questo posto da un eventuale influenza nociva?”

Credo che il significato della domanda sia questo: cosa può fare una persona che entra in un appartamento infestato o saturo delle influenze negative dei precedenti proprietari? Se questo luogo è infestato – di che cosa? L'assiduo frequentatore non può ferire chi ci abita e se uno esercita un definitivo comando telepatico, l'entità nociva se ne andrà. Molto spesso avrete sentito parlare di un certo luogo abitato da spettri, in realtà è soltanto frequentato dalla forza vitale dinamica di una persona defunta. Tale forza indugia attorno come l'ultimo tono di un'eco di una fanfara. Gli echi di una fanfara svaniscono in pochi secondi e gli echi virili di un individuo morto si dissipano in un secondo di tempo astrale, più o meno cento anni terrestri. Il comando telepatico interrompe immediatamente qualsiasi influsso negativo.

Sembra che questa volta abbiamo imboccato un tunnel. Leggete questa! “So che qualcuno perde tempo con la stregoneria, merita tutto ciò che può derivargliene. Personalmente, non ho alcuna simpatia per costoro, perché la stregoneria è in realtà l'alterazione di forze proibite. Nel più basso astrale, coesistono ogni sorta di entità simili a scimmie impertinenti a cui piace imitare gli umani che amano stuzzicare e molte, molte buone persone – gente dalle più elevate intenzioni – hanno partecipato a sedute spiritiche, non propriamente controllate da un Medium bene addestrato, in cui entità malefiche hanno trasmesso messaggi al medium e, lui o lei,

non essendo pratici della cosa, hanno ritenuto che fossero messaggi autentici. Bene, nulla ha successo come il successo e così, molti hanno pensato che queste entità fossero sincere, concedendo loro sempre più potere fino a metterle nella condizione di controllare il pensiero degli uomini. Esse sussurrano telepaticamente, nel cervello di una persona, che la zia Matilde... invece che la tale cosa deve essere fatta. Comunque, ricordate sempre che nulla può accadere a chi nulla teme. Se pensate di essere infestati o impossessati, dovete soltanto pronunciare, con la massima decisione, una affermazione che nulla vi può nuocere e che le entità che vi perseguitano saranno disperse. Queste entità non vogliono essere dissolte, così se ne andranno via di corsa in cerca di qualcun' altro che non sa come scacciarle; nulla spaventa maggiormente della propria paura.

“Mio padre insegna in una scuola secondaria ed ha un interesse sempre più crescente nei suoi insegnamenti. Egli, spesso, mi parla della rovinosa delinquenza dei minori i quali sembra che provengano da famiglie per bene. Come possiamo togliere questi ragazzini da questa loro condizione o aiutarli?”

Ne ho parlato ed ho anche avuto contatti con questo considerevole, lungo e tedioso problema, ma nessuna soluzione si rende possibile per migliorare tale situazione fin quando le madri non se ne stanno a casa a “fare” la casa. Oggi i bambini sono lasciati a vagare per le strade dove cadono preda di più forti compagni, più esperti compagni che sono, per la maggior parte, destinati alla rovina e, purtroppo, contaminano questi “ragazzi di buona famiglia”. Il solo modo che abbiamo di risolvere questo dannoso problema è di rivedere la nostra società affinché, ancora una volta, la maternità possa tornare ad essere una virtù invece che uno sfortunato incidente.

“Ieri, una ragazza ha avvicinato sia mia moglie che me ed ha cercato in tutti i modi di venderci il suo Buddismo. Le ho risposto che noi seguiamo un'altra via e che la sua vendita pubblicitaria non era di nostro gradimento. Come si può essere certi che il sentiero che seguiamo sia quello giusto?”

Oh, questa è una cosa semplice! I veri Buddisti non hanno missionari. I veri Buddisti non cercherebbero mai di persuadere qualcuno o tutti a diventare Buddisti. Voi siete, probabilmente, caduti nel vergognoso intrigo di una di quelle ragazze-culto che bighellonano qua e là in cerca di altre vittime a cui appioppare la tassa d'iscrizione quali nuovi seguaci di qualche immaginaria setta Buddista. Lasciate ancora che vi dica che se qualcuno dovesse provare a convertirvi al Buddismo, sappiate che chi ve lo propone non è un Buddista perché il Buddismo è solamente un modo di vivere e non una religione, il Buddismo non ha missionari.

Esistono troppi culti oggi; c'è una pseudo-istruzione in cui giovani vagabondi, di ambedue i sessi, sono la scelta del Messia il quale li utilizza per reclutare sprovveduti per questa o per quella setta. In relazione a questo argomento, desidero fare qualcosa che raramente faccio, vi consiglio dileggere un

particolare libro che tratta delle società segrete in cui sono descritte le origini di certe forme di culto che, tra l'altro, oggi sono spesso menzionate sui giornali. Culti che cercano soltanto i vostri soldi per finalizzare i loro interessi. Il titolo del libro è: "SOCIETA' SEGRETE" (SECRET SOCIETIES) edito da Norman Mackenzie e pubblicato dalla Crescent Books di New York. Ritengo questo un libro eccellente e ve lo raccomando sotto ogni punto di vista, proprio come se lo stessi dicendo a me stesso!

"Wayne ed io siamo vegetariani. Seguiamo la dieta del Professor Arnold Ehrets. Questa consiste in frutta e verdura, niente prodotti animali e frutta secca. Spesso mi domando cosa lei potrebbe dire al riguardo. E' una dieta che libera dalle malattie come il Professore crede? Sono altresì ansiosa di conoscere altra gente che, come lei, ha trovato sufficiente nutrirsi esclusivamente di orzo, tè e burro. Cosa pensa lei di questa dieta?"

Se dovessi dirle ciò che realmente penso, l'editore crollerebbe a terra con un pallore di morte sul volto perché il mio pensiero su certe cose è incendiario. Queste diete picchiatelle sono semplicemente un imbroglio, un inutile correre qua e là. Le forze militari degli Stati Uniti sperimentarono per lungo tempo una dieta alla quale, ordinariamente, alcuni soldati venivano sottoposti. Era una dieta vegetariana che, come si sa, è composta da una foglia di cavolo e da una manciata di semi d'albero. Doposci mesi, le Autorità Americane si resero conto che quelli che erano stati sottoposti a questo regime alimentare, erano inferiori nella forza fisica, nel potere di resistenza, nella concentrazione ed infine nella salute.

Su questa Terra noi siamo animali e dobbiamo alimentarci con tutto quello che il nostro corpo animale richiede. Così, se lei, nel continuare questa stupida dieta, riscontra un deterioramento della sua salute, non dovrà che rimproverare se stessa. Non condivido tutte queste sciocchezze, tutti questi insani regimi che nulla provano se non quello di essere anche loro un culto.

"Ho appena comprato "Il Libro Tibetano dei Morti". Posso conoscere la sua opinione?"

A tale riguardo mi sono arrivate numerose lettere in cui mi si domanda di questo libro ma, sinceramente, quest'opera è totalmente inadatta per un Occidentale, per i concetti che contiene, per le sue idee astratte che non è possibile concretizzare e rendere utili ed istruttive. Evans-Wentz, era un uomo molto valido, ma era anche un accanito sostenitore della fede Cristiana tanto che, in ogni cosa da lui scritta, traspare il senso della sua avversione nei confronti di coloro la cui forma di fede è diversa dalla sua, come si dice "toccava con il dito il piatto della bilancia" contro il pagano. Mi pare evidente, per le ragioni anzidette, che i termini astrali non possono essere tradotti in frasi concrete, motivo per il quale molti equivoci sono sorti sull'agopuntura e sugli insegnamenti della scienza metafisica. Ciò detto, se volete studiare il Libro Tibetano dei Morti, dovete prima imparare il sanscrito!

Anita Kellaway ci scrive: “Può dirci qualcosa di più sull’aura e sull’espedito da usare per osservare la propria? La cosa è interessante e potrebbe essere di grande aiuto per chi, intelligentemente, ne fa buon uso. Non capisco perché i dottori non si rivolgono a lei per imparare finalmente qualcosa.”

Ho già scritto molto sull’aura. Lo strumento attraverso il quale è possibile distinguere l’aura delle persone, potrebbe essere realizzato se ci fossero, come ho spesso detto, i soldi e le donne seriamente disposte a collaborare. Alcuni ritengono che il sistema Kirlian sia una soluzione, io invece penso che sarà meglio che di questo parli in un altro capitolo, perché sono fin troppo consapevole di quanto questa ricerca fotografica stia camminando fuori della giusta strada; credete, quel dispositivo è soltanto una perdita di tempo.

CAPITOLO OTTAVO

In un'epoca ormai lontana, quando il Secolo era ai suoi primi albori, il "KAISER BILL" camminava con passo pesante lungo i corridoi del suo palazzo di Berlino pensando alla conquista del mondo, pensando a tutte quelle cose meravigliose che stava per compiere. Provando a nascondere il suo difetto al braccio, egli gesticolava grossolanamente con l'altro, nello sforzo di compensare le sue deficienze e deformità fisiche.

IL KAISER BILL SI STAVA PREPARANDO PER ANDARE IN Inghilterra a mostrare la potenza della MARINA TEDESCA ad una rivista NAVALE BRITANNICA.

In una DACHA, alla periferia di Mosca, lo zar di tutte le Russie si aggiustò i grossi baffi e pensò al prodigioso futuro che si stava prospettando per la Russia.

Attorno a lui, i cortigiani si mostravano servili celando, al grande zar, la verità sulla situazione sociale, sulla crescente inquietudine della gente e sulla miseria e la fame dei cittadini. Lo zar di tutte le Russie ordinò ai suoi servitori di iniziare i preparativi egli, infatti, stava per compiere un lungo viaggio attraverso l'Europa fino all'Inghilterra.

In Inghilterra, si stavano allestendo grossi preparativi per la spettacolare rassegna navale a Spithead. Il Capo dello Stato si stava recando ad assistere alla parata e tutta la potenza della Marina Britannica andava a schierarsi di fronte ad occhi pieni di invidia. Le vie di Londra erano ghiacciate. I cavalli battevano, con rumore assordante, il selciato sconnesso della strada. Le ruote della carrozza, rifinite in ferro, rallentavano il giro ogni qualvolta dovevano superare un tratto di via coperto di ghiaccio, scuotendo, nell'interno della vettura, i passeggeri che erano assicurati ai loro angoli con una cintura di pelle.

I viali erano ancora illuminati da grandi lampade a gas. Nella grande metropoli, l'elettricità andava assai lentamente sostituendo il vecchio sistema d'illuminazione. Le macchine, di macchine non se ne vedevano se non come una rarità delle rarità, come uno spettacolo che avrebbe portato chiunque a voltarsi.

Nel grande ospedale londinese si avvertiva l'ardente desiderio di devoti medici imberbi, ansiosi di farsi un nome nelle nuove branche della medicina. In un altro grande ospedale, un impaziente giovane medico, il dott. Kilner, approfondiva sempre più le sue ricerche sulla più strana di tutte le cose che la nuova scoperta dell'elettricità avrebbe reso possibile. I raggi X. Lavorando fino a notte inoltrata, egli cercava differenti dispositivi di voltaggio per mezzo dell'eccellente dinamo di Compton che, a quei tempi, appariva come la cosa più eccezionale nel mondo dell'elettricità. Elettricità, la scienza dell'elettronica non era ancora nata.

Il dott. Kilner, sperimentava con i metodi più sorprendenti il modo per

investigare il corpo umano. Egli scoprì che, se usava un alto voltaggio ed un amperaggio estremamente basso, poteva distinguere delle luci attorno al corpo umano. Egli definì questa scoperta, la prova dell'esistenza dell'aura. In seguito, egli continuò queste sue ricerche e trovò che certe combinazioni di prismi e lenti, addizionati a filtri di speciali colori, lo mettevano in grado di vedere l'aura su un corpo umano il quale, però, doveva essere nudo.

Un giorno, il povero dott. Kilner venne sorpreso mentre era intento ad esaminare una donna nuda attraverso la luce della sua speciale lampada. Non importò che l'intruso potesse, anche lui, osservare il sovrapporsi di luci colorate nelle sfumature più strane sullo schermo attraverso il quale il dott. Kilner portava avanti la sua scoperta; le sue ricerche erano finite. Venne deferito al Consiglio dei Ministri ed al Ministero della Sanità e minacciato che, se avesse ancora proseguito i suoi sistemi di studio sul corpo umano, sarebbe stato denunciato e radiato dall'albo dell'Associazione Medica Britannica. Vedere la propria attività professionale ridotta in frantumi? Egli non avrebbe mai, come lavoratore, voluto concludere la sua esistenza in qualche squallido ospizio. Il dott. Kilner era indeciso se lasciare la professione medica oppure obbedire agli ordini di proseguire le ricerche nei limiti del trattamento consentito dalla nuova scoperta fotografica dei raggi X. Così, la ricerca sull'aura andò perduta.

Arrivò la grande guerra, la PRIMA Grande Guerra. I raggi X furono usati, per la prima volta, sui soldati feriti. La scienza medica avanzava ma sempre nella direzione sbagliata. I raggi X non furono la soluzione del problema.

La guerra fu vinta ma non per merito dei vincitori. La Germania sconfitta, risorse più forte. Il marco, tuttavia, si svalutò ed il popolo tedesco, per sopravvivere, si vide costretto ad utilizzare tutti i propri risparmi, infatti milioni di marchi erano necessari per procacciarsi un magro pasto.

Per la Germania si profilavano nuove difficoltà. Anche la Russia era in uno stato di caos perché un nuovo Partito era sorto, il Partito Comunista, il Soviet che, a grandi passi, andava ad adeguarsi alle nuove conoscenze Occidentali.

Dai primi del millenovecentosessanta fino al millenovecentosettanta, un autore, scrivendo certe cose su dei libri di metafisica, stimolò l'interesse dei Russi che erano sempre all'erta nel carpire certe notizie.

Alcuni libri di questo autore, vennero portati in Russia e studiati da avidi investigatori. Infine, sotto la direzione dello Stato, venne dato il via a talune ricerche presso l'Università di Mosca. Gli studi si distaccarono dall'errore fondamentale di questo tipo di indagine.

Per un lungo periodo i raggi X caddero nel dimenticatoio e si fece uso dell'alta tensione, nel tentativo di scoprire il campo magnetico del corpo umano. In Russia non esisteva il problema della nudità, l'individuo non sollevava questioni ed ogni cosa assecondava le necessità dello Stato.

Nel corso del tempo la così chiamata civiltà, s'incamminò sulla strada sbagliata. In Russia, un uomo ed una donna – marito e moglie – lavoravano insieme. Essi progettavano di studiare i molteplici metodi che, nel passato, erano stati, per certi scopi, sottoposti a profonde ricerche.

Dopo qualche tempo, queste due persone, i Kirlians, escogitarono l'adattamento di un vecchio sistema per mezzo del quale scoprirono di poter ottenere alcuni "fenomeni" impressi sulle pellicole fotografiche. Ora, questo non significa che i Kirlians ebbero successo nel fotografare l'aura umana; semmai l'opposto. Fondamentalmente il loro sistema era così primitivo da poter essere paragonato ad un magnete a forma di ferro di cavallo, coperto da un pezzo di carta sul quale si è fatta cadere un po' di limatura di ferro così che le linee di forza del magnete vengono indicate dal disegno formatosi dai pezzettini del minerale sottoposti all'influenza magnetica del magnete stesso. Tutto ciò che fecero i Kirlians, fu di dimostrare, più o meno chiaramente, che esistevano certe linee di forza intorno ad ogni cosa. Ma, ancora una volta, i Russi pretesero che l'invenzione fosse del loro Nikola Tesla, nato nel 1856, che fabbricò il congegno per cui era nata la fondazione "Kirkian", e il nostro Nikola non era neppure Russo!

Certi autori, hanno visitato l'Unione Sovietica e ne sono ritornati raccontando meravigliose favole sul progresso che i metafisici Russi sono riusciti a conseguire. Sull'argomento, alcuni di questi, hanno scritto poi dei libri nei quali le lodi salgono al cielo, completamente dimentichi del fatto che, certi autori, in Occidente, avevano già scritto su tale soggetto e che potrebbero realizzare tutto quello che hanno fatto i Russi. Un autore in particolare, scrisse a varie persone, facilmente inclini alle lodi, puntualizzando questi fatti ma senza mai ricevere anche un solo riconoscimento.

Questo autore inviò a costoro anche alcune copie dei suoi libri che erano stati stampati ancor prima che i Russi "scoprissero" tutte le meraviglie di cui loro avevano scritto.

La camera Kirlian è un falso obiettivo, come lo furono, a suo tempo, i raggi x per il dott. Kilner. La camera Kirlian è semplicemente una forma distorta di una corona scarica o di uno schermo vuoto attorno al corpo umano. Se uno ha un magnete a forma di ferro di cavallo o anche una barra magnetica e la copre con un pezzo di carta lasciandovi poi cadere sopra un po' di limatura di ferro, ottiene una forma che può dare l'idea della dimensione del campo magnetico della barra. Ma questo non costituisce esattamente la conoscenza della rappresentazione di un magnete e neppure della sua composizione. Ciò, in realtà, è soltanto un trucco da salotto e niente di più. Il sistema Kirlian, che è puramente la riesumazione di un qualcosa superato da cinquanta o sessant'anni, non è nient'altro, lo ripeto, che un trucco da baraccone, capace solo di condurre fuori pista ricercatori di buone capacità.

La camera Kirlian è divertente, ci si possono fare ottimi trucchi con le foglie ecc. ed anche a colori ma, allora, tutte le scariche della corona sono a colori o no?

E' davvero un peccato che la gente pensi sempre che ogni cosa esotica – esotico vuol dire straniero – debba necessariamente essere migliore dei prodotti di casa propria. Dice un vecchio adagio, vero a tutti gli effetti, che nessuno è profeta nel proprio paese. Ciò significa che i Kirlians, che avevano semplicemente rispolverato un vecchissimo aggeggio, ottennero molte attenzioni che non si sarebbero mutate nel più grande disprezzo se non avessero mandato rispettabili scienziati fuori della giusta direzione.

La corretta immagine di raggi x che apparirà nel futuro, non sarà quella miserabile ombra che oggi si osserva nella trasparenza di una futile radiografia. Sarà invece la riproduzione esatta dei colori dell'interno del corpo umano di cui il dott. Kilner non riuscì ad essere il binario di raccordo. Egli produsse soltanto un modello di fotografia sebbene fosse sul giusto binario. Egli ebbe la conoscenza, quella conoscenza che si era portata dietro dal mondo astrale e che tanto caparbiamente cercò di realizzare. A quei tempi, i corretti raggi x sarebbero stati scambiati per qualcosa di diverso perché i medici ed i chirurghi non erano ancora in grado di capire con esattezza cosa stava accadendo nel corpo umano ed il perché di quei suoi naturali colori. Diversamente, non ci sarebbe stata la necessità di compiere operazioni a scopo esplorativo, sarebbe bastato soltanto guardare.

Se quei dottori avessero ascoltato il dott. Kilner, avrebbero scoperto qualche punto in comune tra la fotografia dell'aura e le loro diagnosi. La fotografia dell'aura avrebbe loro rivelato, con precisione, le malattie di cui un essere stava soffrendo e mostrando maggiore interesse, quali infermità avrebbero, col tempo, interessato quel soggetto. Una persona avrebbe potuto essere guarita ancora prima di ammalarsi fisicamente. La fotografia di un'aura è quanto di più reale possa esistere e necessaria alla salute della razza umana. L'aura costituì la ricerca più attiva nell'epoca di Atlantide, era la maggiore ricerca dei Sumeri quando ancora abitavano la superficie della Terra. Poi, le gelosie, i rancori e la cecità Spirituale, ostacolarono la costruzione di questo apparecchio da parte di ricercatori altamente consapevoli.

Una persona, - e questo sembra essere uno dei più grandi scogli – per poter essere sottoposta ad un esame a livello dell'aura, deve mostrarsi nuda. Oggi, negli ospedali, è tollerabile esaminare una piccola area del corpo umano, mentre il resto rimane completamente coperto. Appare come un crimine di qualche angusta sorte, guardare sopra un corpo nudo, a meno che ciò non avvenga sulle spiagge o sulle pagine di qualche rivista pornografica.

Ma, in futuro, i raggi X, nel modo in cui oggi noi li conosciamo, saranno accantonati nel limbo delle cose dimenticate insieme con l'ultimo modello della macchina Kirlian della quale, posto che se ne parli, lo si farà con un accondiscendente risolino per la credulità della stupida gente degli anni settanta

che si faceva sorprendere da simili trucchi. La camera Kirlian, dunque, non è la risposta all'aura, non è la fotografia dell'aura nel modo più assoluto.

Se vi sedete sulla riva di un fiume ed immergete nell'acqua la vostra mano, sentirete dei gorgoglii mentre, sopra, l'acqua continua a scorrere uniformemente. La vostra mano ha turbato il sistema del fluire dell'acqua che si è manifestato per mezzo di gorgoglii, come se l'acqua si fosse risvegliata per proteggersi. Allo stesso modo, se si possiede una forte tensione ed un basso voltaggio connesso a certe lastre di metallo e si accende l'elettricità, qualunque cosa, che intralcerà il passaggio di quella corrente elettrostatica, si mostrerà con gorgoglii, o macchioline, che sono molto divertenti a vedersi ma che non hanno alcun valore nella ricerca.

Bene, spero che tutto ciò assista qualcuno di voi a formarsi una personale opinione sulla camera Kirlian.

Sono disgustato per aver ricevuto – credo – la più ampia raccolta del mondo di ritagli riguardanti la camera Kirlian. La gente ha ritagliato un sacco di articoli e me li ha spediti, alcuni poi addirittura a pacchi, pensando che mi sarei sentito onorato di pagare la tassa postale – doppia – per quella cosa della quale sapevo tutto. Questo fatto mi riporta a qualche tempo fa in cui un uomo, a St. Catherine nell'Ontario, - doveva essere un malato di mente – riempì delle scatole con i più orribili avanzi di giornali e di brochure e me le spedì... in porto assegnato! Bene, a quei tempi ero più giovane e più ingenuo di adesso e pagai una considerevole cifra, per quella consegna speciale – espressa, per scoprire poi che le cose che conteneva – non richieste – erano sudiciume. Ma non la fece franca. Costui, infatti, commise un piccolo errore per cui mi accorsi che era stato lui a fare quella sciocchezza che anche la sua ditta avrebbe pienamente disapprovato. Mi misi così in contatto con questa e le inviai lo scherzo che il suo dipendente mi aveva fatto. Ebbi una lettera di scuse e di ringraziamenti della ditta e tutte le noie terminarono con quell'intraprendente Alec il quale pensò di potersi prendere gioco di me. Al caso qualcun altro si sentisse incline ad inviarmi simili collezioni a “domicilio”, si risparmi il fastidio perché io non accetto più nulla. Ci sono state persone che hanno provato a telefonarmi da ogni parte degli U.S.A., pensando ch'io fossi abbastanza scemo da accettare interurbane con pagamento a destino o anche telegrammi. Costoro dovettero semplicemente ricredersi. Ho anche smesso di dare il mio numero telefonico perché, quando mi trovavo a Vancouver, mi accorsi che mi arrivavano bollette dalle cifre vertiginose e non comprendevo il motivo per il quale mi venivano addebitate delle telefonate interurbane. Si investigò e si venne così a scoprire che un vicino di casa, che conosceva il mio numero telefonico, lo passava al centralino ogni volta che effettuava una chiamata fuori città. Simpatico, no? Nessuno di loro due, però, la passò liscia. Ma ora abbiamo alcune domande ed alcune risposte. Ecco la prima: “Sono trascorsi cinque anni dal suo ultimo libro “Oltre il decimo”, nel quale dice che può essere necessario, per i Giardinieri della

Terra, intromettersi per scuotere le cose (umane) cosicché noi possiamo comprendere il disordine in cui abbiamo gettato questo pianeta. Ora, le cose stanno sicuramente peggiorando come, d'altra parte, anche lei ha detto. Il Comunismo sta avanzando a grandi passi e l'Unione guadagna, abbastanza celermente, ciò che manca per esercitare il suo controllo su molti paesi. Alla luce di questa situazione, può dirmi se stiamo per ricevere una bella, meritata pedata nel fondo dei pantaloni nei prossimi trenta o cinquant'anni?"

Sì, amica mia, ma i Giardinieri della Terra non interferiranno se gli uomini riusciranno ad imparare da soli e si metteranno sul giusto sentiero perché, se i Giardinieri della Terra dovessero venire, si vedrebbero costretti a prendere drastiche misure e loro questo non lo desiderano più di quanto lo desideriamo noi. E' mia opinione che il mondo diventerà, quasi dappertutto, comunista e, in verità, si avranno momenti molto difficili che non finiranno fintantoché questi tempi non si saranno sperimentati sino in fondo, fintantoché non si avrà la forza di raddrizzarsi e portare verso l'alto l'oscillazione del pendolo che, nel corso del tempo, condurrà all'ETA' DORATA. C'è un "P.S." qui che legge: "Può, per favore, spiegare la relazione e/o la differenza tra ipnosi e meditazione e se l'ipnosi vale lo sforzo per far superare cattive abitudini o problemi?"

Effettivamente non c'è nessuna relazione tra meditazione ed ipnosi. Nella meditazione un individuo è completamente sotto il proprio controllo ed è in grado di elevarsi al di là di questa dimensione. Ma, stia attenta, sto parlando di "meditazione" e non di illeciti culti per i quali si paga un mucchio di soldi per non ottenere nulla in cambio. Credo fermamente che la sola meditazione efficace sia quella che ognuno fa per proprio conto perché, pensate un momento: ciascuno possiede un'aura, e l'aura si estende abbastanza oltre il proprio corpo. Un gruppo di persone, riunite insieme, confonde le proprie aurore con il processo meditativo. Non è dunque possibile poter sinceramente, o soddisfacentemente, effettuare una meditazione di gruppo. Nell'ipnosi uno cede il controllo di se stesso ad un'altra persona ed io dico che questo indebolisce la mente. Dopo tutto, lei vuole essere LEI. Lei non desidera mescolarsi, diciamo, con Bill Dogsboddy. Lei sa qual è il suo nome, lei sa chi è, lei sa come vorrebbe essere. A lei piace la sua intimità e allora, perché vorrebbe essere sottoposta a delle sedute di ipnotismo nelle quali lascerebbe parte di questa sua intimità ad un'altra persona? No, io sono contro l'ipnotismo in quanto lo ritengo fra le cose più dannose ed amorali.

Prendiamo per ipotesi, un ipnotista da palcoscenico, il quale afferma di curare i mali di una certa persona. Bene, egli non può farlo. Se fosse un ipnotista potrebbe, indubbiamente, influenzare quella certa persona a nascondere, o a mascherare, i sintomi della sua malattia e allora, se i sintomi sono camuffati, come potrebbe, anche il più esperto dottore, scoprire le infermità di cui soffre quella persona? Per tutto il tempo in cui la vittima è stata ipnotizzata, la malattia ha continuato silenziosamente il suo decorso diventando, in questo modo, recidiva ad ogni

trattamento clinico. Così, il mio energico avvertimento è: Mai farsi ipnotizzare, a meno che non si abbia a che fare con un medico specialista altamente qualificato e addestrato nella pratica nella tecnica di questa scienza. Mentre un dottore prende nota dei sintomi, l'ipnotista saprà come doverli incanalare lungo il sentiero possibilmente più valido. Ricordate che un dottore, prima di iniziare la sua professione, giura solennemente di dare sollievo alle sofferenze e di non commettere mai del male!

Bene, il nostro amico John Bigras ed i due gatti Bigras hanno fatto tappa a Banff, proseguendo poi fino a Vancouver. Io sono uscito due volte da quando sono tornato a casa dall'ospedale; due piccole visite alla periferia della città, due brevi gite che mi hanno permesso di vedere la città dalle colline che conducono sulle cime delle montagne. Io credo di essere un uomo che sta "chiuso in casa", ficcato dentro una stanza, in un letto o nella sedia a rotelle. La macchina è una cosa molto utile ma io non ce l'ho. Ad ogni modo, è ritenuta un oggetto di lusso dalle autorità fiscali, come dissi agli agenti delle tasse quando volevano impormi di pagare il tributo per l'acquisto di una sedia a rotelle elettrica. Un uomo non ha una sedia a rotelle per proprio divertimento ma solo perché questa gli è indispensabile. Dissi loro che con la mia invalidità io dovrei essere realmente un benestante, invece lavoro e scrivo libri per essere libero da questo benessere. Ciò malgrado, essi tentarono di portarmi via anche l'ultimo penny. Un giorno ricevetti una lettera, dall'ufficio distrettuale delle imposte, nella quale si diceva che le tasse che avevo pagato erano esatte. Precisamente il giorno dopo, mi arrivò un avviso, da un altro ufficio distrettuale, il quale mi notificava una multa perché pagavo le tasse una volta all'anno invece che frazionate in tre o sei mesi. Debbo ancora pensare che, chi lavora come operaio o sterratore o conducente di taxi o altro, è ben lontano dall'essere equamente tassato come lo posso essere io che sono spremuto fino al limite ed oltre. Spesso mi meraviglio della mentalità e della personalità di questi individui che possono anche essere degli esattori, ma questo non concede loro il diritto di approfittare delle difficoltà di un uomo che soffre. Ma questa è stata solamente una divagazione che nulla ha a che vedere con i motivi per i quali ho ritenuto di scrivere questo libro. Così, andiamo avanti con questa pila di domande che sembrano aumentare a vista d'occhio tanto che, per poter rispondere a tutte, dovrei scrivere dieci o venti libri. Ieri ne ho ricevute alcune di astratta metafisica dal Brasile.

E' importante, per gli abitanti di questo pianeta, sapere di più sugli altri piani di esistenza? Se è così, potrebbe darci almeno una vaga idea delle loro strutture? Cosa accade quando uno spirito si evolve su piani "sottostanti" a quelli più alti o quello di Dio? Può uno spirito effettivamente salire su piani più elevati o tutto questo è troppo irrazionale per poter essere soltanto accennato?"

Bene, è solo possibile parlare del piano appena sopra l'astrale che, tutto sommato, è abbastanza simile a questa Terra. Il tempo, per esempio, è del tutto

differente. Viaggiare è anche differente, per andare in un posto, basterà pensarci per esserci. Immaginate di stare seduti ad osservare un panorama e di sentire improvvisamente il desiderio di visitare un amico lontano. Se penserete a quell'amico ed al luogo in cui si trova, allora, impercettibilmente, vi troverete là con lui. Non troverete nel mondo astrale ritrosia o pornografia. Quando sarete nel mondo astrale, vi accorgete con molto stupore di essere nudi come una banana sbucciata e vi sorprenderete letteralmente ad "escogitare" una qualche forma di indumento di cui può essere capace la vostra fantasia. Ma, dopo un certo tempo, troverete che queste cose non hanno importanza, le cose dello spirito contano di più, non è un gioco di parole!

Sul piano astrale non potete incontrare persone con le quali siete in antagonismo e, naturalmente, più in alto andate, più sarete compatibili con coloro che vi circondano.

Ora, diciamo che voi potete salire, abitualmente, quasi fino al nono piano di esistenza e scoprire, non molto lontano, che il Super-Io invia i "fantocci"; in realtà, dopo il nono piano, c'è soltanto una estensione dal Super-Io.

Chiaramente, c'è un considerevole numero di piani di esistenza e voi continuate a salire sempre più in alto, guadagnando sempre più nuove dimensioni, delle quali non è possibile accennare a meno che non si sia stati là, in quanto, non esiste un punto a cui potersi riferire. Come si potrebbe, ad esempio, discutere la teoria atomica con una formica che ha più interesse a vivere, giorno dopo giorno, le sue consuete attività? Come si potrebbe discutere la teoria termo-nucleare-elettrica con un'ape che è interessata ad andare in giro a cercare il polline per continuare il processo produttivo del miele? No, fintantoché non si è avuta una esperienza diretta con le altre dimensioni, non è possibile intavolare alcuna discussione. Sarebbe come se un bambino di un anno tentasse di discutere la teoria del cervello con uno dei più eminenti neurochirurghi.

Ma non ci sono limiti alla nostra possibilità di elevarci. Ricordate il vecchio proverbio il quale dice che c'è sempre spazio in cima alla scala. Vedete, Dio non è come un vecchio gentiluomo con la barba che avanza con un bastone e aggancia tutte le pecore ribelli. Dio è una cosa ben diversa, nulla tuttavia che qui possa essere capito. In questa Terra, il vostro concetto più vicino a Dio è il MANU il quale è un Ramo nella Direzione che sorveglia questo particolare magazzino che noi chiamiamo TERRA. Sotto di lui ci sono un buon numero di Assistenti che sorvegliano i continenti, i paesi e le città. Ma pare che, in questi ultimi tempi, non siano riusciti ad esercitare al massimo le loro funzioni. Pensate a tutte le agitazioni che ci sono in America, in Cambogia, nel Viet-nam, nel Medio Oriente ed ora anche a Cipro. Credo proprio che tutti questi MANU dovranno essere richiamati per seguire un eccezionale corso di addestramento post-laurea. Ad ogni modo, vedo che stiamo uscendo un'altra volta fuori del seminato.

Allora la risposta è che voi potete andare tanto in alto quanto le vostre

capacità ve lo permettono e non v'è ragione alcuna perché non possiate raggiungere la cima e la "Toga di un Budda"; questo è il Buddismo – più o meno.

"Possiamo fare uso dell'astrologia se effettivamente ne apprendiamo buone regole per vivere onestamente? Se è così, qual è la migliore forma per un insegnamento astrologico?"

Molti e molti anni fa, l'astrologia era straordinariamente esatta perché era istituita su una nuova scienza. L'influenza delle stelle sugli aspetti di questa Terra – uomini, animali, piante ecc. – era stata preannunciata e questo compito era così accuratamente vagliato che, come il tempo passava, i segni dello zodiaco si disponevano esattamente nel modo in cui era stato previsto. Ora, dopo migliaia di anni, i segni dello zodiaco sono cambiati e le predizioni, i pronostici non possono essere che tutti sbagliati. Personalmente, credo che l'astrologia, come è oggi vista in Occidente, sia solamente una perdita di tempo e che non possa che dare risultati imprecisi, per la semplice ragione che non si è voluta riconoscere la diversa configurazione dello zodiaco. Nell'Estremo Oriente, tale riconoscimento è stato fatto e gli oroscopi sono molto ma molto più esatti. Io so questo: tutto ciò che mi fu predetto dagli astrologi Tibetani, è divenuto realtà – ogni cosa una dannata realtà!

Qui in Occidente, alcune persone mi hanno fatto l'oroscopo parecchie volte e, tutte le volte, le previsioni sono risultate quanto mai erranee. Costoro potrebbero fare oroscopi a chiunque ma i loro sforzi proveranno sempre e soltanto la loro meschinità. Ripeto sempre alla gente che la mia ponderata opinione, basata sulla mia personale esperienza con gli astrologi occidentali, è quella che un oroscopo sottrae, a chi lo richiede, solamente tempo prezioso e basta. La gente mi scrive spesso per domandarmi se posso compilarle un oroscopo e "almeno una incarnazione" ed io regolarmente rifiuto perché, fare un corretto oroscopo, porta via moltissimo tempo ed io questo tempo non ce l'ho. A questo proposito, mi sono state offerte cifre considerevoli ma, senza eccezione per nessuno, ho sempre rifiutato. Molti, dunque, sembrano estremamente interessati nel conoscere "almeno una incarnazione", ma perché? Se siamo ora su questa Terra, per vivere ora questa vita, che importanza può avere sapere chi eravamo nel passato? La faccenda è chi siamo cosa saremo e se sciupiamo il nostro tempo nelle futili glorie del passato ecc. Il Movimento di Liberazione – finisce con lo stringersi nelle spalle e dire "Oh, io ero la nonna di Cleopatra nell'altra vita e adesso guardatemi cosa sono, una donna delle pulizie!"

Eh! Questa sì che mi piace:

"Ha una sua opinione sulle arti marziali? E' possibile, per gli Americani, studiare una forma di Judo, Karate, come quella che fu insegnata a lei in Tibet?"

In Estremo Oriente, le – così chiamate – arti marziali non venivano applicate con lo scopo di rendere gli altri inoffensivi e neppure per difesa personale. Il loro intento era quello di realizzare una mente mistica e spiritualmente disciplinata. Dopo tutto, più i vostri colori risplendono e più la vostra coscienza vi suggerisce di

essere gentili, più cose conoscete del vostro corpo e più siete in grado di guidarlo. Così, coloro che pensano d'intraprendere un corso di Judo per corrispondenza, per poi poter sbattere a terra il primo prepotente che sulla spiaggia tira loro addosso la sabbia, bene, potrebbero passare un brutto momento. Sono convinto che queste arti non possono essere adeguatamente insegnate per corrispondenza, tantomeno da un giovane miserabile che pensa di allestire una palestra di ginnastica fisica. E' sempre pericoloso cercare di rendere inabile qualcuno che forse è più avanti di voi di dieci o venti lezioni, come già ho ripetutamente detto in questo libro! Potreste, per la verità, correre il rischio di "raccolgere le vostre ossa". Pertanto, ancora una volta il mio avvertimento è di non lanciaarvi in simili bravate, a meno che non vi vediate costretti a difendervi. Non c'è Judo o Karate che tenga di fronte ad una pistola, soprattutto poi se il proiettile è già stato indirizzato verso di voi.

Bene, Kathi Porter: "Ho alcune domande da farle – mi scusi – alcune gliele ho già fatte ed ora ne ho un'altra: - e' saggio pregare il nostro Super-Io perché ci consigli e ci guidi nelle cose importanti dell'occulto e dello spirito oppure queste stesse ci vengono rivelate a seconda delle nostre capacità di accettarle e di capirle?"

Sì, Kathi, lei può sempre pregare il suo Super-Io. Lui conosce ogni cosa che accade sotto di sé. Vediamo: lei è impiegata (dove potremmo dire?) in America ed il suo Direttore vive – oh, diciamo a Sydney, in Australia. Ora, se lei vuole mettersi in contatto con Lui, deve usare una lettera o il telefono. Togliamo di mezzo la lettera, in quanto non si può inviare una lettera al proprio Super-Io che, nell'esempio specifico, è il suo Direttore. Così, non le rimane che il telefono e se lei ha mai provato a fare telefonate intercontinentali, si è senz'altro accorta degli ostacoli che s'incontrano e del tempo che si perde – la pazienza si ottiene con l'esperienza – la metà delle parole dovrebbe indovinarle.

Il suo sub-cosciente è come un Bibliotecario. Egli non ha bisogno di conoscere molto di se stesso, il suo principale valore è nel sapere dove cercare certe informazioni. In questo modo, un Bibliotecario può essere consultato per ogni problema e se Egli sa fare bene il suo lavoro, è in grado d'indicarvi quale libro può fornirvi la soluzione al vostro problema e su quale scaffale trovarlo. Il sub-cosciente è un genere di individuo abbastanza sordo ma sa, con precisione, come reperire le informazioni che desiderate così, se lo contattate, potreste ottenere più rapidamente la soluzione che tentare di parlare con il vostro Super-Io. E' assai più veloce consultare una cosa nella vostra biblioteca locale che telefonare a qualcuno in Australia o a Timbuktoo o a Tuscaloosa o in qualche altra parte.

C'è una signora molto modesta che abita a Barcellona, in Spagna, la quale ha qualche domanda da rivolgermi ma desidera non far sapere il suo nome. Allora, invio molti saluti alla Senora D. e sentiamo quale è il suo problema.

"I precursori della Nuova Guida del Mondo stanno già facendo della propaganda o stanno preparando le cose per la sua prossima venuta?" Sempre secondo la

Bibbia Cristiana, questo è il tempo (Rivelazioni) in cui verranno falsi profeti. In altre parole, tradotte nei tempi attuali, questo povero vecchio mondo si trova in un grosso pasticcio. Tutti gli stemmi ed i pregi crolleranno e qualche allegro ALEC si affretterà a farsi avanti, fingendosi la nuova Guida del Mondo. Questo lo riscontriamo spesso in soggetti con ampie facoltà economiche i quali circuiscono un giovane vagabondo facendosi passare per il nuovo Messia o il nuovo Dio o qualcos'altro e questi ricconi, che hanno sempre più fame, sempre più ingordi di danaro, fanno mostra di se stessi con aerei a reazione, macchine veloci ecc. dietro cui nascondono le loro insidie per quegli ignoranti ed imprudenti che si lasciano coinvolgere a pagare soldi per unirsi a speciali movimenti. Dopo qualche tempo, il giovane vagabondo cresce un po' e vuole dire la sua parola negli affari e, finché il nababbo può tenerlo sotto il suo controllo, gli lascia fare quelle cose che i suoi seguaci finiscono per trovare intollerabili con i suoi scopi dichiarati.

Ancora qualcosa: l'individuo, in questione, decide di cambiare aria in un altro paese, a questo punto intervengono gli esattori delle tasse che confiscano una parte dei suoi soldi, in caso contrario, non lo lasciano uscire dal paese. Può capitare che un suo amico scopra, in giro, che l'aereo gli è stato sequestrato perché non era di sua proprietà ma rubato altrove.

La mia più energica raccomandazione è che nessuno si faccia attirare da questi cultisti, da questa gente che, attraverso la propaganda, dichiara di essere il vero Dio, il nuovo Messia, la nuova Guida, il Guru di tutti i Guru ecc. Perché non date uno sguardo dietro la facciata e domandate a voi stessi quale sia lo scopo che si prefigge questa gente, perché queste inserzioni pubblicitarie a caratteri cubitali? Se costoro fossero onesti, non avrebbero bisogno di farsi pubblicità. La gente vuole, nel silenzio DISTINGUERE la verità per poi correre al sacro vessillo.

Culti? Quelli che istituiscono dei culti rappresentano, per me, la feccia della Terra perché trascinano i creduloni negandogli la possibilità di realizzare la vera conoscenza.

Eh, sono diventato feroce? Voi non sapete quanto io, alla mia veneranda età, riesca ad esserlo! Lasciamo perdere, qualche volta è bene che un po' di vapore esca dalla caldaia se ciò vale a tenere lontano qualcuno di voi da quei famigerati culti a vantaggio della vostra salute spirituale.

“E' una vergogna che non si sappia qualcosa di più di quegli uomini straordinari: il Lama Mingyar Dondup e il Grande Tredicesimo Dalai Lama.”

Il Lama Mingyar Dondup è, in verità, una Grande ENTITA' la quale naturalmente, è assai lontana dalla sfera d'influenza della Terra. Egli non si è reincarnato. Egli è su un piano di esistenza elevatissimo dal quale cerca di portare aiuto ad altri mondi – mondi al plurale – Egli non converge il suo aiuto soltanto su questa Terra ma su un intero gruppo di mondi abitati, dove la sofferenza dilaga e l'egoismo cresce come l'erba in un giardino.

Alcuni di noi, veri Lama, siamo convinti che il Grande Tredicesimo fu l'ultimo dei Dalai Lama. Noi crediamo che, se colui il quale è oggi preposto a quell'incarico fosse stato un vero Dalai Lama, avrebbe fatto molto di più per aiutare la popolazione del Tibet. Dopo tutto, quando un uomo afferma di essere un capo religioso e che sta pregando – bene, nessuno può pregare, è necessario molto di più di una preghiera, per liberare un paese dagli aggressori Comunisti, dagli invasori Comunisti; è importante dare un esempio fisico. Questo non potrebbe mai essere un martirio per chi guida un paese perché, se uno che comanda resta e combatte per la sua gente – qualche volta la violenza è giustificata – allora il popolo mostrerà tutto il suo coraggio perché sa che avanti ad esso c'è una persona amata.

Il Grande Tredicesimo era un uomo di queste virtù, un uomo che sarebbe rimasto accanto al suo popolo. Nessuno, dopo tutto, può combattere contro la morte.

CAPITOLO NONO

Ho appena terminato un pasto frugale e mi viene in mente una lettera che mi è stata consegnata ieri – giusto in tempo per rispondere in questo libro; la sua conclusione, infatti, è abbastanza prossima.

“Per favore, scriva un altro libro!!!! E sia cortese, scriva qualcosa sul digiuno. Cosa ne pensa del digiuno? Dovrebbe la gente digiunare? Potrebbe derivargliene qualche danno fisico?”

In questo modo, non posso che rispondere – Gloria sia, o Signora, io ho digiunato per anni! Seriamente, si può digiunare ma con “cervello”. Il digiuno è una cosa ottima a patto che si prendano le dovute precauzioni. Per esempio, un ammalato di diabete non può digiunare, né lo può chi soffre di alcune malattie di cuore. Uno stato di salute, ordinariamente buono, è di notevole aiuto per chi desidera sottoporsi al digiuno, sempre che non si debbano compiere, nello stesso periodo, lavori che occupino l’intera giornata.

Non vi aspettereste mai che un’automobile funzioni con il serbatoio vuoto, no? Perché dovrete allora pensare che un corpo umano lavori senza il necessario nutrimento?

Generalmente, fare del digiuno quando si è in vacanza è effettivamente più sicuro in quanto ci si può riposare, non si deve correre per prendere l’autobus, non si deve mostrare maggiore applicazione quando il capo ufficio guarda nella vostra direzione. Pertanto, se avete deciso di digiunare, assicuratevi prima di essere in buona salute, di non avere malattie o disturbi, come il diabete, che possono seriamente compromettere il vostro stato di salute fisico. Accertatevi su quanto vi ho detto. Il risultato delle vostre analisi dovrà determinare che siete una persona che gode di ottima salute e che non soffre di ostruzioni in quell’ultimo reparto di distribuzione. In questo caso, potete provvedere con un leggero lassativo in modo da essere, all’interno, abbastanza liberi. Quindi, iniziate pure il digiuno ma, bevete!

Se state digiunando, vi sarà stato consigliato di prendere qualunque cosa che la professione medica indica quale dieta liquida. Molta acqua, spremute di frutta, ma nulla che sia di natura solida, il latte va scartato in quanto è troppo consistente per questo scopo.

Ora, non pensate di succhiare caramelle durante questo tempo, diventerebbe una farsa, un imbroglio, non sarebbe più un digiuno. Allora digiunate e riposate. Potete leggere, ascoltare la radio, guardare la TV, ma non gironzolate per i cinema o per le birrerie ecc. Se agite in questo modo, esaurirete le vostre riserve di grasso molto presto e il vostro sacrificio sarà stato quasi inutile. Vedete, se vi state disponendo per il digiuno, il vostro corpo deve comunque continuare il suo lavoro e il solo modo in cui possa farlo è quello di assorbire gradualmente il cibo raccolto nelle

sue cantine, cioè nelle vostre risorse alimentari. Se ve ne andate in giro a sprecare le vostre energie o eseguite dei lavori manuali, allora il vostro peso calerà troppo rapidamente e rischiate di crollare.

Per darvi un'idea di ciò che vi sto dicendo, lasciate che v'informi che, da qualche tempo, c'è stato un numero sorprendente di persone obese, operate per occlusione intestinale alle quali, cioè, sono stati asportati forse sei o dieci piedi di intestini e questo ha diminuito notevolmente il loro potere di assorbimento del cibo. Se poi la parte asportata è ancora maggiore, in caso di digiuno, costoro perdono velocemente di peso, con conseguenti gravi complicazioni per la loro condizione fisica.

C'era una donna che pesava oltre le trecento libbre, personalmente ritengo circa trecentocinquanta, alla quale furono asportati dieci piedi d'intestino. Questa donna si lamentava e si crucciava, impaurita dal peso che rapidamente andava perdendo e questo la faceva sentire, la maggior parte delle volte, terribilmente sofferente. La carne le pendeva tutt'attorno al corpo formandole delle larghe pieghe e, tutto ciò, non era certamente bello per una signora che cerca sempre di salvare le proprie apparenze.

Siate cauti, dunque, se desiderate digiunare. Basta con il mangiare e basta con il lavoro riposare molto, ma "riposare" vuol dire non uscire per spese o per divertimenti. Se volete digiunare ed ottenere tutti i benefici che ne conseguono, senza inconvenienti, dovete badare non meramente al cibo ma anche ad ogni sforzo fisico.

Avrete necessità d'ingerire molti liquidi per non disidrarvi – la disidratazione comporta seri pericoli per la salute. E' la cosa più crudele che possa capitare.

Certe persone, di salute cagionevole, si sono accorte che se digiunavano il loro fegato ne risente, allora ripeto, accertatevi bene di essere in piena salute prima d'intraprendere un periodo di digiuno. Quanto tempo bisogna digiunare? Ve ne renderete conto fin dall'inizio. Potete andare avanti per quattro o cinque giorni ottenendo già un buon risultato.

Prima che fossi, l'ultima volta, ricoverato in ospedale, non avevo toccato cibo da oltre una settimana e, una volta dentro, digiunai ancora per alcuni giorni! Non ne derivò alcun danno. Si può, così, digiunare per il tempo che uno sente sia necessario. Non dovrete andare oltre i quattro o i cinque giorni, senza esservi prima consultati con il vostro medico e se lui è un tipo piuttosto paffutello, che non vede più lontano dei suoi testi di medicina, vi dirà chiaro e tondo che siete matti a digiunare, ma questo semplicemente perché lui non lo ha mai fatto. Ad ogni modo, per vostra sicurezza dovrete sempre sentire il parere di un medico se avete deciso di superare i quattro o cinque giorni.

Quando poi cominciate nuovamente a mangiare – beh, non inghiottitevi mezzo bue, se non volete incorrere in brutti fastidi non esclusa una bella indigestione.

Quando si digiuna, lo stomaco si restringe fino ad assumere le dimensioni di

un piccolo uovo, d'altra parte non potrebbe essere diversamente quando non si tocca cibo da tempo.

Dopo quattro o cinque giorni o giù di lì, dicevamo, il vostro stomaco si è ristretto e non può essere riempito più di quanto si possa riempire un uovo, così, se a causa del digiuno vi sentite male ed il vostro stomaco sarà stipato d'ogni genere di roba, questo è costretto a dilatarsi molto più delle sue possibilità e vi sentirete alquanto disturbati, i vostri intestini si contrarranno senza che nel loro interno vi sia del materiale e si tenderanno per lo sforzo eccessivo. Credetemi, se subito dopo il periodo di digiuno comincerete a mangiare ogni sorta di golosità, ne subirete tante di quelle sofferenze che non avreste mai pensato possibili da una cosa così semplice.

Terminato il digiuno, prendete dei pasti molto leggeri, latte con qualche biscotto. Il giorno successivo aumentate un pochino. Lasciate passare tre o quattro giorni, prima di riprendere i pasti ai quali siete abituati. Così facendo, ne trarrete un migliore risultato, contrariamente, oltre a perdere i vantaggi acquisiti, danneggerete la vostra salute.

Passiamo ad un'altra domanda: "Ho spesso, in astrale, tentato di venirla a visitare. Purtroppo, ho sempre trovato qualcuno scarsamente rassomigliante a lei e, per la verità, abbastanza misterioso. Questa persona, che cerca di recitare il suo ruolo, è un ben misero attore. Probabilmente lei è troppo occupato su altri mondi per mostrarsi a coloro che la vengono a visitare in astrale. Forse, prima d'aver terminato di scrivere questa lettera, verrò nuovamente a cercarla sempre che i miei viaggi astrali non siano ancora ad uno stadio preistorico."

Mia cara signora, sono felicissimo di dirle che, effettivamente, sono difeso da una barriera, così la gente non può farmi visita in astrale, a meno che io non lo desideri. Vede, molte persone – nel senso letterale della parola – arrivano qui da me in viaggio astrale e se non usassi certi accorgimenti dove finirebbe la mia intimità? Non avrei più tempo per me stesso. Le piacerebbe vedersi girare attorno una folla di gente nel momento in cui è in bagno? A me, no! Così, attraverso certi insegnamenti che mi furono impartiti molti e molti anni fa, io sono in grado di fabbricarmi uno scudo protettivo, cioè a dire che nessuna persona, da qualunque parte della Terra, può farmi visita s'io non lo voglio.

Lei ha visto una dispettosa entità del tipo di quelle che si vedono nelle sedute spiritiche.

Su questo argomento, tuttavia, mi sono già intrattenuto in qualche pagina di questo libro, pertanto è inutile scendere in dettagli. Comunque, molte persone, in "mondi gemelli", vorrebbero diventare degli umani ma, per il momento, sono semplicemente delle entità legate da forza vitale senza molta coscienza sensibile in effetti, come ho già detto, costoro sono come scimmie dispettose.

Se una persona cerca di venire a casa mia ed io non desidero vederla allora, una di queste entità si fa avanti fingendosi me. Pertanto, chi tenta di visitarmi, dovrà

poi rimproverare soltanto se stesso. La gente mi rivolge veramente le domande più strane, tipo quella che io dovrei andarla a visitare. A questo scopo, molti mi spediscono disegni d'intrigante mappe o di fotografie in cui è indicato il punto esatto della loro abitazione, comandandomi di apparire alla tale ora. Tutto ciò è chiaramente assurdo. Compireste voi un viaggio astrale semplicemente perché qualche insensibile, che ha pagato pochi soldi per un vostro libro, si sente nel diritto d'imporvi certe banalità? Gli venga la varicella, ecco quello che dico!

In un giorno ci sono soltanto ventiquattr'ore e se io dovessi ubbidire a questi imperiosi ordini avrei bisogno di almeno trenta ore. Oltre tutto, costoro non hanno la concezione del tempo. Io vivo su una montagna con un certo fuso orario e come potrei fare con una persona che desidera la mia presenza a Tokyo? La differenza di tempo è così notevole che in Giappone sarebbe esattamente il giorno dopo. Non vedo proprio la ragione per cui dovrei avere la seccatura di lavorare in conformità dei fusi orari!

No, la gente che domanda – che ordina – la mia presenza, come se io fossi uno schiavo o una lampadina o qualcosa di simile, bene, dovrà cambiare idea. Non so proprio dove andremo a finire in questo modo! E' molto divertente tutto ciò anche perché, talvolta, mi viene richiesto di presentarmi per cercare una penna o un anello o una lettera che si è smarrita. Oh, certamente che tutto questo è la verità; proprio pochissimo tempo fa ho ricevuto un dispotico comando da una persona che aveva messo via qualcosa e non riusciva più a trovarla e siccome desiderava indossarla nella serata, ritenne la mia presenza indispensabile per poterla ritrovare. Credo che costei dovrebbe leggersi la storia di Aladino e la lampada magica, o forse crescere soltanto un po' di più.

Ora, c'è qualcosa che sicuramente vi farà ridere. Eccola!

“L'altra notte, mentre effettuavo un viaggio astrale, decisi allegramente di dedicare quelle ore all'insegnamento. Improvvisamente, mentre camminavo, mi accorsi d'indossare una MERAVIGLIOSA veste ARANCIO-ZAFFERANO. Ero così eccitata! Il vestito astrale era così bello! Avevo deciso di mettere la mia conoscenza a disposizione di qualcuno quando questa meravigliosa veste sparì e rimasi completamente nuda, proprio nel mezzo di un edificio pubblico!”

Sì, questo è quello che succede – vedete!

La gente intraprende di queste cose senza alcuna preparazione. Questa persona è andata in astrale ma ha dimenticato di mantenere vivo un angolo della sua memoria – della memoria astrale – sul proprio abito, così troppo presto decise, quella notte, di votarsi all'insegnamento di chi ne sapeva già molto più di lei o, comunque, un po' più della sua memoria che avrebbe dovuto mantenerla vestita. Allora? Già, rimase imbarazzata in mezzo ad un edificio pubblico con, senza dubbio, una folla di guardoni interessantissimi. Non sareste, forse, anche VOI interessati se improvvisamente una donna nuda vi apparisse di fronte? Certi

capricci, oggigiorno, sembrano attirare considerevole attenzione, giudicate voi stessi quali potrebbero essere le vostre reazioni.

Questa particolare persona vuole ch'io faccia il suo nome ma, sfortunatamente, non riesco a leggerlo come anche il suo indirizzo, semplicemente perché non li ha scritti. Pertanto, posso riferirmi a costei come l'Anonima.

Inoltre, questa signora, desidera sapere quando i dischi volanti attraverseranno la Terra in grande numero.

Francamente sarei sorpreso se, nell'immediato futuro, non ci fossero più notizie di dischi volanti e, in proposito, le suggerisco qualcosa. Lei avrà letto che, di tanto in tanto, imbarcazioni Norvegesi, Danesi, Svedesi o di altri paesi avvistano un sottomarino, lungo uno dei fiordi, e dei loro tentativi per catturarlo.

Tutti abbiamo letto o ascoltato alla radio notizie come questa e ci siamo convinti che quel sottomarino sconosciuto doveva, ovviamente, essere di nazionalità Sovietica. Sottomarini, attrezzati con le più sofisticate apparecchiature di rilevamento, furono inviati sul luogo dalle Nazioni Unite, pronti a colpirlo qualora non si fosse arreso. Questa notizia venne annunciata alla radio e pubblicata dai più autorevoli quotidiani, lo rammentate? D'accordo, quale risultato è scaturito, che voi abbiate sentito, da tutte queste manovre? Nessuno, perché ogni cosa fu messa a tacere ed io ho ragione di credere che fossero U.F.O. provenienti dall'interno della Terra, in grado di navigare sott'acqua come i sommergibili e credo anche che, questi oggetti non identificati, siano spesso avvistati da navi di molti paesi ma, siccome sono U.F.O. , non possono che riuscire – sempre – a fuggire.

Una profezia, fatta tantissimi anni fa, sull'anno millenovecentosettantaquattro, diceva che, nel fondo dei mari, ci sarebbe stato un confronto fra navi di questo mondo e U.F.O. La profezia riferiva, particolarmente, di una collisione tra un sottomarino ed un U.F.O. e qualcuno dell'equipaggio dell'U.F.O. sarebbe stato salvato ed allora, abbastanza chiaramente, ci saremmo resi conto che costoro non erano umani, almeno nelle caratteristiche conosciute sulla superficie di questa Terra. Le profezie potrebbero essere un po' fuori tempo, cos' penso che qualcosa potrebbe accadere nel millenovecentosettantacinque, SE NON E' GIA' ACCADUTA.

Io dico "Se non è ancora accaduta" e mi sembra molto strano perché, in effetti, una cosa come questa non potrebbe essere taciuta per molto tempo dai Governi. Si è avuta notizia che un sottomarino sia stato catturato, la situazione ha causato molta agitazione, molti commenti sono sorti in merito, poi – improvvisamente... nulla, più alcuna notizia, ogni cosa è stata dimenticata. Nessuna inchiesta è stata aperta, nessuno sa più niente – come se nulla fosse accaduto. Ora, se qualcuno degli alieni fosse stato soccorso e possibilmente salvato allora, naturalmente, i Governi avrebbero fatto in modo da nascondere la faccenda a tutti coloro che invece avrebbero avuto il diritto di sapere – la gente – e ciò fintanto che non si

fosse deciso di come, un tale fatto, poteva essere, nel migliore dei modi, girato a vantaggio dei loro stessi interessi.

Ora, abbiamo una domanda delicata: “In quali condizioni Lei può accedere alle Cronache dell’Akasha per cercare di scoprire la futura vita di una persona?”

Non è possibile (normalmente) per una persona, almeno che questa non sia stata, nel corso della sua vita, sottoposta ad un particolare addestramento. L’archivio Imperituro di ciascun individuo è chiuso e non può essere aperto da nessun altro, fintantoché que soggetto non abbandoni la Terra ed acceda nella Sala della Memoria dove, il poveretto, sarà costretto a vedere ogni cosa di sé con allarmante vergogna!

Bene, adesso ritengo che questo signore dovrebbe recarsi da un buon oculista poiché così scrive: “Dott. Rampa, sapeva di avere una sorprendente rassomiglianza con il Re Feisal dell’Arabia Saudita? Ho visto la fotografia di quest’uomo su un settimanale illustrato e credo davvero che lei gli somigli molto.”

Re Feisal, Maestà Vostra, posso offrirle le mie più umili scuse perché, se Lei somiglia a me – allora – sicuramente, deve averne sopportate parecchie!

Personalmente non vedo alcuna rassomiglianza, eccetto che il Re Feisal ha due occhi, un naso, una bocca e due orecchie. Certo, anch’io ho due occhi, un naso, una bocca e due orecchie. Se si riscontrano questi particolari, allora devo ammettere che una certa rassomiglianza c’è. Tuttavia, credo che il Re Feisal abbia più capelli di me – io sono calvo – gli insetti, infatti, usano la mia testa come pista di pattinaggio, durante i periodi caldi.

“E’ possibile avere un bambino, fisico o astrale, come risultato di un rapporto astrale?”

No, nessuna possibilità, a meno che non dobbiamo credere a qualche mio lettore, ciò non è assolutamente possibile, ma può succedere... Quando vivevo a Prescott – nell’Ontario – molti anni or sono, una donna mi scrisse – non l’avevo mai vista, né le ero stato più vicino di poche centinaia di miglia – dicendo che – io – l’avevo visitata in astrale ed ero (lasciate che sia delicato) “la causa di questa sua fatica”. Una grossa novità per me, non ne sapevo assolutamente niente ed avevo perduto ogni voglia di scherzare. La povera donna, non sembrava essersi accorta che il marito, con il quale dormiva e con il quale – presumibilmente – faceva altre cose, poteva essere molto più responsabile di me. Ma, a parte questo, vi dico: no, non è possibile andarsene in giro in astrale a mettere incinte le donne. Mi dispiace disilludervi ma è così – non potete farlo.

Ora, abbiamo una buona domanda: “Talvolta, vedo dei bambini che sembra parlino con se stessi ma, in realtà, parlano con qualcuno. Essi fissano un punto, come se lì ci fosse qualcuno che io non riesco a vedere e sembra che le loro conversazioni siano piuttosto lunghe. Con chi stanno parlando? Con gli Spiriti della Natura? I bambini, possono vedere nel mondo astrale ogniqualvolta lo desiderano?”

Naturale, i bambini sono in grado di parlare e di vedere persone del mondo astrale. In realtà, è una condizione molto facile per un bambino piccolo, in quanto le sue vibrazioni, essendo più elevate, gli consentono di entrare in contatto con esseri in astrale le cui frequenze vibratorie sono più basse. Ci sono anche particolari Spiriti amici che sorvegliano i bambini. In altre parole, le fate esistono ed esisteranno fintantoché genitori stupidi non diranno ai loro bambini che non devono dire bugie e naturalmente, siccome loro non vedono nessuno, fanno perdere ai propri figli questo loro potere. Di fatto, i genitori si rivelano spesso i peggiori amici dei propri figli, troppe volte pensano di essere onnipotenti, vere fonti di conoscenza. Nel provare a dominare i loro figli, soffocano e rovinano in loro ogni naturale dote. E' un'amara constatazione ma, gli adulti – purtroppo – rendono difficili agli esseri astrali i contatti con questo mondo.

Volete ridere? Bene, come rispondereste ad una domanda come questa? “Perché i monaci Buddisti non possono sposarsi?”

Diciamo pure che la domanda dovrebbe essere questa: “Perché i preti Cattolici non possono sposarsi?”

Ovviamente perché questo è uno degli aspetti della religione, della disciplina religiosa. Molte chiese, non strettamente Cristiane, ritengono che un uomo debba interamente dedicarsi alla sua vita, quella religiosa.

Egli deve, in effetti, sposare la religione. Molte chiese, o molte religioni, credono che se un uomo si sposa, la sua mente possa essere attratta da altre manifestazioni della vita – da sua moglie, per esempio – e non sarebbe più nella giusta facoltà di attendere pienamente ai doveri della religione. Questa, è la causa prima per la quale i preti Cattolici e preti di certe religioni non si sposano. Ma ci sono molti monaci Buddisti, di sette diverse, che si sposano esattamente come avviene per certi ordini di preti Cristiani. I preti Protestanti si sposano, i preti Cattolici no. E' semplicemente una questione di credo e questo è tutto.

Una regolare corrispondenza si svolge tra me ed una coppia di coniugi i quali hanno un figlio con una imperfezione mentale. Il bambino è un ritardato. Sfortunatamente, la scienza medica non sembra in grado di fare molto per questo tipo di persone e, spesso, consiglia i genitori di ricoverare il proprio figliolo presso una casa di cura per ritardati mentali.

Questo ragazzo – oggi – sta migliorando ed io sono convinto che, col tempo e con le amorevoli cure dei suoi genitori, diverrà molto più normale. Ancora piccolo, sembra che un dottore lo trattò insensatamente sperimentando su di lui un nuovo prodotto medicinale. La dose che gli somministrò avrebbe sopraffatto una persona adulta di robusta costituzione. Da quella volta, il bambino cominciò a soffrire di forti squilibri mentali non riuscendo neppure più a parlare, tuttavia, credo che la sua mente, oggi, abbia fatto dei notevoli progressi. Suggerii di mandarlo presso alcuni amici che hanno una fattoria perché, frequentemente, se simili persone

stanno a contatto con gli animali, che sono meno privilegiati di loro, esse migliorano notevolmente in quanto si comportano in modo da aiutare e comprendere gli animali.

In molti casi, un animale è l'amico più sensibile per un ragazzo ritardato perché egli pensa che anche l'animale non possa parlare e così si lega a lui.

Lasciare che un simile bambino partecipi alla vita di una fattoria con l'affidargli compiti, entro i limiti delle sue capacità, potrebbe far nascere in lui una certa responsabilità che lo condurrebbe ad accendere la scintilla che farebbe reagire la sua intelligenza.

E' una vergogna, un crimine rinchiudere dei ritardati mentali in case di cura quando c'è molta più speranza e gentilezza a casa, affabilità e comprensione in una fattoria. Sono accorgimenti questi che possono, ad un ritardato mentale, apportare notevoli benefici.

Ho conosciuto molti casi dove idioti Mongoloidi – non erano affatto idioti nel significato voluto dalla parola – hanno considerevolmente migliorato le loro condizioni per essere stati messi a contatto con animali domestici.

Vi ricordate che in un mio precedente libro predissi che un Presidente degli U.S.A. sarebbe stato rimosso dalla sua carica? Bene, conformemente a ciò, ora stiamo aspettando che il Presidente Nixon annunci le proprie dimissioni. Certamente, il povero diavolo ha passato un periodo d'inferno e, secondo i giornali, i suoi nervi sono tesi a tal punto che possono aver indebolito le sue capacità mentali. Comunque, le profezie – qualche volta – si rivelano esatte. Mi è stato riferito, da fonte abbastanza sicura, che il Presidente Nixon – forse ex Presidente quando leggerete questo libro – venne informato da una donna assai nota, nel campo dell'astrologia, che il tutto si sarebbe concluso con un nulla di fatto. Costei non ha avuto molto successo! Se voi sapeste dove guardare, potreste imparare qualcosa sui cicli periodici. Sapreste – con una certa esattezza – quando scoppierà la prossima guerra, per esempio. Chi si è sufficientemente interessato a tracciare un grafico attraverso il quale calcolare le date in cui si sono scatenate le passate guerre, si sarà reso conto che, queste, seguono – più o meno – un regolare disegno. Sempre, nella vita umana, le cose si svolgono in cicli, come ogni donna ben conosce, ci sono poi i cicli delle fasi lunari. In aggiunta a questo, ci sono dei cicli che soprattutto interessano il genere umano, come il ventitreesimo giorno che riguarda gli alti e bassi della salute, quello del ventottesimo giorno e un altro ciclo che va oltre un periodo di trentatre giorni in cui siamo in salute; la nostra energia e la nostra capacità intellettuale fluttuano attraverso tutto il nostro corpo. E, ovviamente, siccome i tre cicli si susseguono, con lunghi ed esatti intervalli, si può avere un periodo estremamente buono per un giorno o circa ed un periodo estremamente brutto per un giorno o giù di lì. Personalmente, tengo regolarmente una carta dei miei cicli – cioè – il ventitreesimo, il ventottesimo ed il trentatreesimo giorno. Recentemente mi trovavo alla punta massima per quella che

per me può essere una buona salute, esattamente come i tre cicli avevano previsto. Venne poi la contemporanea caduta dei tre cicli, con risultato che fui ricoverato in ospedale; veramente un individuo molto malato, con più tormenti di quanto avrei voluto. Rimasi in ospedale finché i cicli cambiarono e mi permisero di sentirmi meglio e di lasciare nuovamente l'ospedale.

Se foste capaci di fare un buon grafico, scoprireste che tutta la vita si alterna con questi cicli. Potreste sapere i cicli degli eventi del mondo, cosa accadrà a questo o a quel paese, chi nell'immediato futuro sarà assassinato e che cosa faranno i giovani impertinenti Russi per rovesciare la serenità della Terra.

E' un peccato che i Russi siano così xenofobi perché fanno soltanto del male a loro stessi. La gente è contro di loro quando, tutto sommato, non presterebbe loro più attenzione che ad altri. Una commedia macabra e sarcastica la loro, l'ho imparato a mie spese.

Sarebbe una cosa molto piacevole se potessimo convincere i nostri DEI e Maestri, designati da un Governo democratico eletto, a preparare particolari grafici che mostrino i futuri eventi di questo mondo così, quando ci aspettiamo un aumento delle tasse – oh, meraviglioso evento! – queste diminuiscono, non credo sia proprio possibile questa ipotesi. I Governi, si sa, sono sempre pronti ad aumentare i prezzi, le tasse ecc., mai che venisse loro la dannata idea di ridurli. La questione delle tasse, credo, fu un accordo – per la Difesa dei Beni del Regno (D.O.R.A.) – che si concluse in Inghilterra durante gli anni della prima guerra mondiale – millenovecentoquattordici-millenovecentodiciotto. Stabilite come misura temporanea, persistono tutt'oggi.

Ora, in Canada, come pure negli U.S.A., il Governo impone colossali tasse. La Provincia e lo Stato pensano bene di fare la loro parte imponendone delle altre. In alcuni posti, c'è addirittura una terza tassa la quale è applicata da una città assetata di denaro. A questo proposito, mi domando quale sorte di esistenza può avere un autore! Egli, prima di tutto, paga la provvigione ad uno o due agenti, poi paga le imposte nel paese dove il libro è pubblicato, poi perde i soldi nel corso di cambio – il quale non è mai in suo favore! – infine, paga le tasse, poveraccio, nel suo paese. Se è particolarmente sfortunato, deve pagare anche le imposte federali e quelle provinciali e se capita nel suo giorno “migliore”, paga anche le tasse di città. Alla fine, scopre che esiste anche una certa tassa scolastica per la quale i Cattolici, per qualche ignota ragione, sembra siano riusciti a costringere i Governi a farla tirar fuori alla gente per aiutare i piccoli Cattolici nella loro istruzione. E' veramente uno strano, strano mondo questo!

Comunque, il mio Rispettabile Amico, Padule Boat Moffet, ha un problema. Padule Boat Moffet ama le barche e, per questo suo amore, si è rinominato “Piroscavo”, un appellativo che sembra profondamente divertirlo. Padule Boat Moffet è realmente un modellista d'ingegno. Per nausearmi, ha costruito uno

sciocco antichissimo veliero. Dopo tutto, a chi possono interessare navi che altro non sono che semplici blocchi di legno spinti avanti da un pezzo di stoffa appiccicata ad un bastone chiamato albero? Tutti i migliori modellisti fabbricano velieri e buoni modelli di vecchie navi a vapore e così – Padule Boat Moffet – ECCITATO dal suo soprannome, sta ora costruendo un veliero. Si sta rompendo la testa con la MARIA CELESTE. Tutti, immagino, ne saprete qualcosa ma, se c'è la zia Agata lì con voi che non lo sa, lasciate che spieghi alla – ZIETTA – che la MARIA CELESTE è , o era, un veliero che faceva regolare rotta attraverso i mari. Un giorno, o piuttosto una sera, una nave in avvicinamento vide la MARIA CELESTE che, controvento, si dirigeva verso di lei a vele spiegate.

Ma – come questo libro – era il crepuscolo e secondo le leggi della Marina, la MARIA CELESTE avrebbe dovuto segnalare la sua presenza con le luci ma queste erano spente. I passeggeri, a bordo della nave in accostamento, erano allarmati da strani fenomeni che sembravano avvolgere la MARIA CELESTE. Dopo un certo inseguimento, alcuni marinai abbordarono il veliero e ne ammainarono le vele. Poi, come si usa dire quando si è assaliti da una folle paura, ai marinai venne la pelle d'oca perché, a bordo, non trovarono nessuno, sebbene ogni cosa apparisse perfettamente in ordine, anche i pasti giacevano sui tavoli in attesa di sconosciuti commensali.

Nel corso del tempo, furono fatte molte congetture su ciò che poteva essere avvenuto a bordo della MARIA CELESTE. Non si erano riscontrati segni di violenza, allora – cos'era accaduto? La vita della nave era là, e l'equipaggio non poteva essere stato inghiottito dalle onde, come si può presumere di una nave che si sia inabissata. Tutto in regola, nulla di storto, eccetto... L'equipaggio che non c'era più, e questo è tutto.

Molte navi avevano fatti la stessa fine, rinvenute poi integre, tuttavia, nessuno era mai a bordo. Se leggerete gli altri miei libri potrete sapere qualcosa sul Triangolo delle Bermuda nel quale, non soltanto sparirono interi equipaggi ma anche intere navi. Scomparvero anche aerei poi, un giorno, autentiche voci, la cui intensità andava gradualmente diminuendo, si udirono misteriosamente alla radio; una sensazione spettrale.

Padule Boat Moffet vuole, però, sapere cosa accadde. Bene, esiste un'altra dimensione-tempo che attraversa il nostro mondo. Un altro mondo mescolato al nostro. Molti dicono: “Se questo è così, perché non possiamo vederlo?” Non potete perché è su una frequenza diversa. Provate ad immaginare questo: io non so quanti di voi siano interessati alle onde corte ma, sicuramente, molti avranno avuto modo di ascoltare una stazione che trasmette su onde corte. Stiamo ascoltando la B.B.C. – oh, lo diciamo solo per esempio – che trasmette su una banda di trentuno metri, quando ci accorgiamo che il segnale diminuisce d'intensità e, al suo posto, si è intromessa un'altra emittente che, diciamo, potrebbe essere Mosca – la voce di Mosca che muggisce la sua propaganda contro i paesi Capitalisti. Ora, sarebbe

bastato girare soltanto un poco la manopola perché sparisse lo schiamazzo di Mosca e tornasse nuovamente l'onda di frequenza della B.B.C. e' chiaro che, tutte le volte, ambedue le stazioni stavano trasmettendo sebbene la radio fosse sintonizzata su una soltanto. In effetti, una perdita di potenza di una emittente, ha reso possibile all'altra di subentrare.

La stessa cosa accade con i due mondi i quali, come quelle onde radio, sono invisibili l'una all'altro.

Lasciate che lo spieghi in un altro modo: qui, su questo mondo, vediamo per mezzo di un certo tipo di luce. Ora, supponiamo che la nostra luce si spenga e, al suo posto, siano accesi gli infrarossi, saremmo apparentemente, nel buio. Ma, una persona, se potesse vedere con la luce degli infrarossi, sarebbe in grado di vedere perfettamente poiché non sarebbe nella condizione di vedere con la nostra luce. Se il nostro mondo è su una sola frequenza, non può esserci, tra i due mondi, alcuna azione reciproca, un mondo non è consapevole dell'altro ma (solo per illustrare) nei due mondi mescolati al Triangolo delle Bermuda, particolarmente, ogni povera anima, nel punto "critico", potrebbe riportare un grosso shock o no? L'altro mondo è un gemello di questo mondo così, quando costoro sono salpati, o volati, al di là della barriera, hanno scoperto che questo altro mondo è un luogo simile a questo, ma di non conoscerne la lingua e di non poter mai vedere molto bene o, al massimo, come si può vedere al crepuscolo – eh, non riesco proprio a staccarmi da questa parola!

Comunque, potete star certi che anche gente di quell'altro mondo viene in questo. Conosco un autentico caso che accadde in Argentina perché, in quel periodo, mi trovavo da quelle parti. Ma questa è un'altra storia.

Così, Padule Boat Moffet, la MARIA CELESTE, ed altre navi, potrebbe ancora navigare, se fosse andata al di là del confine ma potrebbe sempre essere, nel caso della MARIA CELESTE, che l'equipaggio sia stato portato via da un U.F.O. per essere esaminato, o anche da una altra nave che era dall'altra parte della "barriera". Ambedue le cose sono possibili e – similmente per altre navi.

CAPITOLO DECIMO

Stavo ascoltando, alla mia vecchia radio-transistor, la tragedia di una nazione quando questa stessa è andata oltre la mia capacità di comprendere.

Certo, quando leggerete questo libro, le notizie saranno vecchie ed il Presidente avrà anche rassegnato le sue dimissioni. D'altra parte, oggi come oggi, nulla potrebbe più sorprendermi. Della tragedia non ha colpa Richard Nixon. Indubbiamente egli non è un santo, in realtà, posso immaginare quanto per lui sarebbe più facile farsi crescere un paio di corna sulla fronte che un paio di ali dietro le spalle. Tuttavia, egli ha fatto del bene e, a mio avviso, non ha causato più danni di altri Presidenti degli U.S.A.

La tragedia degli Stati Uniti non è la tragedia del loro Presidente; la tragedia lo è per la stampa. Quei perversi ed ignobili uomini che hanno cagionato tutti questi guai, ed io non riesco davvero a comprendere come gente sensata possa ancora tollerarla. Sulla stampa dovrebbe essere – una volta per sempre – applicata la censura, a volerla dire chiaramente, nessuno dei politici ha la forza d'imporla e neppure di suggerirla.

So bene come la falsità della stampa possa costruire "l'evidenza dei fatti" con i quali accusare e condannare senza che la persona abbia mai commesso una sola vera colpa.

Non sto dicendo che il Presidente Nixon sia innocente, neppure il più potente dei deterrenti, quello maggiormente pubblicizzato, potrebbe fare di Richard Nixon una biancaneve. Non importa fino a che punto egli fosse dentro la questione ma egli non era così male come la stampa lo definì ed io andrò così lontano da dire che lui non ha agito in modo peggiore rispetto a tutti gli altri Presidenti che lo hanno preceduto. Comprendo fino in fondo, il punto di vista del Presidente Nixon e posso classificarlo nella normale schiera di un ridicolo, consueto, banale Presidente Americano.

La stampa non ha alcun diritto d'interferire nella politica, non più di quanto lo abbia la chiesa. E' sempre una fonte di sorpresa, per me sapere, per esempio, che in Irlanda un tale che commentava la Bibbia ha abbandonato il suo leggio, o è volato fuori del pulpito, per unirsi ai rivoluzionari; come si chiama quest'uomo? Paisley – credo. Per quale ragione, mi domando, uno prende gli Ordini Sacri e poi, un bel momento, comincia a dare ordini rivoluzionari? La stessa cosa con il vecchio Makarios, che scappò così in fretta da Cipro che nessuno riuscì più ad acciuffarlo; un Arcivescovo che si è dimenticato dei Sacri Insegnamenti per precipitarsi sulla strada della violenza. I rivoluzionari non sembrano altro che una gang di assassini.

Tutti abbiamo diritto alla nostra opinione e questa è la mia. Ritengo che un ecclesiastico che fugge dal suo gregge belante, dimentico degli onesti

insegnamenti, per imbracciare un fucile, dovrebbe essere spretato. Ma non semplicemente spretato, dovrebbe essere insaccato. Insaccato è un termine inglese molto valido, per la verità. Per i lettori Americani, dirò che lui dovrebbe essere spellato dentro i suoi stessi pantaloni.

Sono stato molto perseguitato dalla stampa, tuttavia non riuscirei mai a provare alcuna forma di odio verso di lei.

Preferirei stringere la mano a Satana e a sua nonna – ma ce l’ha una nonna Satana? – Allora, dovrei stringerla ad un giornalista, perché questa gente è veramente la schiuma di questo mondo.

Quando uno ascolta la radio, rabbrivisce per il modo arrogante con il quale s’impongono alla gente, rabbrivisce per la maniera con la quale tentano di obbligare una persona a dire ciò che loro vogliono che dica. A proposito di Gerard Ford, ho sentito un giornalista dire cosa dovrebbe fare il nuovo Presidente, Bene, se la gente della stampa è così importante – almeno lo sappiamo tutti – perché l’America ha bisogno di un Presidente?

Perché il Senato, il Congresso, i Boy Scouts o qualcun altro non telefonano, tutte le mattine, alla stampa per sapere quali sono gli ordini del giorno? Anche se non sembra, i giornalisti sono, per lo più, una massa di illetterati, dei pazzi ignoranti, pronti soltanto a trarre profitto dalla infelicità altrui e dalla tragedia di una nazione. Che gli prenda una varicella!

Ho qui una lettera di una persona che non riesce a capire questo: “Dunque, nei suoi libri, ed anche in altri libri, si dice che, ogni tanto, la Terra subisce una sorta di mutamento dei cicli, un cambiamento delle civiltà ma, se è così, i resti degli altri popoli dovrebbero pur esserci, tuttavia, non se ne riscontra traccia. Tutto questo mi porta a pensare che lei non dice la verità, mi porta a credere che la Bibbia sia nel giusto e che la Terra abbia soltanto tre o quattromila anni.” Questo tale dev’essere un giornalista! Ma – comunque – cerchi d’immaginare per un po’ di essere una formica che si sta divertendo nel prato di una qualche fattoria. Ora, di lontano, lei vede avanzare una grossa nuvola e siccome lei è una formica INTELLIGENTE, corre a ripararsi, il più rapidamente possibile, sull’albero più vicino e vi si arrampica con tutte le sue sei o otto zampe, o quelle che sono. In questo modo, si è assicurato una vista di primo piano sul mondo sottostante.

Il fattore ferma il suo rumoroso trattore, ne scende e va ad aprire il cancello che dà sul grande prato, quindi torna sul trattore ed entra nel podere. Egli si gratta la testa, si accende una sigaretta, manda a terra un violento sputo e lega l’aratro dietro al trattore.

Improvvisamente, quello che era il suo mondo, con la sua vellutata superficie erbosa, si trasforma in un caos. Il fattore sta arando. Egli, per ore ed ore, rimuove le zolle, le lame della macchina penetrano profondamente nel terreno e tutta la superficie del suo mondo, che è quel mondo, è sconvolta, tutte le impurità

rivestono il suolo e ogni cosa è nello scompiglio. I suoi amici, nelle colonie, scompaiono per sempre sotto grossi mucchi di terra. I lati del terreno franano e sommergono tutto. Nell'ultimo passaggio, una delle ruote terminali del trattore, appiana definitivamente il campo.

Ora – lei – è l'unica formica rimasta al mondo – il suo mondo è la campagna, lo ricordi – un fremito di paura si è impadronito di lei. Ogni cosa ha assunto una nuova visione.

Ci sono oggi grandi picchi che s'innalzano dove prima c'erano pianeggianti distese e forse grandi pascoli. Non è rimasto nulla di ciò che era un tempo. Ma, se lei dovesse vivere a lungo – io non so quanto vive una formica – vedrebbe la poggia ed il vento abbattersi sulla terra, sbriciolarla e rivoltarla fino a che tutto non torni di nuovo pianeggiante. Ma prima di ciò, forse, il fattore, o il suo ragazzo, verrebbe avanti con una seminatrice – un altro espediente – per rimuovere la terra e cospargerla di sementi e quella seminatrice sarebbe seguita da una schiera di uccelli. Così lei, povera formica, farebbe meglio a tenersi la coda tra le gambe per non rischiare di perderla.

E' così che le cose cambiano su questa Terra. C'è quella che sulla Terra chiamiamo una potente civiltà, New York, per esempio (ma lo è dopo il Watergate?). Supponiamo che sia giunta la fine di un ciclo, ci sarebbero terrificanti terremoti, terremoti così spaventosi che mai avreste sognato possibili e voi non potrete sognarli perché non vorreste viverli. I terremoti aprirebbero immensi baratri nella terra ed intere costruzioni scomparirebbero nel sottosuolo, immensi abissi si estenderebbero, forse, per mezzo miglio dentro le viscere della terra ed intere città, come New York, ne verrebbero inghiottite. Poi, la terra si richiuderebbe, qualche piccolo assestamento ancora e, nel corso del tempo, ogni traccia di quella potente civiltà non esisterebbe più. Le acque muterebbero il loro corso. Il fiume Hudson verrebbe risucchiato dalla terra, i mari sommergerebbero, forse, anche parte delle terre e, forse, dove oggi sorge New York potremmo vedere una grande distesa d'acqua e tutto quello che conoscevamo di questa città sparirebbe definitivamente.

Non è comunque esatto dire che ogni cosa si perde senza lasciare traccia e – amen.

Ci sono state interessantissime notizie di minatori i quali, lavorando nelle profondità delle miniere di carbone, incontrarono, per caso, (e questa è la verità) una figura sepolta nel carbone, una figura che potrebbe essere lunga quindici piedi. Si imbararono anche in certi manufatti che, successivamente, furono esposti nei musei. Ci sono stati cicli e cicli su questa Terra. Se lei andasse in una fattoria, non potrebbe dire quale sorta di terra coltivata ci fosse dieci anni fa, no? Né venti, né cinque e neppure l'anno prima, perché ogni cosa è stata rimossa. Forse il fattore ha avuto una buona messe la quale ha esaurito la terra; egli ara il campo e lo lascia poi giacere incolto per anni. Poi, nuovamente passa con il suo trattore e semina qualcosa di diverso, e così va avanti.

Anche la Terra è arata dai terremoti e dopo i terremoti vengono i diluvi ed i tornadi che pianeggiano e pareggiano tutte le cose e di nulla rimane segno. Così, giovane uomo, lei che mi scrive per dirmi che non dico la verità, parla guardando da un'altra parte. Lei non conosce la cosa più importante di questo argomento, quanto prima leggerà i miei libri e ci crederà, tanto meglio sarà per lei.

La signora Mary MacMaggot, di Maggotorium, Toadsville, è una grande appassionata di erbe. Crede decisamente che la gente che fa uso di prodotti chimici, cioè di medicinali, dovrebbe farsi visitare il cervello. La signora Mary MacMaggot è assolutamente convinta che si possa stare bene soltanto facendo uso delle erbe. Crede che le pillole, gli sciroppi, i linimenti e le lozioni siano semplicemente uno stratagemma attraverso il quale le industrie farmaceutiche si arricchiscono.

Solitamente, non c'è alcuna differenza tra le medicine che si estraggono dalle erbe e quelle fabbricate dall'industria. Vediamo di chiarire la cosa! Prendiamo, come esempio, un'erba ricca di ferro. Ora, il ferro, in una pianta, non nasce per benevola concessione della Natura la quale non può sapere se la signora MacMaggot ha bisogno di un tonico al ferro. Il ferro proviene dalla terra ed io le suggerisco di osservare le cose nel seguente modo: tutte le piante sono provviste di cellulosa, esse sono come spugne di cellulosa e le cellule della spugna sono sature della vita materiale della pianta. La cellulosa è come se fosse la struttura scheletrica, la forma di supporto della pianta. L'albero che desideriamo esaminare è, in realtà, una parte della terra che ha in sé un forte elemento di minerale di ferro di cui l'albero si nutre con le sue profonde ed estese radici convogliandolo, poi, lungo tutto il suo tessuto celluloso. Il minerale alloggia nelle sue cavità nello stesso modo in cui uno può assorbire acqua sporca con una spugna, facendo in modo che tutto il sedimento penetri profondamente nelle cellule della spugna stessa.

Ora, arriva un erborista, afferra una manciata di ferro – raccolto dalla pianta – e, non essendo molto pratico, ne fa forse del tè o forse ne fa una miscela ma, in tutti i modi, ne fa qualche terribile, ripugnante mistura e ne beve la sostanza. Se ha avuto fortuna nel trovare la pianta che ha succhiato una buona quantità di minerale di ferro, egli si sentirà meglio ma se, invece, incappa in un arido vegetale, allora brontola qualche parolaccia e tornerà ad ingoiare pillole.

Tutte le grandi case di medicinali inviano squadre di ricercatori nelle terre esotiche di questo mondo, come anche nei territori interni del Brasile. Qui, in particolare, i ricercatori scoprono piante che, forse, crescono in molte altre parti del globo perché, il Brasile, è veramente una meravigliosa, meravigliosa terra per le sue naturali risorse.

Le piante vengono accuratamente selezionate, fotografate, controllate ed infine imballate e spedite ai laboratori di ricerca, dove vengono di nuovo esaminate alla luce delle informazioni ottenute dagli indigeni. Forse, un medico stregone usa questa o quell'erba per curare la sterilità o i reumatismi o qualcos'altro. Ebbene,

questi stregoni sono quasi sempre nel giusto perché essi sono guidati da esperienze tramandate da generazione in generazione, così lei può stare certa che, se loro dicono che la tale pianta è buona, per questa o quella malattia, hanno perfettamente ragione. Le squadre di ricercatori abbattano gli alberi, li analizzano, ne ricavano essenze, cristalli e ne annotano ogni singolo dettaglio, il che significa ricercare i loro più nascosti segreti. Siccome è molto frequente il caso in cui essi riescono ad isolare un certo prodotto chimico, che è l'elemento base con il quale il medico stregone cura la gente della sua tribù, dopo aver ulteriormente analizzato quel prodotto, lo copiano, tale e quale, nei loro laboratori di ricerche chimiche. Così, abbiamo il prodotto della pianta puramente duplicato dal chimico del laboratorio. Il prodotto dell'uomo è più vantaggioso dell'erba chimica in quanto non esiste altro metodo per evidenziare l'efficacia dell'erba naturale della quale potrebbe, come ho spiegato prima, non essercene nessuna. Un prodotto copiato e manufatto nel laboratorio può, in verità, dare un risultato migliore per le giuste dosi che ne derivano. Sto pensando, particolarmente, al curaro. Alcuni Brasiliani dell'Amazzonia – li chiamano Indios – usano l'estratto di curaro con il quale inzuppano le punte delle loro frecce e delle loro lance. Nel corso delle loro battute di caccia, un animale colpito da una di queste armi, si riversa a suolo paralizzato. Ci sono molti successi ed insuccessi per il motivo che, di un'erba che cresce spontanea nel suolo, è assai difficile calcolarne il giusto dosaggio.

Anni fa si scoprì che il curaro è di grande aiuto ai chirurghi per effettuare operazioni indolore. Quando si decise di somministrare l'erba, i risultati furono alquanto incerti, infatti le dosi o non erano sufficienti a produrre l'effetto voluto o portavano, il poveretto, alla morte. Ma oggi, che il curaro è prodotto artificialmente, non c'è più alcun rischio in quanto le dosi sono state attentamente studiate. Pertanto, signora Mary MacMaggot, è un'ottima cosa che ci siano delle industrie che producano medicinali con l'indicazione delle dosi precise. Pensi se dovesse masticare circa quattrocento grammi di finocchio, prima di liberarsi della tosse! Invece, con qualche cucchiaino di sciroppo, scioglierebbe questa sua affezione in modo migliore e più rapido.

Mi scrive un'altra persona per conoscere la mia opinione sugli Arabi e gli Ebrei. Beh, a dire il vero, non ne penso nulla di particolare in quanto, sulla Terra, malgrado tutto, sono – tra loro – esseri molto simili. Fino a pochi anni fa, costoro erano in stretti rapporti di amicizia. Sorgevano comunità Ebraiche in cui vivevano anche Arabi e comunità Arabe in cui vivevano anche Ebrei. Ma, come lei sa, una delle realtà della vita è che l'amore e l'odio sono molto simili e legati, tanto che in una notte possiamo amare chi ci sta odiando. Si può avere la più triste e immorale nemica e scoprire di amarla ancora prima di capire cosa stia succedendo. Questo perché il processo chimico di ambedue le persone si svolge in modo improprio. Può darsi che questo sia il caso degli Arabi e degli Ebrei, può darsi che abbiano un

po' mutato le loro abitudini alimentari producendo una energia chimica che li conduce all'opposto delle loro vibrazioni. Se le vibrazioni di una persona non sono compatibili con quelle di un'altra, allora abbiamo l'odio. Le vibrazioni sono, molto frequentemente, regolate dal cibo che ingeriamo, perché il nutrimento genera la nostra forza chimica, ecco perché si verifica che da un trattamento a base di forti vitamine può scaturire un ottimo risultato o un effetto completamente opposto. Se noi prendiamo un gruppo di Ebrei ed un gruppo di Arabi e li nutriamo con le stesse cose, forse andrebbero d'accordo senza cercare di colpirci alle spalle, tanto per dire. Ma io conosco, o conoscevo, molti buoni Arabi ed ora, conosco molti buoni Ebrei. Spiritualmente ne ho incontrati anche uno o due cattivi, però ho anche incontrato alcuni cattivi Buddisti.

Spesso, ricevo lettere dalla Germania l quali mi danno un sacco da fare poiché i miei libri non sono pubblicati in quel paese. Non posso farci nulla. A suo tempo, venne quasi fatta una campagna di stampa contro di me, promossa da pochi individui invidiosi dei miei scritti sul Tibet, invidiosi perché ho scritto libri di verità sul Tibet. Ho l'impressione che i Tedeschi non siano un popolo molto amato mi sembrano i fabbricanti di guai dell'Europa. Sono privi di senso dell'umorismo, volti senza espressione e sono così virtuosi che ho dovuto decidere di non far pubblicare i miei libri in Germania. Non sopporto questa gente così spoglia d'immaginazione.

Ho spesso scritto ad alcune persone in Germania rendendole partecipi della mia sincera opinione che, forse, sarebbe stato meglio, per il resto dell'Europa, se i Russi avessero conquistato interamente questo paese. Se diamo uno sguardo alla storia, ci rendiamo conto di come la Germania abbia sempre creato grandi agitazioni nel mondo, fin dai tempi di Attila – l'Unno.

Così, signor Tedesco, che si arrabbia tanto perché nel suo paese non può trovare i miei libri, sappia che io non desidero che i miei scritti vengano pubblicati nel suo territorio e non m'importa niente, un bel niente di ciò che i suoi Concittadini ne pensano.

C'è un Signore qui, sono certo che è un uomo dal modo in cui mi scrive, il quale dice che dev'essere stupendo scrivere libri: "Lei non svolge alcun lavoro, va su e giù per la stanza dettando, ad un gruppo di segretarie, tutte le parole che possono uscirle di bocca con le quali, poi, loro si dibattono per metterle in ordine ed in bella forma per poi ipnotizzare un editore che provvede a pagare a lei i diritti."

Questo signore crede che tutti gli autori siano milionari, che viaggino in aereo con un biglietto di prima classe – dovrei dire con una carta di credito di prima classe – che guidino una veloce auto sportiva o una Rolls-Royce.

Pensate che in uno o due minuti riuscirò a svegliarlo? Lo so, non è facile!

Il defunto Edgar Fallace aveva una formula che potremmo definire l'ossatura di un libro. Questa consisteva in circa sei o sette diverse trame alle quali –

all'occorrenza – appiccicava differenti nomi, differenti luoghi e differenti crimini, camminando a grandi passi per la stanza con una lunga sigaretta fra le dita, dettava, con l'angolo della bocca (se fumate potete dire se ciò è possibile), le sue storie a due o tre dattilografi. Questo, è quel che si dice una produzione di massa. Un modesto autore, non può fare altrettanto. Vuole sapere cosa è necessario per scrivere un vero libro? Glielo dico io.

Prima di tutto, un autentico libro viene fuori soltanto se, sulle proprie spalle, pesano grandi e profonde esperienze, prove terribili che sfregiano per tutta la vita. Coloro che sono passati per i campi di prigionia – per esempio – non sono più gli stessi, sono feriti, minati nella salute; si portano dietro tutto il risultato delle loro tragiche prove.

La partecipazione diretta apre la via alla conoscenza ed alla possibilità di descrivere, in una tollerabile ed interessante forma, le proprie esperienze. Quando questa possibilità è certa, bisogna allora essere sicuri che le nostre esperienze siano quelle che la gente vuole leggere. Si comincia con il dattiloscivere il libro e contattare, poi, un editore perché lo legga ma, prima di parlare di questo, è necessario conoscere il meccanismo che disciplina queste cose. Considerata la sua domanda, lei mi sembra interessato, così andrò avanti.

Il libro si dattiloscive su una sola facciata di ciascun foglio e senza troppi errori. Tra una riga e l'altra è necessario lasciare un doppio spazio. Si contano dieci parole per ciascuna linea e venticinque linee per ciascuna pagina; il che significa duecentocinquanta parole per pagina. Ora, un capitolo di un mio umile libro consiste in venti pagine, cioè cinquemila parole ed io, generalmente, ho dodici capitoli – sessantamila parole. Se, dopo tante parole, ci si accorge di aver tralasciato qualcosa d'importante, si possono allora, aggiungere poche frasi in più.

Sembra sia rilevante che i capitoli abbiano, all'incirca, la stessa lunghezza, a meno che non si voglia pagare qualcuno perché regoli lui la cosa.

Il libro è diviso in composizioni e se un capitolo fosse più lungo ed un altro più corto, sarebbero guai per l'Accordo.

E' dunque bene scrivere i capitoli sempre in modo conveniente, circa cinquemila parole per capitolo, uno – forse – più corto all'inizio ed un altro più corto alla fine. Se ci si attiene a queste regole, il dattilografo sarà più ordinato e si potrà più facilmente sottoporre il proprio libro ad un editore. Se un editore legge il dattiloscritto, possiamo dire di aver conquistato il primo gradino per la sua pubblicazione.

Da sempre, il miglior metodo, affinché un libro arrivi ad un editore, è quello di servirsi di un agente. Il mio è ottimo. Oggi, io considero il signor Knight come un amico. Egli è un gioiello, un uomo completamente onesto. Ovviamente, è assolutamente necessario che un agente sia retto e lavori nell'interesse del suo cliente. Il nome dell'agenzia è: Stephen Aske, 39 Victoria Street, Londra – Inghilterra. Devo avvertire che, chi spedisce una porcheria, non avrà mai la

possibilità di poterla pubblicare e si vedrà addebitate, giustamente, le competenze di lettura.

Se qualcuno si sente pieno di zelo letterario, preso dall'irresistibile impulso di scrivere, allora si metta pure in contatto con un agente come il signor Knight, includa il francobollo per la risposta e domandi il suo consiglio. Lui saprà dirvi la situazione del mercato in quel momento – esiste un mercato di queste cose – e, senza dubbio, potrebbe suggerirvi di fare una sinossi di circa cinquemila parole in cui spiegare l'argomento del libro.

Non inviate nulla senza prima avvertire e non vi aspettate che un agente, o un autore, risponda alla vostra lettera senza che vi abbiate accluso il francobollo per la risposta. Un agente paga per la stampa, per la copiatura, per il tempo e, globalmente, per l'elettricità ed il riscaldamento, l'affitto, le tasse per l'edificio e, se voi non vi attenete a quel minimo di decenza – allegando un francobollo – il vostro futuro agente potrà fare solo ciò che io farei – gettare il vostro lavoro nel cestino.

Come ho già detto, un buon agente è impagabile. Pensa ai contatti con gli editori di altri paesi e a riscuoterne i diritti i quali, da alcuni, non sono sempre facilmente ottenibili.

Se pensate di fare fortuna scrivendo libri – trovate una pala e andate a fare il capomastro o qualcosa del genere, queste sono le persone che fanno i soldi, oggi. Gli autori – a meno che non abbiano qualcosa di particolare da dire – non hanno, spesso, neppure di che poter vivere. Un autore in miseria è una visione terribile, per la verità.

Mi si scrive per domandarmi quale tipo di musica potrei raccomandare a coloro che vogliono elevarsi spiritualmente. La domanda cade opportuna perché – proprio in questi giorni – ho ricevuto una lettera dall'Inghilterra di un giovane Inglese il quale mi rimprovera di ciò che fino ad oggi ho detto della “musica” ma non solo, egli mi ha anche spedito un campione di quella che lui considera una buona musica. Non posseggo un giradischi, così ho pregato un amico di ascoltarla. Il risultato è che ho rischiato di perdere l'amico perché la musica era “giungla, giungla PUM! PAM!” simile ad un corteo di terribili seguaci del ballo di San Vito che si muovono battendo su coperchi d'immondizie. Eh, spero proprio di non ricevere più questi dischi di indiavolato rock o finirò per perdere i pochi amici che ho! Allora, si ricordi, io non ho giradischi.

Credo che la musica dovrebbe essere rasserenante, un qualcosa che susciti una sensazione di gentilezza, un qualcosa che aumenti le vibrazioni.

Sono certo che molte tendenze nevrotiche della vita di oggi, siano causate da “musica” inadatta perché, vedete, quando ascoltate la musica, le vostre personali vibrazioni entrano in simpatia o in armonia con ciò che ascoltate. Così, se ascoltate della musica del tipo “Jive” (credo sia così che si chiami), le vostre vibrazioni finiscono al margine. Molti disturbi nervosi sono dovuti a queste imitazioni stereo

che vomitano, a tutto volume, i più allarmanti rock che sconvolgono veramente il cervello.

Se volete progredire spiritualmente, cominciate ad ascoltare i vecchi maestri, i classici della musica che le nuove generazioni non ascoltano e che forse non hanno mai ascoltato, perché pensano che tutto ciò che è “affermazione” sia contro i loro interessi.

Le stesse cose succedono con la radio, mentre si sta ascoltando un programma di buona musica, almeno qui nel continente Nord Americano, questo s’interrompe con isterici annunci che consigliano le pillole Bloggs come rimedio d’ogni cosa, dalla stitichezza ai calli.

Sono cose veramente nocive – non mi riferisco alla stitichezza e ai calli – ma a quegli improvvisi frenetici annunci urlati con toni isterici che frantumano l’equilibrio delle vibrazioni che si sono elevate con la buona musica. Non vi rimane, allora, che ascoltare dei dischi o delle registrazioni, così non subirete il clamore isterico di qualcuno che vi propone la canzone d’amore di una specialità farmaceutica.

“Dott. Rampa” – dice la lettera – “Lei ha scritto quattordici libri fino ad oggi, pensa di continuare fino alla fine.”

Signora, lei si riferisce ai quattordici libri: “Crepuscolo” è il quindicesimo, perché dovrei scriverne ancora qualcuno? Dopotutto, è quasi mezzanotte. Comunque, dipenderà dalle richieste dei lettori. Un editore pubblica un libro solo se ha la certezza che venga comprato. Un autore è come un cieco, deve percepire il suo cammino. Se volete che io scriva ancora un libro, ditelo al mio editore domandatelo a lui. Se volete delle copertine migliori – i voglio sperare che le vogliate! – Ditelo al mio editore! Se non vi piace la carta che ingiallisce che egli usa, per piacere, rivolgetevi a lui, non a me, perché vi assicuro, su tutti i libri sacri che esistono, che io sulla questione della copertina non c’entro nulla, né sulle illustrazioni, né sul tipo di carta usata, né sui caratteri della stampa. Bussate voi alla porta dell’editore, io non posso.

La gente scrive alla Signorina Ku’ei e alla Signora Fifi Baffigrigi. Naturale, queste due signore non hanno ancora molti anni da vivere su questa Terra. La vita di un gatto, come sapete, è molto breve. Egli vive circa sette volte più rapidamente di un umano, così un anno nostro è uguale a sette anni del suo tempo. Oggi, la Signorina Cleopatra, tenendo conto del rapporto a cui accennavo, ha circa sessanta anni!

La Signorina Cleopatra Rampa è un Siamese Seal-Point e, detto con sincerità, è la persona più intelligente – umana e non – ch’io abbia incontrato. La Signorina Cleopatra è la più intelligente da sempre, la più sensibile, la più amabile di tutti. Si preoccupa sempre per me.

Come già sapete, o come saprete per la prima volta, io sono malato e, poco tempo fa, la mia malattia si aggravò a tal punto da non permettermi neppure di muovermi.

In quella occasione, la Signorina Cleopatra, si assunse l'impegno di rimanere la notte accanto a me. Lei sedeva dritta su un piccolo tavolo a fianco al mio letto e, se osavo muovermi più di quanto lei ritenesse opportuno, mi scivolava vicino e mi assestava un energico colpetto, come se io fossi stato un bambino cattivo a cui era necessaria un po' di disciplina.

Ella si comporta proprio come un'infermiera d'ospedale. Quando non è "di turno", viene molte volte durante la notte a sorvegliarmi; salta delicatamente sul mio letto (certo, non dovrei accorgermene!), avanza lentamente verso di me e osserva attentamente il mio viso per assicurarsi ch'io stia respirando tranquillo. Se tutto va bene, allora, con molta delicatezza se ne torna via, se invece qualcosa non va, comincia ad agitarsi facendo accorrere qualcuno.

Da quando conosco Cleopatra, non l'ho mai vista irritata o arrabbiata ma sempre dolcemente moderata e ragionevole e, se c'è una cosa che uno desidera che lei non faccia, è sufficiente dirglielo con un tono di voce sereno e lei non lo fa più. Buttercup, per esempio, non vuole che Little People sieda sopra i suoi cappelli il che presumibilmente, dal punto di vista di una donna, è giusto. Senza alcuna collera, lo ha detto a Cleo e Cleo non lo ha più fatto.

Anche Fat Taddy vive con noi. Ella è una gatta siamese blu-point più paffuta di Cleo, non ha una particolare tendenza verso i fenomeni fisici tuttavia, in confronto agli altri gatti, è altamente intelligente. Il suo peculiare talento giace nel regno della telepatia, infatti è la creatura più telepatica che abbia mai incontrato e, quando vuole, è capace di trasmettere un messaggio in modo tanto sonoro da sembrare in un discorso pubblico urlato nelle orecchie a suon di tromba. Ella è responsabile di Cleo la quale, a sua volta, è – più o meno – responsabile del comportamento di Taddy. Cleo è la mia guardia speciale mentre Taddy è più interessata a sorvegliare la dispensa.

Mi vengono rivolte, spesso, strane domande che riguardano la mia persona ed anche per sapere dove ho raccolto i miei gatti.

Per esempio, si domanda la mia età che non ha, poi, nulla a che vedere con il discorso della lettera. Per quanto interessa, poi, la mia pensione di vecchiaia dirò che, per motivi che io considero assurdi, non posso ancora beneficiarne. Il fatto di essere stato, per qualche tempo, in Sud America, ha interrotto il periodo continuativo dei dieci anni previsto dalla legge per ottenere tale pensione. Se c'è qualcuno, fra voi, che è un "anziano cittadino" potrebbe essere interessato a sapere che, secondo la legge Canadese, non ci si può muovere da questo territorio per la durata di dieci anni – sempre che si sia naturalizzati cittadini Canadesi – per poter ricevere la pensione di vecchiaia. Nel millenovecentosettantacinque, questi dieci

anni saranno scaduti e, se sarò ancora vivo, potrò delegare qualcuno a ritirare la mia pensione.

Mi è stato anche domandato se la Signora Rampa vive ancora con me. Io risponderei: “Certo, ovviamente” ma, in questi tempi di facili ed istantanei divorzi, non è poi così certo e ovvio. Comunque, lasciate che vi dica sì, la Signora Rampa vive con me, come anche Buttercup e la Signorina S. M. Rouse, che è membro importantissimo della nostra famiglia.

Talvolta, mi giungono dall’Australia lettere abbastanza offensive. Una, per esempio, di un uomo, il cui nome è Samuels. Costui mi scrive in termini assai spiacevoli per dirmi che non ha mai sentito la Signora Rampa dire una parola e che, se io fossi sincero, questo silenzio da parte sua non ci sarebbe. Naturalmente, lei è fatta così, in tantissime occasioni ha preferito il silenzio.

Tuttavia, dirò alla Signora Rampa d’introdurre il prossimo capitolo, con poche parole non inibite, non guidate da me, così che sia libera di esprimersi come vuole.

Allora, Signor Editore, metta un po’ di musica in sordina, attenui le luci per i nostri lettori ed accenda i riflettori di scena; la Signora Rampa sta per iniziare.

CAPITOLO UNDICESIMO

Lasciate che vi presenti la Signora Rampa. Le ho offerto l'occasione di dire tutto ciò che vuole. Ecco qui.

“MI è stato suggerito di dare un piccolo contributo a questo quindicesimo libro, come scrivere un capitolo – per esempio. Il pensiero di ciò mi ha – in un primo momento – procurato uno shock.

No! Non ho davvero la presunzione di scrivere un capitolo, comunque – d'accordo con l'Autore – sarò ben felice di fare alcuni commenti.

Questa sera ho terminato di leggere il dattiloscritto del Capitolo Nono, ancora caldo di macchina, credo che anche il Decimo sia finito ma non l'ho ancora letto. Penso che dovrò affrettarmi, se desidero dire qualcosa prima che questo libro sia ultimato.

Mentre stavo sbrigando le mie faccende serali come: innaffiare le piante, preparare la cena e badare ai piccoli bisogni di Cleopatra e Tadalinka, i miei pensieri erano presi da alcune cose che avevo letto sulle pagine di “Crepuscolo”.

Prima di tutto, vorrei precisare che, quando Lobsang Rampa si riferisce a “mia Moglie” o “Signora Rampa”, egli intende sempre la stessa creatura, conosciuta sotto altri nomi nei precedenti libri, come: “Ma” di “Vita con il Llama” o la “Signora Vecchio Uomo” di “Oltre il Decimo” o “Ra'Ab” di “Lume di Candela”. Mi sembra giusto dovervi assicurare che Lobsang Rampa è un individuo leale e devoto e non ha l'abitudine di cambiare frequentemente la propria moglie e spero che la stessa cosa si dica di me.

Molte cose sono state pro e contro di noi, allo stesso modo in cui è stato criticato il Presidente degli Stati Uniti d'America, il quale è piuttosto riluttante a lasciare la sua posizione. Come il Presidente Nixon, noi abbiamo profondamente sofferto per via della stampa. In questi ultimi giorni, c'è stato ricordato che i critici con minore cognizione sono sempre quelli che hanno più da dire. Se non fosse così, questa gente s'impegnerebbe a formulare migliori idee invece di tentare di demolire la fatica di quei pochi che lottano per fare qualcosa di buono per l'umanità.

No, la critica non è il mio scopo questa sera, piuttosto desidero fare alcune osservazioni sull'Autore di questo libro, “Crepuscolo”. Il dott. Rampa non è un uomo burbero, egli è il ritratto di un vecchio uomo amareggiato da alcune persone senza scrupoli. In verità, egli è estremamente malato ed avrebbe sufficienti motivi per essere corrucciato ed irritabile tuttavia, è sempre armonioso e simpatico. Egli pensa costantemente agli altri.

La scorsa settimana mi sono resa veramente conto di quanto sia grande il suo amore per coloro che soffrono. Ieri sera abbiamo ascoltato, insieme, numerosi commenti, di vari paesi del mondo, sull'annuncio dell'imminente fine di una Presidenza. Il dott. Rampa era talmente addolorato per la tristezza di questi

momenti che trascorse la notte insonne. Una delle cose che estremamente lo avvilitavano, era l'atteggiamento dei giornalisti. Questi non svolgevano in modo imparziale il loro lavoro ma riportavano le parole di un altro ascoltatore che SPRIZZAVANO ODIO.

Forse, dovrei scusarmi per la lunghezza di queste mie note, s'era inteso che avrebbero dovuto essere soltanto poche righe. C'è ancora un punto che vorrei evidenziare, la sola opportunità che ho è questa, cioè che – personalmente – devo la mia prospettiva ed il mio nuovo modo di concepire la vita a quest'uomo che tanto ha sacrificato di se stesso per aiutarci e aiutarci.

Quantunque la vita non sia sempre facile, non badiamo molto alla strada sulla quale stiamo camminando e come spesso ci viene detto, non esiste scorciatoia per la tranquillità. Dalla mia esperienza personale, posso ormai affermare che, per quanto grandi siano le nostre difficoltà e per quanto piccole siano le nostre capacità e poca la considerazione che abbiamo di noi stessi di riuscire a superarle, con un piccolo sforzo ed un regolare esercizio, siamo in grado di vincere tutte le incognite che si presentano nel corso della nostra esistenza, consentendoci – con gli altri – un rapporto più sereno e, cosa più importante, di migliorare noi stessi.

Nel mio caso, gli insegnamenti, ma soprattutto il **COMPORTAMENTO** di Lobsang Rampa è stato il fattore determinante perché io potessi comprendere a fondo me stessa, con la speranza di aver costruito una persona migliore.

Non so se ci sarà sufficiente spazio in questo libro, per pubblicare queste mie brevi righe, dato che ogni cosa era stata predisposta ancor prima che queste mie riflessioni fossero prese in esame.

Comunque, scrivere è stato piacevole ed io vorrei ancora un po' di spazio per potervi raccontare di molti avvenimenti che rappresentano veramente il lato straordinario della natura umana, il lato che non è familiare a nessuno, non sempre riconosciuto, ciò nondimeno la parte reale dell'intimo di Lobsang Rampa.

Può darsi che in futuro capiti un'altra occasione, chissà! Ad ogni modo, una cosa è certa, alle offese di quel signore Australiano, che ha scritto chiedendo ch'io esca dal mio silenzio, voglio dire: - sì, posso, senza alcuna possibilità di errore, asserire che Lobsang Rampa è colui che afferma di essere e che tutti i suoi libri parlano soltanto di verità.”

Bene, speravo che, se avessimo potuto avere delle illustrazioni – queste – recassero la firma di S. M. Rouse ed ho anche sperato che, se per le illustrazioni fossero sorti degli ostacoli, i precedenti paragrafi, della Signora Rampa, portassero la sua firma; c'è sempre qualche verme pronto a dire – “Oh, perbacco, è evidente che ha scritto tutto lui” (ma non lo potrebbe davvero!). Sono convinto che nessuna prova è mai sufficiente a far credere chi si ostina a non voler credere e nessuna prova è necessaria per chi ha fede. Ora, fate pure la vostra scelta.

Alcuni lettori mi domandano quali libri dovrebbero leggere. Chiaramente, non posso compilare una lista di libri perché io stesso non ce l'ho ma – due – mi hanno fatto una buona impressione e li raccomando particolarmente, il primo è: “The Spaceships of Ezekiel” di Josef F. Blumrich – Corgi Ed.

In questo libro, lo scrittore deride suo figlio che gli parla di U.F.O. l'Autore – uno scienziato della Nasa – un uomo molto qualificato, per tutto quello che concerne la conoscenza degli U.F.O. , si diverte a tal punto della stupida credulità del suo ragazzo che si accinge a dimostrare che i “dischi volanti” non esistono. Più egli cerca di provare la loro inesistenza e più si convince che qualcosa esiste. Infine, come un disegnatore, è in grado di raffigurare un tipo di nave spaziale che fu descritta intorno ai tempi di Ezechiele. Allora, infilatevi le scarpe da corsa ed andate a comprarvi questo libro e vedrete che, al riguardo, sono stato un buon critico.

Un altro libro straordinario è “Timeless Earth”, scritto da Peter Kolosimo. In origine penso fosse scritto in Francese e poi tradotto in Inglese da Paul Stevenson – pubblicato dalla University Books Inc. (sono contento che abbiano qualche “INC”* perché ne hanno bisogno per stampare libri!) . Questo è l'altro libro che non mancherà di attirare il vostro interesse. Racconta la verità e, come tale, non dovrebbe mancare nella libreria di una persona seria. Mentre state cercando il libro sulla nave spaziale e quello di “Terra senza tempo” potrete accorgervi che la vostra cultura è già migliorata.

Eh! Va proprio bene per questo libro, no? Oltre a non rispondere alle vostre domande vi sto persino raccomandando altri autori! Allora, vediamo di fare qualcosa.

Lasciate che prima vi confessi questo: la mia vista è molto debole e così sono stato “incolpato” di scegliere le lettere battute a macchina invece di quelle scritte a mano. In realtà, la grafia di queste ultime, mi ricorda le contorsioni di un ragno che soffriva del ballo di San Vito quando veniva messo nel calamaio del banco di scuola. Indubbiamente, moltissime domande, che avrebbero potuto essere interessanti, ho dovuto trascurarle perché NON HO POTUTO LEGGERE LA GRAFIA!

* INC = misura

C'è ora una domanda che però non segue conformemente l'ipotesi dello scrivente. Egli dice :”Lei afferma che siamo immortali, tuttavia non è anche logico dire che se non abbiamo fine non abbiamo neanche avuto principio? Non le sembra più giusto affermare tutt’e due le cose?”

No, non credo, non credo proprio. Dopo tutto, una cosa deve pur avere inizio, altrimenti non esiste e una volta che ha avuto inizio, perché dovrebbe poi continuare?

In teoria, vede, se una persona potesse esattamente sostituire le cellule del suo corpo nell’identico modo di come queste si sostituiscono, allora costei potrebbe vivere per l’eternità. Invecchiamo per la semplice ragione che il meccanismo che rinnova le cellule ha una memoria imperfetta, così le cellule che vengono sostituite e quelle che si sostituiscono sono un po’ dissimili e si sviluppano in modo differente.

Non riesco proprio a vedere la logica per la quale una cosa che inizia non debba poi aver termine e, ad ogni modo, signor L., cosa intende lei con le parole “senza fine”?

Col passare del tempo esiste una fine per il corpo umano, per il corpo fisico e, proseguendo nel mondo astrale, a tempo opportuno, c’è una fine anche per il corpo astrale per passare ad un’altra dimensione e così via ad infinitum.

“C’è una osa simile ad un mondo di mezza o di un quarto di dimensione? Questo è un problema che mi sta assillando da lungo tempo.”

No, non esiste una cosa del genere. Una dimensione deve essere completa altrimenti si finirebbe in una azione reciproca. L’attuale stato di cose si ridurrebbe in misura assai inferiore se questo nostro mondo ed il nostro mondo negativo entrassero in un rapporto troppo stretto. Accadrebbe come per il Triangolo delle Bermuda la gente scomparirebbe ma, comunque, non potremmo chiamarli di mezza o di un quarto di dimensione. Tuttavia sarebbe una sventura (non una sfortuna!).

“Dott. Rampa, perché la stampa trova tanto divertente perseguirla in un modo così nauseante, forse perché lei ha a che fare con un incarico speciale per il quale è necessario essere molestati? Non pensano che lei è perfettamente dalla parte della verità in tutto ciò che fa e pensa? Lei ha i suoi diritti e loro dovrebbero rispettarli.”

Naturale, non ho fatto nulla perché la stampa abbia per me qualche preferenza, nulla perché – questa – abbia per me antipatia. Vede, la gente della stampa arriva con ferocia, chiede con tono minaccioso, pretende che venga concessa un’intervista ed esige che – l’intervistato – dica ciò che la stampa vuole e se la vittima non è d’accordo inizia la persecuzione.

Alcuni anni fa ho ricevuto un’offerta da una rete T.V. Essi volevano che apparissi in televisione per raccontare la verità su “Storia della mia vita”. Io ero perfettamente disposto ad accettare perché tutto quello che ho scritto e detto, in quel libro, è vero. Io sono colui che affermo di essere e sono disposto a fare

tutte quelle cose di cui ho scritto. Così, ero pronto per andare in televisione quando, con mio profondo stupore, mi resi conto che loro non desideravano la VERITA'; costoro volevano ch'io leggessi una relazione già preparata, in cui si diceva che io ero un truffatore. Non mi fu dunque permesso di apparire in televisione per affermare la semplice verità. La stampa cominciò a perseguitarmi. Scrisi in Inghilterra, al Comitato della Stampa, lamentando le scorrettezze e le menzogne che stavano scrivendo contro di me ma, il Comitato, pensò che la stampa dovesse essere libera di scrivere qualunque cosa avesse ritenuto opportuno. Mi rivolsi, allora, alla Presidenza della rete T.V. ed anche questa ritenne che ad una produzione televisiva è necessario dare tutto lo spazio possibile perché possa dire ciò che desidera ed è giusto pretendere che la gente faccia lo stesso. Temo proprio che la stampa, la radio e la televisione siano parte di uno stesso anello. Ora, vorrei porvi una domanda: se voi foste attaccati dalla stampa o dalla radio o dalla televisione e se aveste la certezza che le cose che diranno di voi sono soltanto bugie, come fareste a dimostrare le loro menzogne? Non dimenticate che una vostra eventuale smentita deve essere appoggiata dalla stampa, per trovare pubblicazione, né potete parlare ai microfoni della radio, né apparire sugli schermi televisivi, a meno che non ci sia qualcuno che lo voglia. Come vedete, non c'è strada attraverso la quale possiate difendervi. Qualcuno potrebbe dire: "Intraprenda un'azione legale." Sì, giusto, ma per questo ci vogliono un sacco di soldi e se questi non si hanno, non è possibile fare niente. Ho provato a fare una cosa del genere contro un uomo negli U.S.A., un tale che aveva la pretesa di essere colui che pubblicava i miei libri o, piuttosto, libri scritti da me quando questi non lo erano affatto. Egli stava facendo uso del mio nome quindi, provai a prendermi un avvocato perché agisse per mio conto ma, siccome non possedevo la fantastica cifra che chiedeva come anticipo, la questione cadde nel vuoto. Se avessi dei soldi o se qualche avvocato fosse disposto a prendere la sua parcella a sentenza avvenuta, allora, perbacco, proverei la mia ragione nei confronti di alcune persone, contro un miserabile, per esempio, che pretende di essere il mio più intimo amico e quindi autorizzato a vendere articoli direttamente dalla "bottega di Lobsang Rampa". Come vi ho detto in precedenza, io non ho una bottega né fabbrico alcun genere di articoli. Ricordate bene che soltanto due persone possono fare uso del mio nome e fabbricare cose disegnate da me: il signor Souter, in Inghilterra, e il signor Orłowski, in Prince Edward.

"Lei ha accennato ad una Guida di questo mondo, il cui corpo è già su questa Terra e quando sarà giunto il momento la Grande Entità scenderà ad animarlo. Può dire dove vive attualmente questo corpo? L'Entità che rivestirà, potrebbe essere la reincarnazione di Gesù o di Maometto o del Gautama?"

Oh, certamente conosco con molta precisione dov'è questo corpo e l'ho anche visto. Ma, naturalmente, non posso dire in quale posto si trova altrimenti qualche giornalista meschino si scapicollerebbe in quel luogo e ne tornerebbe

con qualche immaginario articolo. Comunque, so dove questo corpo dimora.

No, Gesù, Maometto e il Gautama non sono in fase di reincarnazione e non verranno quindi a dare principio a quel corpo. Vedete, esiste un gruppo speciale di Entità che, in determinate circostanze, scende su questa TERRA.

Esito davvero ad usare un termine come “Confraternità Bianca”, perché ci sono così tante persone stupide le quali approfitterebbero subito per instaurare un culto chiamato la Confraternità Bianca o Asini grigi o chissà come. Troppe persone malate ci sono oggi giorno che prendono a pretesto qualsiasi cosa che potrebbe sembrar loro plausibile. Esistono speciali Entità... ma non potrete con esse intraprendere un corso per corrispondenza, né le scoprirete a far parte di qualcuno di questi strampalati culti di questa Terra... le quali vengono su questo Mondo e, naturalmente, anche su altri, per essere di esempio come Guide.

Sarebbe una perdita di tempo se essi dovessero nascere qui, in quanto il loro incarico avrebbe – più o meno – la durata di un anno. Così, si rivestono di un corpo particolarmente preparato e quando la loro missione è giunta al termine, questo corpo scompare in qualche modo che non è qui il caso di discutere.

“Lei parla sempre degli umani e degli animali. Ma noi, non siamo pure animali?”

Certo che lo siamo e – taluni di noi – neppure troppo simpatici. Comunque, io seguo semplicemente un modello dal quale gli umani e gli animali dovrebbero prendere esempio. Per essere chiaro, mi sto riferendo ad una specie umana – oppure ad un’altra specie chiamata gatto. Come ho avuto modo di raccontarvi nel capitolo precedente, la Signorina Cleopatra è la persona più intelligente ch’io conosca, che importa se animale o umano?

Eh! Che succede? Il suo problema è: “Per favore, mi insegni ad usare un cristallo. Sarei felice di leggere la risposta sul suo prossimo libro. La tonalità della stanza deve essere scura per eseguire l’esperimento? E’ importante che il cristallo venga riposto in un luogo sicuro ad evitare che venga utilizzato per altri scopi? Dobbiamo usare un pochino della nostra immaginazione perché un qualcosa compaia o che altro?”

Dunque! Pensavo proprio che nell’uso del cristallo fossi stato abbastanza chiaro.

Ora, facciamo conto che lei non possenga un cristallo, supponiamo invece che lei faccia uso di un bicchiere d’acqua. Prenda, allora, un bicchiere nuovo sulla cui superficie non vi siano graffi o lavorazioni di alcun genere; il vetro – insomma – deve essere assolutamente liscio, costare un giusto prezzo e privo di difetti di cui lei possa accorgersi. Lo lavi con delicatezza e, quando sarà certo di avergli tolto anche il più piccolo residuo di sapone, lo riempi di acqua fino all’orlo così da ottenere un MENUSCUS (il menuscus è quel di più che appare quando si è riempito il bicchiere oltre il limite). Ora, posi il bicchiere colmo d’acqua su un tavolino in una stanza oscura nella quale, ovviamente, lei deve essere in grado di vedere il bicchiere, di poter vedere le sue mani di fronte a sé, ma in cui non

potrebbe leggere un giornale. Le dico questo semplicemente per darle una certa guida. Un giusto tono di oscurità si ha quando tutti i colori, intorno a noi, scompaiono. Raggiunta la condizione ottimale, si siede in modo confortevole e faccia alcuni respiri profondi, non sia tesa, rilasci i suoi muscoli e distenda i suoi nervi. Guardi nella direzione del bicchiere ma senza fissarlo ancora in modo preciso, poi lo osservi con attenzione appannando leggermente la vista ed immagini di vedere, nel suo interno, un punto che si allontana nell'infinito. E' tutto chiaro? Lei sta guardando nella direzione del bicchiere e deliberatamente il suo sguardo si raffigura un punto invisibile nello spazio. Si abbandoni e si lasci trasportare dalla sua mente e la prima cosa che noterà è l'oscurità. L'acqua assumerà un colore bianco-latte. A questo punto stia attenta a non sobbalzare o a non cadere scioccata dalla sedia. Come quel colore si dissolverà, lei vedrà delle figure. E questo è tutto. Non è necessario immaginare qualcosa, perché dovrebbe quando è nella possibilità di vedere realmente?

Dopo aver usato il bicchiere getti via l'acqua, lo risciacqui, lo asciughi e lo avvolga in un panno nero perché se lasciato alla luce del sole perderebbe il suo potere, proprio come una pellicola aperta, abbandonata distrattamente alla luce – non servirebbe più.

“Mi piacerebbe sapere cosa lei pensa del gioco d'azzardo.”

Beh, questa è facile! Ho parecchie volte ripetuto, nei miei libri, qual è, al riguardo, il mio punto di vista. Comunque, sono completamente avverso al gioco. Tuttavia, malgrado questa mia affermazione, la gente continua ad inviarmi biglietti della lotteria e cose del genere. Mai, nella mia vita, ho vinto qualcosa – neppure un centesimo – non so se mi avete compreso.

“Non riesco, sembra, a scovare – nel mondo astrale – la zona dove sono i gatti. Come fa lei a trovarla?”

Lei mi ha già rimproverato precedentemente perché io mi riferisco agli umani e agli animali: “Non sono forse animali anche gli umani?” Così ora vuole conoscere la zona dove si trovano gli animali. Allora, lasci che io dica a lei: non sono forse gli umani anche animali? Se gli umani hanno la possibilità di andare in una certa zona, perché non dovrebbero anche gli animali a quattro zampe? La risposta è – essi possono. La signorina Ku'Ei e la signora Fifi Baffigrigi che sono grandi amiche mie, si trovano su un piano astrale dove mi aspettano. Ho un'altra amica Gatto che si chiama Cindy. Ella scende su questa Terra, in una concreta forma fisica, per incontrarmi e comunicarmi dei messaggi – tutto questo è assolutamente vero! Pertanto, mi permetta di dirle che gli animali, se sono in una condizione di sufficiente spiritualità, possono salire su qualsiasi piano di esistenza verso cui gli umani, nelle stesse condizioni spirituali, possono ascendere. In altri mondi, deve sapere, gli animali non sono trattati come creature inferiori; essi non sono “ESSERI MUTI” come lo sono su altri pianeti e per una persona telepatica come lo sono io non esiste un animale

senza parola. Considerato che stiamo parlando di animali, non le è mai venuto in mente che l'animale dispettoso e cattivo è tale perché così lo ha reso l'uomo? Naturalmente, un animale nasce "buono" e lo rimane fintantoché non viene maltrattato dagli umani. Quindi, la risposta alla sua domanda è questa: gli animali vanno nella stessa zona degli umani e quando lei morirà – definitivamente – potrà incontrare l'animale che ama E CHE AMA LEI !

In questi ultimi giorni, c'è stato un gran caldo, un caldo veramente insopportabile. Ma ora, la temperatura è scesa sotto lo zero e sicuramente avremo un temporale. Delle povere anime stanno per sposarsi o, con tutta probabilità, si sono già sposate. C'è una strana usanza qui a Calgary. Quando una coppia si è appena sposata e sta tornando in macchina dal luogo in cui è avvenuto il matrimonio, cerca di fare tutta la confusione possibile. La macchina nuziale e le macchine che seguono in corteo suonano all'impazzata le trombe delle auto ed il chiasso è davvero formidabile. Personalmente, non riesco a comprenderne il motivo e mi domando, come si può partecipare ad un matrimonio disturbando tutti in questo modo?

Un'altra cosa che mi rende perplesso qui a Calgary, sono i Pompieri, la Polizia e le Ambulanze. Costoro posseggono le sirene più sonore che abbia mai sentito. Ma non basta, le sirene delle Ambulanze sibilano ed urlano fino a mettere a dura prova la resistenza dei propri nervi. Dove abito io, sorge un agglomerato di palazzi dove, per una inspiegabile ragione, il rimbombo dell'eco, del ri-eco ed ancora dell'eco, sembra crescerci di volume. Forse, per una qualche idiosincrasia architettonica. Tuttavia, il rumore è continuo per tutto il giorno e per tutta la notte ed il traffico è incessante. Non ho mai visto un'autostrada che non sia stracolma di macchine. Per tutta la durata delle ventiquattr'ore – giorno e notte – è un continuo circolare di macchine ed io, che spesso dal mio letto guardo fuori della finestra, mi domando dove andrà mai tutta questa gente che, senza sosta, si sposta avanti e indietro. Ci sono troppe macchine qui e troppo rumore.

Qualcuno ora mi scriverà dicendo che sono geloso in quanto non possiedo un'auto. Esiste chi è capace di far questo, lo sapete, ed anche chi è capace di dirmi che sono amaro. Non sento affatto di essere amaro. Ho i miei problemi e debbo cercare di risolverli nel modo migliore; questo è quanto.

L'ultima volta che fui in ospedale, c'era un allievo Cappellano Cristiano il quale tentò di saggiare il mio grado di religiosità e prima ch'io potessi dire qualcosa, eccetto che ero un Buddista, egli disse: "oh, si sente colpevole per questo e lo amareggia il fatto di non essere un Cristiano?" Che ne pensate voi?! Avrei potuto rispondere: "No, vede, semmai un po' colpevole per essere un Cristiano." E' quanto mai singolare il fatto che molti dottori e molte persone cerchino di espletare una specie di pseudo-psicologia tentando di analizzare il comportamento degli altri, rifacendosi interamente a quanto appreso da certi libri

dimentichi che un Buddista, diversamente da un Cristiano, può avere dell'esistenza un'altra visione. Sarà meglio tornare a rispondere alle domande dei lettori.

Prima desidero leggervi parte di una lettera scrittami dal signor Borge Langeland. Egli dice: "Sono felice di sapere che lei sta scrivendo il suo quindicesimo libro. Non so come dirle quanto i suoi libri abbiano significato per noi. Se i suoi scritti fossero falsi, avrei perduto tutta la sicurezza che ho nella mia abilità di giudicare ciò che posso accettare e quello che devo rigettare. Per lei, forse, le ricerche sull'aura rappresentano lo scopo primario di questa sua esistenza, ma io credo che con l'aver illuminato la gente su certi misteri della vita, che alcuni di noi, in modo maldestro, hanno tentato di risolvere, lei abbia fatto molto più bene per l'umanità che nel provare che esista un'aura e che può essere fotografata."

Dunque, signor Langland, sì, lei ha la mia assicurazione precisa e chiara che tutti i miei libri sono assolutamente veri; questi libri non sono una finzione, sono la verità. Non soltanto la verità nel modo in cui io vedo la verità, ma una condizione reale di verità.

Sì, il Grande Tredicesimo Dalai Lama – difatti – mi benedì posando le sue mani sopra il mio capo IN UNO SPECIALE MODO e "in uno speciale modo" è importante affinché un uomo molto, molto dotato, come lo era il Grande Tredicesimo, possa trasmettere speciali poteri. Egli aveva la facoltà, in effetti, di accelerare le vibrazioni di una persona.

Questo, a proposito, è in risposta a qualcuno che voleva sapere di siffatte cose.

Probabilmente saprete che anni fa, in Inghilterra, in verità anche in altri paesi, c'era la profonda convinzione che il Re potesse curare le malattie. Se un Re avesse posto le sue mani su una persona sofferente, questa sarebbe guarita. Analogamente, nelle leggende di Gesù, se una persona riusciva a sfiorare la veste che egli indossava, l'uomo o la donna si risanavano. Ciò accade perché queste persone hanno una diversa vibrazione e, quando attraverso la loro forma di conoscenza superiore si accorgono che un individuo ha le possibilità di migliorare ed è anche nella condizione di accettare un aumento delle proprie vibrazioni, loro fanno quel necessario gesto che dà – a chi lo riceve – un'ineffabile senso di benessere e forza. Io vi dico, i miei poteri aumentarono enormemente dopo quel gesto del Dalai Lama.

Mi si chiede il perché di una mano o il perché di due mani. Ditemi di quella gente che va in Chiesa tutte le domeniche per farsi benedire; non sembra, tuttavia, né migliore, né peggiorare.

E' abbastanza chiara la cosa, no? Il Grande Tredicesimo usava le due mani nello stesso modo in cui si adopera un dispositivo elettrico da cui escono due fili metallici – due contatti – poiché in uno non potrebbe "passare alcuna corrente". Cosa ne dite di quella gente che si reca in Chiesa e non ottiene alcun miglioramento sebbene toccata con una o due mani? Proprio quello che vi stavo

dicendo. Un beneficio si può ottenere solo se la persona che vi tocca è di grado superiore. Non certamente da qualche povero parroco o ecclesiastico che celebra il mumbo-jumbo che è il genere più facile di lavoro che conosca e che, in ogni modo, altro non sa fare. Oh no, se aspettate che i benefici vengano da cose simili potete pure andare per la strada a domandare a chiunque di toccarvi sulla testa che otterrete lo stesso effetto.

Si vogliono sapere i motivi per i quali i raggi del sole si riflettono così luminosamente dalla luna. “Abbiamo inviato uomini sulla Luna e costoro hanno scoperto che questa non è fatta di gorgonzola e che le pietre e la sabbia sono simili a quelle qui sulla Terra. Quando, sulla Terra, nelle prime ore della mattina e della sera, i raggi del sole s’infrangono sulle cime delle alte montagne, le valli sottostanti rimangono nel buio. Siccome le cime delle montagne sono simili a quelle della Luna, perché non riflettono i raggi giù nelle vallate?”

Semplice – egregio signore – semplice. La superficie della Luna è molto analoga, nella sua forma riflessiva, a quella del gesso il quale, similmente al solfato di calcio, non ha rifrazioni. Ma, nel caso della Luna, non essendoci atmosfera che potrebbe assorbire la luce dei raggi, il riflesso è enormemente favorito. La luce dei raggi, come lei sa, è fatta di vibrazioni e se c’è aria, questi vengono ritardati a causa del passaggio attraverso questa atmosfera. La Luna, è noto, è priva di atmosfera, pertanto i raggi solari la raggiungono senza impedimenti, riflettendosi a loro volta – senza ostacoli – dalla superficie lunare.

Vuole poi sapere perché le cime delle montagne non riflettono i raggi del sole nelle sottostanti valli. La risposta a questo è che l’angolo d’incidenza è differente. Vede, quando i raggi della luce colpiscono le cime delle montagne, questi si riflettono verso l’alto o in un arco ristretto, non verso il basso e lei può facilmente rendersene conto osservando una lampadina a sessanta candele appesa ad un soffitto che rappresenta il sole. Si sieda sul pavimento con in mano uno specchietto. Lei può riflettere i raggi del sole (nel nostro caso la lampadina) sul soffitto oppure sulle pareti della stanza ma, a meno che lei non voglia compiere delle contorsioni acrobatiche, non riuscirà a riflettere i raggi fra i suoi piedi che considereremo le vallate sottostanti. E’ tutto chiaro?

La terza domanda, da parte di questo gentiluomo, è abbastanza giudiziosa, ascoltiamola: “Lei ha scritto che le guerre sono necessarie per controllare l’espandersi delle popolazioni e per offrire ad alcuni l’opportunità di sacrificarsi per gli altri. Quale potrebbe essere il risultato sul Karma di questi eroi di guerra che, forse, rinunciano alla propria vita combattendo per il loro paese ma, per questo scopo tuttavia, uccidono o storpiano molti dei loro nemici che mai hanno visto nella loro esistenza?”

La legge del karma è differente quando una persona lotta per la difesa della sua casa, della sua famiglia e della sua patria; quando è ordinato dalla legge, non si ha scelta, bisogna andare. Una volta che è stata la legge a comandare, si è

perfettamente tutelati e coloro che impartiscono gli ordini – essenzialmente i Governi – dovranno poi accettare le responsabilità karmiche di quegli ordini.

Voi – Soldati Semplici A.B. – siete inviati al fronte. Avete fra le mani un fucile e, ad un certo momento, vi viene detto di sparare. A questo comando dovrete obbedire o rischiate d’essere fucilati per disobbedienza. Farete fuoco e dalla vostra arma partirà un proiettile che ucciderà uno dei nemici. Ciò che ne consegue, come effetto sul karma, non vi riguarda e non ve ne dovete assolutamente preoccupare. Le conseguenze saranno assunte dalla persona o dalle persone CHE EFFETTIVAMENTE HANNO CAUSATO LA GUERRA !

Quando poi sarete dall’”Altra Parte” non dovrete incontrare la persona che avete ucciso o colui che vi ha ucciso. Soltanto se non sentirete odio o antipatia la potrete vedere. Certamente, si possono acquisire dei meriti nel prevenire le atrocità.

Supponiamo che una piccola guarnigione di soldati tenda un’imboscata ad alcuni componenti dell’opposizione – i nemici – i quali si stanno preparando a massacrare donne e bambini o che forse stanno per appiccare fuoco alle case dopo averci rinchiuso gli abitanti. Ora, voi, insieme con la piccola guarnigione, potreste far fuori certi membri di quella gang di assassini salvando – con questa AZIONE – circa duemila fra vecchi, donne e bambini. La bilancia sarebbe in favore e, sotto questo aspetto, avreste “guadagnato dei meriti”.

La signora Nancy Justice è una mia vecchia amica, ci scriviamo – oh, ho dimenticato da quanto – comunque da molto tempo. Ora mi scrive perché ha alcuni dubbi. Credo di dover prestare attenzione alla signora Nancy Justice, non è così? Lei dice: “Sono poco chiaroveggente. Nel suo libro “La Caverna degli Antichi” lei definisce la chiaroveggenza come la capacità di vedere attraverso le mura ed oltre. Quello che io voglio dire è come ci si sente prima che questo accada? Comunque, io riesco a farlo soltanto in maniera limitata. Sento la necessità impellente di fissare un cristallo o qualcosa di simile. Gli specchi sembra che vogliono strapparmi gli occhi e non so dove ho letto che gli specchi che si usavano un tempo erano verniciati da una parte o press’a poco. Può dirmi come fare?”

Bene, signora Justice, ho già scritto molto sui cristalli e come usarli, così penso che la migliore cosa sia quella di rispondere alle sue altre domande. Decisamente, non le consiglio di usare gli Specchi Neri perché, se adoperati negligeramente, sono molto ma molto pericolosi e mettono le entità nocive in grado di compiere del male attraverso lei. Segua il mio suggerimento e si tenga lontano dagli Specchi Neri. Un cristallo non potrebbe mai essere dannoso. Vediamo un’altra sua domanda: “Vedo che lei parla molto del corpo astrale e dei viaggi astrali. Anch’io le credo quando dice che questi non possono recare alcun svantaggio, ma io sono una di quelle strane persone che sono spaventate a morte dell’ipnotismo ed anche dell’autoipnotismo. Ciò che desidero domandarle è se è vero che quando si è profondamente presi dal leggere qualcosa, come un libro, si può perdere la propria

consapevolezza ed essere preda di qualche influenza esterna. Potrebbe questa essere una forma di ipnosi?”

Dai viaggi astrali non può derivare nulla di pericoloso, a meno che non se ne abbia paura. Ma, in questo caso, potrebbe essere pericoloso anche se si ha timore di attraversare una strada; si potrebbe guardare dalla parte sbagliata.

Sono risolutamente contrario all'ipnosi. Lo sono anche per l'autoipnosi perché è molto più facile eseguirla nel modo sbagliato che in quello giusto.

Così, sia chiaro che qualsiasi forma di ipnosi è male. Resta tuttavia certo che quando lei sta leggendo un libro non può essere ipnotizzata. Lei ne è semplicemente interessata, niente di più.

Veniamo alla sua terza domanda, signora Justice, la quale è così appropriata che le rispondo subito, qui Lei scrive: “Lei continua a dire che provare tutte quelle cose che ha scritto nel suo libro non si corre mai il rischio di venire impossessati. Ottimo, ma coloro che cadono vittime di possessioni, cosa potrebbero fare per liberarsene? Che cosa dovrebbero e non dovrebbero fare?”

Questa è proprio la domanda giusta. Lei certamente ricorderà che le ho detto di non fare uso dell'ipnosi e degli Specchi Neri. Se, contrariamente, lei ne fa uso, allora facilmente potrebbe essere impossessata. Ho già spiegato nei miei libri il modo per evitare tali possessioni.

Se trascurerò i miei avvertimenti i risultati non potranno che essere fatali. E questo è quanto lei voleva sapere. Specchi Neri, Magia Nera, ipnosi ed altri di questi giochi da palcoscenico, possono condurvi fuori strada, potreste restarne ipnotizzati o impossessati. Ecco perché io ripeto **NON FATELO !**

CAPITOLO DODICESIMO

Ognuno di noi, qui, è occupato. Normalmente, molti dei libri che scrivo mi piace batterli a macchina da solo, poi c'è Buttercup che li ribatte con la sua Olympia.

Hy Mendelson mi offrì una macchina da scrivere che io ho chiamato “il Pericolo Giallo”, tuttavia non ho mai potuto usarla molto per questo libro, la mia salute non me lo ha concesso. Così, la maggior parte di questo, è stato dettato su un registratore Sony – un oggetto tascabile. In tal modo, posso rivendicare la parentela con il signor Nixon; egli usava registratori Sony per i suoi nastri Watergate, credo!

Buttercup è una eccellente dattilografa, estremamente veloce e straordinariamente accurata. E' un momento di grande giubilo quando commette uno sbaglio perché è veramente gustoso poterle dire che, dopotutto, non è perfetta. Qui, al residence Rampa, abbiamo tutti un gran bisogno di Buttercup, senza di lei potremmo avere tempi molto duri. Grazie – Buttercup Rouse.

Anche la Signora Rampa è una lavoratrice impegnata. Ella scorre le pagine del dattiloscritto con l'occhio di un'aquila e, fra tutt'e due – Buttercup e la Signora Rampa – non molti errori riescono a passare e se io, nel dettare, ne commetto qualcuno...! Per mia fortuna non afferro mai l'ultima parola. Buttercup si precipita su di me con la leggerezza di dieci tonnellate di mattoni e non c'è pace fintantoché non ho rettificato l'errore di omissione o commissione o qualche altra missione. La mia comprensione va a quei poveri sfortunati compositori che fissano i libri, deve essere una cosa impressionante comporre i caratteri di un libro – in corso di stampa – per il quale si prova noia e per il quale non si ha alcun interesse. Non mi piacerebbe assolutamente essere un compositore di caratteri. Seduto sulla mia sedia a rotelle, guardo il nostro piccolo fiume sul quale vedo due barche cariche di persone che stanno remando come se fossero Pellirossa sul sentiero di guerra. Il tempo è abbastanza freddo ed il fiume è pericoloso in quanto è considerevolmente ostruito – per la sua dimensione – da immensi banchi di sabbia che incanalano l'acqua in uno spazio ristretto, aumentandone la velocità e causando dei vortici. Leggiamo spesso che qualcuno è affogato o che è stato ripescato dall'acqua, ciò malgrado, la gente continua a rischiare tenendosi a galla con dei vecchi copertoni d'auto o con altre cose.

Oh, benone, prosperano le Pompe Funebri – suppongo!

C'è ora una domanda alla quale ho già risposto, tuttavia risponderò lo stesso, anche se in forma diversa affinché – quel qualcuno – possa vedere la cosa sotto un'altra prospettiva. La questione è: “Cosa si intende per affermazione: quando lo studente è pronto il Maestro arriva?”

Troppe persone pensano di sapere tutto e abbondantemente oltre. Ritengono sufficiente un fischio perché una schiera di Maestri arrivi, palpitante di ardore, ad insegnare ad un genere così luminoso d'individui. Non accade così.

Conoscete quei bricchi che si mettono sul gas o sulle piastre elettriche e che quando l'acqua bolle emettono un fischio orrendo? Bene, le persone sono uguali. Quando le loro vibrazioni raggiungono un certo grado – come quello del bricco – quando sono “pronti” un Maestro, da qualche parte, sulla Terra o sul Piano Astrale, prende al volo una vibrazione che dice, metaforicamente s'intende: “Beh capo, siamo pronti, vieni ed insegnaci tutto quello che sai!” Dopo che il Maestro ha fatto un grande sbadiglio e si è dato una buona grattatine, essi possono attenderlo tra i loro piedi, o anche tra i loro piedi astrali, per avere una mano. Ma, quasi sempre, le persone che la pensano in questo modo, sono studenti così brillanti da essere pronti. Pronti? Sono proprio gli unici a non esserlo e possono fischiare lasciando pure uscire tutto il vapore che vogliono, fintantoché le loro vibrazioni non raggiungeranno un certo grado di elevazione o di frequenza – nessun Maestro arriverà e questa sarà la conferma della loro non buona condizione spirituale.

Chi è costei? Ester A. Moray. Okay, Ester Moray, ecco la sua seconda domanda: “Come agisce il karma su un individuo?”

Prima che una persona si reincarni va da quello che, un po' umoristicamente, possiamo considerare come un agente di viaggio dell'Astrale. Effettivamente, questo, è un Consiglio di Consiglieri. Ma, l'individuo che sta per tornare sulla Terra sa cosa deve fare, dove andare e quali saranno le circostanze attraverso le quali svolgerà quel particolare compito o lezione. Pertanto, una delle cose che farà sarà quella di considerare la base karmica della razza presso la quale nascerà; il karma adatto aumenterà le occasioni perché egli sviluppi, nel migliore dei modi, il lavoro assegnato. Comunque, l'individuo non è interessato al karma della razza la quale ha a che vedere con il suo Manu.

Bene, ora Ester Moray ha un'altra domanda. Lei sembra essere una simpatica giovane signora, così le facciamo grazia per ancora qualche minuto, che ne dite? Il suo terzo problema è: “Cosa può fare un individuo per reincarnarsi con la stessa famiglia che ha ora, o ciò non è possibile?”

Ho appena spiegato come le cose sono progettate. Se per alcuni è necessario tornare insieme in un'altra vita, allora ciò accadrà e ci si organizzerà per questo scopo. Potreste ricordare il caso di quella ragazza in India, ella morì ancora bambina e, dopo breve tempo, nacque presso un'altra famiglia che viveva poche miglia lontana dall'altra. La bambina non faceva che parlare di quella famiglia. Dopo alcune indagini le due famiglie furono messe a confronto e la fanciulla provò che si era reincarnata. Questo caso è autentico, al di là d'ogni possibile dubbio.

Ora c'è una domanda per voi: “I Tritoni e le Sirene erano veramente una razza di popolo e, se è così, quale intelligenza possedevano e che fine hanno fatto?”

Realmente tutto quello che la persona media conosce delle Sirene e dei Tritoni si rifà ai tempi di Atlantide. Ora, Atlantide era un luogo tecnicamente assai più progredito di questo nostro attuale.

La gente poteva essere prodotta. Masse informi di protoplasma potevano essere foggiate in una certa forma umana ed usate come servi – non come schiavi. Costoro venivano impiegati come servitori per via della loro mente inferiore. Essi erano, in realtà, per il solo scopo di servire i loro padroni e padrone.

Teoricamente, oggi, è possibile aumentare la mente di un cane o di un cavallo ecc. Irradiandola con speciali raggi e nutrendo loro con particolari prodotti chimici.

In questo modo, il voltaggio del cervello può essere alterato ed il fattore intelligenza aumenta. Non c'è ragione, per esempio, perché le scimmie non debbano essere alterate da elementi chimici al fine di incrementare di molto la loro mente facendone animali-servitori. Abbastanza di recente, qui a Calgary, al corteo Stampede*, che si snoda attraverso tutta la città e durante il quale ne accadono di tutti i colori, si vede una scimmia vestita con degli abiti ed in sella ad un cavallo la quale si toglie il cappello di fronte agli spettatori, comportandosi – in ogni momento – come gli umani che le sono attorno. Se si badasse al suo comportamento, e non al suo aspetto, difficilmente se ne potrebbe distinguere la differenza con gli uomini. E quella vecchia scimmia riceve un bel po' di applausi.

Ma quegli applausi hanno sconvolto il suo autocontrollo perché è saltata giù dal cavallo e si è avventata sugli spettatori comportandosi, con questi, in modo orribilmente affettuoso. Posso ben comprendere quanto non sia stato semplice riportarla poi in sella al cavallo!

“Lei dice che nel mondo astrale possiamo avere una famiglia. Forse, lasciamo questa per un momento, per seguire le lezioni sulla Terra, per farvi poi ritorno al termine del corso?”

Sì, è abbastanza possibile. Lei può dire che noi passiamo ventiquattro ore al giorno sulla Terra, certamente, ma ore terrestri. Il tempo, nel mondo astrale, è del tutto differente da quello sulla Terra. In alcuni libri Hindu, si narra di persone che lasciano la Terra per passare un certo tempo sul piano astrale e, al loro ritorno, scoprono che su questo Pianeta, sono trascorsi un migliaio d'anni. Pertanto, è perfettamente realizzabile, per un individuo, venire sulla Terra e sbrigare le faccende della giornata; ma la persona deve dormire e, durante il sonno, il corpo astrale torna nel mondo astrale – **NON HA IMPORTANZA SE LA GENTE LO RICORDA O NO** – e il tempo che trascorre nel mondo astrale può essere doppio di quello che passa sulla Terra. E' semplicemente una

- Stampede = fuggi - fuggi

questione di differenza tempo.

La prossima domanda mi fa chiedere se qualche povera anima non sia stata allevata duramente perché la questione è: “Se un bambino fosse messo in collegio da un genitore duro di cuore, questo fatto dovrebbe per forza favorirlo nelle vite successive?”

Oh, mio Dio! Sono così dispiaciuto di doverla disilludere ma la risposta è SI””. Ogni cosa che impariamo, tutto quello che sperimentiamo – che valga la pena – va tutto a nostro beneficio. Ora, il modo migliore per spiegarlo sarebbe quello di dire che quando andiamo dall’”Altra Parte”, prendiamo tutto ciò che di buono abbiamo imparato sulla Terra e tutto il male (lo scarto) che ci siamo lasciati dietro. Nella fusione di un metallo come l’oro, per esempio, o come l’argento, le scorie vengono a galla (poiché l’oro e l’argento pesano più delle scorie) formando come una massa sporca che è gettata via, lasciando l’oro e l’argento pronti per essere trasformati in lingotti. Ora, noi ci comportiamo nello stesso modo. Tutto quello che abbiamo imparato che sia di utilità per il nostro Super-Io e per la nostra evoluzione, viene conservato. Il male viene scartato, come accade per una cattiva memoria.

La gente è interessata all’astrale, vero? Così abbiamo un’altra domanda. Eccola: “Se io fossi in grado di viaggiare in astrale coscientemente e mia moglie tentasse di fare altrettanto senza successo: 1) potrei da quel piano valutare l’errore ed aiutarla a correggerlo? 2) potrebbe essere sbagliato aiutarla in questo modo?”

La risposta è che lei può andare in astrale, naturalmente, e scoprire qual è il problema e tornare per riferirlo ma, in realtà, il vero problema consiste semplicemente in una questione di memoria. Sua moglie non effettua, consapevolmente, viaggi astrali. Sapendo chi è lei (senza dirlo!) che mi scrive, so che sua moglie è venuta a trovarmi in astrale, pertanto tutto il suo discorso diventa inutile! Sua moglie sta tentando troppo arduamente o forse ha un po’ di paura. Se prendesse la cosa con maggiore tranquillità, senza fare grossi sforzi, ricorderebbe i viaggi astrali che compie.

Ora, ecco quel qualcosa in più che veramente ci mette in relazione con la Cavità della Terra: “Dalla pubblicazione dei suoi libri sembra che i Cinesi abbiano tentato di trovare il corridoio nella montagna e del fiume sotterraneo. Come possono – queste cose – rimanere così ben nascoste da eventuali ed intensive ricerche?”

La risposta è: A causa della direzione sbagliata. Se avesse di fronte a sé una parete nuda e tentasse con ogni mezzo, compreso uno speciale rivelatore ecc., di scoprirvi un punto debole senza alcun risultato, si convincerebbe che quella parete è solida e dirigerebbe le sue ricerche altrove. La parete, in effetti, è ben protetta in quanto il punto debole ci condurrebbe a quello che è definito come l’avamposto della Cavità Terrestre. Se lei mi avesse chiesto la data presunta in cui fu costruito questo tunnel, le avrei risposto circa un milione di anni fa, cioè molto prima di

Atlantide, quando i primi popoli “andarono attraverso i sotterranei” nell’interno della Terra. Incidentalmente, lasciatemi dire che molte persone si sbellicheranno dalle risa alla sola idea che nella Terra possa esistere una cavità. A costoro vorrei ricordare che, per secoli e secoli, si è pensato che la Terra fosse piatta e se qualche libro avesse osato dire che questa era rotonda, gli stessi autori sarebbero stati tacciati di pazzia in quanto – si sarebbe detto – se il mondo è rotondo come potremmo reggerci in piedi? In quale modo potrebbero camminare coloro che si trovano dall’altra parte? Oggi, sappiamo che non è così, no? E’ appurato che la Terra è rotonda e non piatta, altri sanno anche che il mondo, nel suo interno, è vuoto. Pensateci, che ne dite?

Rispettabile signore, lei fa confusione con notizie raccolte qua e là, oppure sta commettendo una gaffe, oppure non ha letto bene i miei libri. “Perché una razza di gente dovrebbe, dallo spazio, venire qui per fondare, con gli abitanti di questa Terra, una colonia che origini la Stirpe di Tan *?”

Chi ha detto che sorgerà, su questa Terra, una colonia dallo spazio? Immagini di prendere tutte le razze; bianca, gialla, rossa, nera e di altri colori e sfumature che riesce a racimolare, le faccia imparentare e ne osservi i risultati. Quale colore ne uscirebbe fuori? TAN – naturalmente. In questo modo, dunque, si ottiene la Razza di Tan imparentando tutti i popoli della Terra, in quei giorni il colore non interesserebbe. In Brasile, oggi giorno, non interessa ed è il solo posto, sulla faccia della Terra, dove i neri ed i bianchi lavorano gli uni accanto agli altri senza guardare il colore della loro pelle. Ho molta tenerezza per questo luogo perché i suoi abitanti si comportano bene ed è uno dei paesi promettenti per il futuro; sarà il primo a donare i cittadini per la Stirpe di Tan.

“Ne “L’eremita” si afferma che i Giardinieri avrebbero mandato qualcuno su questo Pianeta in modo che l’Eremita potesse raccontargli la sua storia. Qual è stato il significato per il quale lei fu posto su questa Terra?”

Dunque, qualcuno si doveva trovare e costui avrebbe dovuto possedere certi requisiti come – per esempio – resistenza, forte telepatia, estrema chiarezza, eccellente memoria, vibrazioni o lunghezza d’onda di un certo ordine. In altre parole, in grado di essere costantemente in contatto con uno dei Grandi Maestri. Così, il povero diavolo che aveva questi attributi, fu acchiappato e messo in condizione di essere colui che ascoltò la storia, ed io ho affermato che quella storia è vera.

Sentiamo una dichiarazione di Padule Boat Moffet. Egli dice: “Ho letto il libro – La Nave Spaziale di Ezekiele - di Josef F. Blumrich. Lei lo ha suggerito, io l’ho letto e l’ho trovato molto interessante e ben scritto.”

Così, Padule Boat Moffet – ora membro della Padule Boat Club – è in grado di

* TAN è un colore marrone-rossiccio

accettare consigli, di agire seguendo i consigli ed anche di approfittarne. Egli è un buon diavolo, anche.

Ecco una domanda di Wilhem Briceno. Egli ha diciotto anni e vive in Venezuela. Il suo primo problema è: “ESISTE, in qualche parte del mondo, della gente che pratici la religione originale insegnata dal CRISTO?”

No, e mi dispiace doverlo dire. Cristo uscì di scena e per molto tempo i Suoi Insegnamenti furono abbandonati. Dopo un certo numero di anni, una gang di gente pensò d’iniziare un qualcosa che le avrebbe potuto conferire del potere.

In realtà, i primi fondatori della Chiesa Cristiana, come poteva esserlo a quei tempi, erano un branco di cultisti. Costoro non impartirono gli Insegnamenti di Cristo ma solamente quelle cose che avrebbero potuto aumentare il loro potere personale. Per esempio, la maggior parte delle persone era paralizzata dalla paura al pensiero delle donne. Cristo non insegnò che le donne erano impure. Attenzione però, sono certo che a Cristo non sarebbe piaciuta quella Donna del Movimento di Liberazione che mi scrive. Cristo insegnò che le donne avevano gli stessi diritti degli uomini ma, i fondatori della Chiesa – negli anni 60 – non vollero che le donne ottenessero alcun potere e quindi fu detto che esse non possedevano anima, erano sporche (alcune di loro lo sono per via di tutta quella roba che si mettono sul viso!).

No, non c’è luogo, su questa Terra, ove gli Insegnamenti originali di Cristo siano seguiti.

“Si può trovare, da qualche parte, la versione originale della Bibbia? Se no, cosa potrebbe fare uno per insegnare alla Cristianità ciò che originalmente era inteso per Cristianità?”

Dunque, se noi potessimo rinvenire la versione originale della Bibbia, non potremmo tuttavia rintracciare le fondamenta della Cristianità perché la Bibbia è semplicemente l’insieme di più libri consistenti in : “I Vangeli secondo...” e, come ho già detto, essa non rappresenta affatto gli Insegnamenti di Cristo. La maggior parte delle persone che visse ai tempi di Cristo, non scrissero nulla di Lui.

“Se gli animali sono tutti così intelligenti, perché non fabbricano templi e case e perché non hanno tracce della loro cultura nella storia?”

E’ sicuro che non l’abbiano fatto? Vede, una persona non è civilizzata perché costruisce un tempio o una chiesa. Di fronte a me c’è un edificio mostruoso che ha la forma di una capanna, cioè di una tenda simile a quella degli Indiani, con tre pali che spuntano dal tetto. Quella è una chiesa, d’accordo, che comunque ha la sagoma di una tenda di pellerossa i quali, in tutti i modi, non erano Cristiani. Quale simbolo, dunque, se ne può riscontrare?

Per mia conoscenza, gli animali sono intelligenti ma la loro intelligenza si differenzia da... da quella degli umani. Gli umani sembra che vogliano mettere su enormi costruzioni e città per poi farle bombardare da altri umani. Non capisco mai coloro che ritengono gli umani i Signori del Creato. Non lo so. In questo

particolare mondo – dobbiamo riconoscerlo – essi dominano con la forza, ma non sanno che soltanto loro ed i ragni fanno uso della violenza.

Nessun altro animale si comporta così.

Lei parla di costruzioni, ma che ne dice delle api, delle formiche? Esse hanno la loro meravigliosa civiltà. Le formiche posseggono le loro fortezze, hanno un vero e proprio esercito, i loro pulitori – spazzini – le loro bambinaie ed altre cose, hanno sempre le loro “mucche” che sono gli afidi.

Gli animali sono qui per un loro particolare scopo e per una loro particolare evoluzione ed io conosco, per studi personali ed approfonditi, che gli animali possono essere altamente intelligenti ed alcuni più intelligenti degli umani. Dico questo con tutto il senso della più piena responsabilità e, a meno che voi non siate telepatici e chiaroveggenti come lo sono io, non potete sinceramente contraddirmi perché sareste come una persona che, nata cieca, dicesse che non esistono colori come il rosso, il verde, il giallo ecc. ecc. A meno che voi non abbiate gli stessi miei poteri, non potete contrastare ciò che le mie superiori capacità mi mettono in grado di sapere.

Se voi pensate che, in questo modo, è facile per me averla vinta, io non ne sono contento perché non avrei raggiunto il risultato che desidero. Le mie materie le conosco, e bene.

Rosemary – è così che ha firmato la sua lettera – mi ha scritto dicendo: “Nel suo prossimo libro potrebbe, se possibile, indugiare un po’ sulle cause di una doppia personalità? Vede, io possiedo una doppia personalità. Potrebbe, questo, rendermi difficile il seguire la via di mezzo? Ho la tendenza a passare da un estremo all’altro.”

No, Rosemary, questo non significa che lei sia differente dagli altri, vuole semplicemente dire che lei è venuta qui per superare certi difetti dei quali poteva rendersi conto soltanto assumendo una personalità duplice. Riassumendo, in una precedente vita – forse proprio nella sua ultima – non riusciva ad andare d’accordo con la gente e – qualcuno – ha detto che lei, in effetti, non era capace d’intendersi con se stessa. Così, lei ha pensato: “Va bene, tornerò sulla Terra con una duplice personalità e vedrò come mi è possibile migliorare!”

Una doppia natura è semplicemente una forma astrologica che le fa vedere, nello stesso momento, le due facce della moneta; indubbiamente un sistema abile ma questo non indica che lei sia migliore o peggiore di qualunque altro.

Potrebbe anche significare che lei è gemella, - sa – i gemelli identici al punto in cui l’ovolo si divide ma, per qualche ragione, l’ovolo non si è separato e così come se due entità albergassero in un medesimo corpo. Non ha importanza, Rosemary le dico subito che lei sta andando avanti molto bene e non esiste ragione alcuna per la quale si debba preoccupare, così – STIA tranquilla!

Ho ancora spazio per una domanda, credo, la quale mi giunge dal signor Howard G. Marsh. Molti mi scrivono da Idaho. D’accordo, signor Marsh: “In uno

dei suoi libri, lei dice che un individuo deve tornare sulla Terra sotto ciascun segno dello Zodiaco. Cioè dodici volte, se si è bravi nelle proprie lezioni. Dico bene?”

Signor Marsh, devo dirle che lei non dice bene affatto! Una persona che viene su questa Terra, deve vivere attraverso ogni segno zodiacale ed in ogni quadrante (trenta gradi) , tante volte finchè non ha ultimato il suo compito con PIENO SUCCESSO. Se lei è uno studente svogliato, potrebbe tornare su questo Pianeta mille o duemila volte, il che renderebbe le cose un po' monotone, no?

Lentamente il nastro sta compiendo gli ultimi giri. Il giorno è ormai sul finire. Presto, le prime luci del Crepuscolo tingheranno il cielo. Le pagine di questo libro aumentano e le parole, nel loro insieme, sono andate al di là di quanto fosse necessario.

Qui, davanti a me, ci sono domande – domande, pile di domande, domande per molti altri libri. E – chissà? Potrei scriverne un altro, c'è ancora vita nel vecchio uomo. Posso ancora tirare un po', ho ancora la forza di spingere il bottone di un registratore. Così, se volete un altro libro sapete come fare; basterà che scriviate al mio editore dicendogli che desiderate un nuovo libro di Lobsang Rampa.

Per il momento – allora – prendo congedo da voi e scrivo la parola – fine.